STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

BIBLIOTECA CIVICA "A. HORTIS" TRIESTE

IL PICCOLO

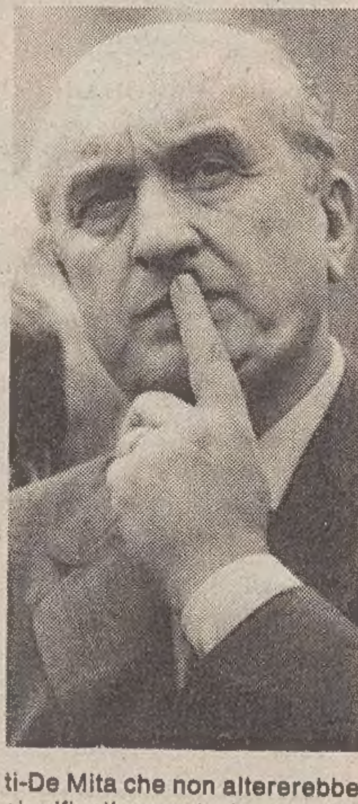
STOCK 84
PER VOI DAL 1884

Anno **107** / *numero* **14** / *L.* **800** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **17** *gennaio 1988*

ANDREOTTI E CRAXI

Le due Yalta di De Mita

Editoriale di
Paolo Francia



De Mita ha dunque raggiunto un accordo con Andreotti. E forse pure con Craxi. Che il segretario Dc si sia incontrato, e non per parlare di calcio, con il ministro degli Esteri è certo. Che lo stesso sia avvenuto con il leader socialista, in mancanza di conferme ufficiali è da ritenersi soltanto probabile. Ma non fa differenza. E' altrettanto certo che l'uno e l'altro hanno interesse a delineare un accordo che giovi a entrambi.

Eccole qui le due Yalta di De Mita, con Andreotti e con Craxi. Ma quale spartizione di ruoli e di poteri può essere considerata equa da tutti e tre? A che cosa mirano? Quale personale futuro politico tentano di costruirsi?

Cominciamo da De Mita. Ha davanti a sè una strada obbligata, quella di palazzo Chigi. Ma non vi si può incamminare senza tenere il cappello o almeno un baschetto su piazza del Gesù. Se accettasse la presidenza del Consiglio e contemporaneamente l'insediamento di un altro (Martinazzoli, Bodrato o lo stesso Andreotti) alla segreteria del partito, De Mita se ne andrebbe da sconfitto. In sei anni e con tre congressi vinti non è riuscito a cambiare la Dc. Oggi è un segretario zoppo e ha bisogno di due stampelle robuste, quelle di Andreotti e di Gava. Il massimo per De Mita sarebbe di traslocare a palazzo Chigi, rinviare il congresso (già indetto per la fine di aprile a Bari), mantenere nominalmente la segreteria ma trasferirne di fatto la guida a un direttorio pilotato e garantito da Forlani.

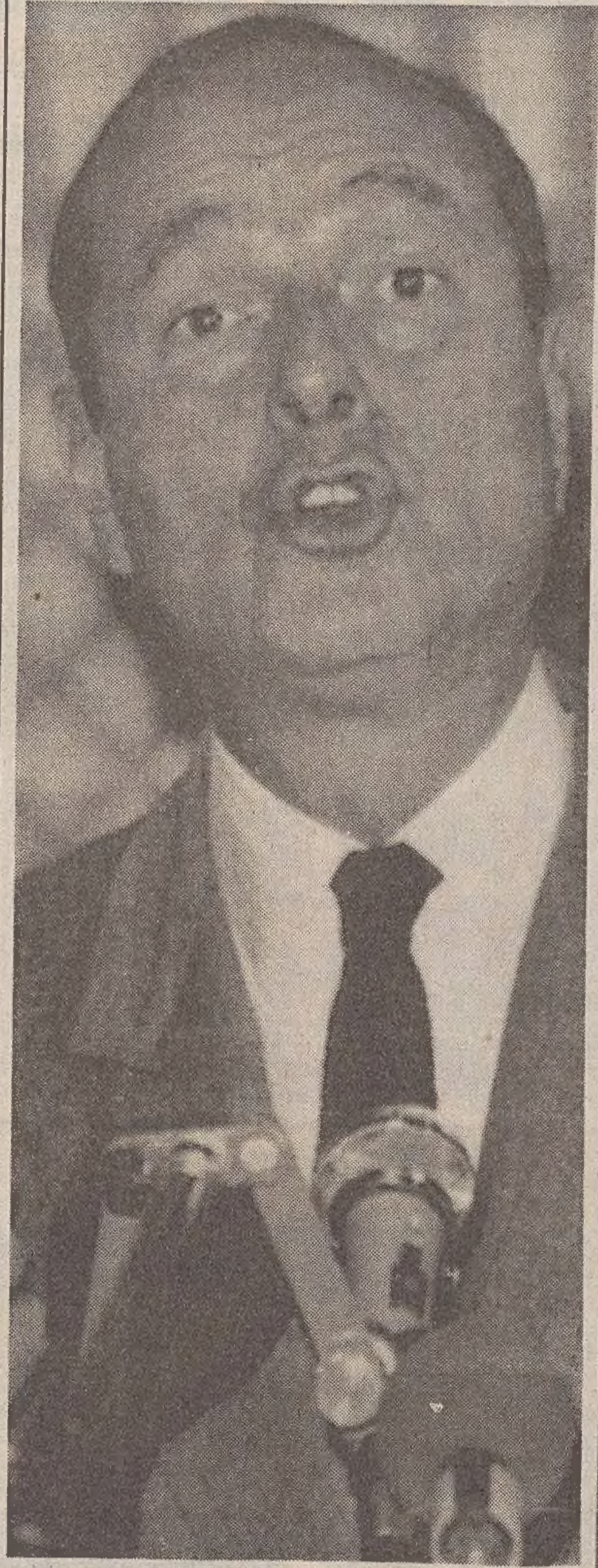
Per realizzare il disegno De Mita deve avere disco verde da Forlani, Andreotti e Craxi. Forlani non è un problema, non lo è mai stato. Il lucido quanto abulico presidente della Dc da sempre media. E media oggi media domani è il naturale candidato a dirigere una segreteria collegiale di transizione, senza avversari. Fanfani è con De Mita; Gava e i suoi pure; Donat Cattin scalpita ma non ha la forza nè la credibilità per coagulare gli scontenti peones della base. Resta Andreotti, al quale però —come a Elettra— il lutto non si addice. E luttuosa sarebbe per lui una guerra o guerriglia anti-De Mita che non altererebbe significativamente la maggioranza interna a favore del segretario e nello stesso tempo gli farebbe perdere fette di corrente. Come immaginarsi all'opposizione chi ha teorizzato che 'il potere logora chi non ce l'ha?'. Senza contare che la Yalta De Mita-Andreotti potrebbe anche avere previsto palazzo Chigi per il ministro degli Esteri, se De Mita si trovasse davanti il disco rosso di Craxi. Ad ogni modo, sia De Mita sia Andreotti sono oggi più deboli di un anno fa, ma De Mita è comunque più forte di Andreotti.

E Craxi? Agevolerà De Mita? Il leader socialista in teoria non ha vie d'uscita. L'estromissione da palazzo Chigi gli ha appannato l'immagine, anche se Goria ha fatto e fa l'impossibile perchè sovente si rimpianga il predecessore. Ma è l'impietosa logica dei mass media (che indebolisce chi non è sempre in copertina) la principale nemica di Craxi. Che poi il segretario del Psi possa ridiventare a breve capo del governo è da escludersi. De Mita gli ha abilmente giocato contro la carta della 'liberazione' dei comunisti. Ha aperto di fatto la gabbia nel quale era rinchiuso il Pci e oggi il Psi non gode più di quella preziosa centralità nello schieramento politico che gli consentiva di governare con la Dc e conservare buoni rapporti con i comunisti, inframmettendosi e tenendo separati l'una dagli altri. Anche ammesso (e nient'affatto concesso) che la Dc sia prima o poi costretta a passare la mano a palazzo Chigi è assai più facile che vi si stabilisca, per un governo cosiddetto istituzionale, un laico come Spadolini. Il presidente del Senato sta già scaldando i motori.

L'imprevedibilità di Craxi e il suo gusto al combattimento consigliano cautela. Epperò la Yalta De Mita-Craxi potrebbe ipotizzare un impegno della Dc a sostenere la candidatura del leader socialista al Quirinale per il dopo-Cossiga. Craxi ancora spera, forse, di arrivare a guidare un governo delle sinistre in cui il Psi e non il Pci sia egemone. Se tuttavia si convincesse, all'opposto, dell'irrealizzabilità di questo suo sogno mitterrandiano, non gli resterebbe altra strada del guadagnarsi il consenso Dc alla ascesa alla presidenza della Repubblica. Segretario oggi già da quasi dodici anni, fra altri quattro non avrà sbocchi favorevoli diversi. Anche Craxi è più debole di un anno fa; e anche lui, al pari di Andreotti, è comunque meno forte di De Mita.

Possono fidarsi De Mita-Andreotti e De Mita-Craxi degli impegni eventualmente presi? Sinceramente no, immaginiamo. Inoltre, se De Mita su questo tavolo ha la possibilità di disegnare lo scenario come fece Stalin e Craxi di abbozzare come Churchill, Andreotti nei panni dell'imbelle Roosevelt proprio non lo vediamo. Il che introduce ulteriori variabili. Il 1988 sarà l'anno della Grande Confusione. Prepariamoci ad ascoltare dalle tante bocche della politica italiana tutto e il contrario di tutto. E disponiamoci a non scommettere su nulla.

O meglio, su una cosa si può scommettere tranquilli di vincere: la fine del pentaGoria. Avverrà fra febbraio e marzo, in tempo per consentire il differimento del congresso Dc o il suo incanalarsi su soluzioni precostituite. Stavolta è veramente questione di settimane. Le campane che il presidente della Confindustria Lucchini ha suonato quasi ogni giorno nel corso del viaggio con Goria in Estremo Oriente erano campane a morto.



Chirac candidato

PARIGI — Il primo ministro francese, Jaques Chirac, ha annunciato ieri, con una dichiarazione televisiva, la propria candidatura alle elezioni presidenziali francesi, in programma per il prossimo 24 aprile. Chirac ha parlato di «scelta personale dalla quale dipende, in larga parte, l'avvenire della Francia e l'avvenire di ciascuno di noi», senza usare toni eccessivamente solenni, ma riecheggiando accenti gollisti. Resta, invece, l'incertezza sulle intenzioni di Mitterrand: il Presidente aspetterebbe l'ultimo momento per annunciare la propria partecipazione alla corsa per l'Eliseo. **Servizio a pagina 6.**

RIENTRA IN ITALIA DOPO 7 ANNI

E riecco Piperno

Deve scontare 10 anni (processo «Metropoli»)
E da venerdì l'ex br Franceschini fa il «giornalista»

ROMA — Dopo 7 anni di latitanza, Franco Piperno dovrebbe tornare oggi in Italia per mettersi a disposizione della giustizia. L'ex leader di Potere operaio dovrebbe arrivare a Fiumicino alle 8.50 con un volo Cp 054 della Canadian Pacific proveniente da Monteral con scalo ad Amsteram. Ad attenderlo all'aeroporto romano, il professore di fisica dell'università di Cosenza troverà le forze dell'ordine che lo porteranno direttamente a Rebibbia. Poi nel carcere della capitale gli verrà notificato l'ordine di arresto. Piperno deve infatti scontare dieci anni di reclusione infilttagli al processo «Metropoli», ma spera di ottenere almeno gli arresti domiciliari.

«Non ne posso più di una vita d'instabilità materiale e psicologica», ha scritto a conclusione della sua lunga esperienza a Montreal in una lettera indirizzata ai magistrati canadesi per ritirare la sua domanda di asilo politico. Ma non è solo questo il motivo che all'improvviso lo ha deciso a tornare nel suo paese col rischio di rimanere in carcere per parecchio tempo.

La verità è che il processo d'appello in cui il fondatore di «Pot op» è imputato è stato affidato alla quarta corte d'assise d'appello presieduta da Marcello De Lillo, un magistrato che viene dall'esperienza della Cassazione. «E' un collegio di difesa che mi dà fiducia — ha ammesso Piperno — non i soliti giudici a schema fisso». Non basta. E' probabile che sulle decisioni del professore dell'Arcavacata abbia influito il clima nuovo, di speranza, che si è diffuso fra i fuorusciti sulla possibilità di un indulto per chiudere il capitolo degli anni di piombo.

Il primo capo storico delle Br a beneficiare del dibattito sul «perdono» ai terroristi detenuti è stato Alberto Franceschini che da venerdì ha ottenuto la semi-libertà (dopo 13 anni di reclusione) e va a lavorare come giornalista all'Arci, a due passi da piazza del Popolo. L'ex braccio destro di Renato Curcio, che gode — insieme ad altri 45 terroristi — dell'art. 21 della nuova legge penitenziaria (entrata in vigore nell'ottobre '86), esce tutte le mattine alle 7.30 da Rebibbia e rientra alle 20.

Già in passato l'ex capo delle Brigate rosse è uscito dal carcere, un permesso gli è stato concesso l'anno scorso, dal 15 al 19 febbraio, quando tornò a Reggio Emilia a trovare i genitori. Ma non è stato l'unico. Altre volte Franceschini — che nel suo conto non ha nessun omicidio a carico ma dovrebbe finire la pena il 6 marzo del 2022, cioè fra 34 anni — ha usufruito di permessi («Per aver osservato buona condotta»), che ha rigorosamente rispettato tornando puntualmente in cella.

Il quarantenne reggiano, ex compagno di lotta di Curcio, avrebbe fatto a meno di tanta pubblicità e preferito lavorare in silenzio nella redazione di «Ora d'aria», giornale diretto da Carmen Bertolazzi, per contribuire a migliorare la vita dei detenuti. Ma la voce ormai s'è sparsa. Il sabato la sede dell'Arci è chiusa; c'è da giurare che domani verrà presa d'assalto da cronisti e cameramen alla ricerca del «giornalista» Alberto Franceschini.

Salito agli onori della cronaca agli inizi degli «anni di piombo», Franceschini venne arrestato insieme a Curcio a Pinerolo l'8 settembre 1974, dai carabinieri del generale Dalla Chiesa. In carcere, in questi 13 anni, è stato un «portavoce» autorevole dei capi storici delle Br, insieme ai quali ha rivendicato l'omicidio Moro e gli altri agguati che portano la firma delle Brigate rosse. Dal 1982, da quando cioè dal carcere di Badu e Carros annunciò il suo distacco dalla lotta armata nell'area omogenea della dissociazione. Ed è un detenuto modello.

Diversa la posizione di Curcio e Moretti, che chiedono allo Stato di chiudere «politicamente» il capitolo della lotta armata. Ma il dibattito sollecitato tra i partiti sull'amnistia da Piccoli (Dc), Andò (Psi) e Salvi (Pci) non avrà vita breve, nè facile.

[d. l.]

LIMITI DEL PERDONO

La sfida intollerabile

Giustizia e dovere delle sanzioni

Commento di
Domenico Bartoli

La smania di perdonare a ogni costo, di cancellare colpe e pene e di mettere fuori i terroristi condannati, subito o fra qualche anno, rischia di screditare del tutto lo Stato e specialmente la giustizia. Quale che sia lo strumento giuridico scelto, si tratti di indulto, di amnistia o di altro, il risultato sarebbe disastroso per quanto resta di prestigio e di forza morale al potere pubblico. Insieme al diritto di pace e guerra, ma in modo assai più continuativo, il dovere di punire è uno degli attributi supremi degli Stati.

Certo, anche comunità sprovviste della sovranità, che è la caratteristica dello Stato, possono punire (per esempio, con l'espulsione dal proprio ambito) chi ne fa parte. Ma nessuno, persona o istituto, ha mezzi giuridici e repressivi così vari e potenti come il potere pubblico nella sua sfera più alta, nelle sue manifestazioni più severe e significative.

E' la cerchia influente degli intellettuali e degli uomini politici che determina il clima dominante di opinione in un certo periodo storico. Il ripudio della tortura, almeno nella teoria giuridica, fu risultato del prevalere degli illuministi nel mondo della cultura settecentesca. E oggi, se si possono trovare difensori della pena di morte, specialmente negli strati medi e bassi della società, nessuno oserebbe difendere apertamente la tortura che pure è praticata ancora clandestinamente perfino in paesi civili.

Questo rapido sguardo al mondo dei delitti e delle pene, per riprendere il titolo del libro famoso di Cesare Beccaria, non può far concludere che l'evoluzione dei costumi e l'influenza delle ideologie debbano rendere dubbia la capacità di punire e di mantenere la validità delle condanne inflitte. Il contrario, anzi. La riduzione delle pene, la scomparsa di regimi carcerari duri e disumani, che nessuno può rimpiangere, devono rendere più certo il mantenimento delle sentenze, meno generosa e spensierata la corsa verso amnistie, indulti o altri provvedimenti di clemenza come la grazia.

Si sente invocare spesso il ricordo dell'amnistia-Togliatti, che chiuse la guerra civile del '43-'45. Ma la pretesa di Curcio, che vorrebbe non tanto essere perdonato o amnistiato quanto uscire dal carcere con l'onore delle armi, dopo avere trattato da pari a pari con i rappresentanti dello Stato e senza sconfessarsi, non può essere accolta. In realta, non fu combattuta in Italia una seconda guerra civile. Gruppi isolati ed esigui di rivoltosi sanguinari presero le armi, colpirono quasi alla cieca gente quasi sempre indifesa, e talvolta del tutto inerme come i nostri Casalegno e Tobagi. Essi non ebbero il sostegno di gruppi politici o sociali significativi. Già il regime carcerario consente larghi margini di libertà ai condannati come il brigatista Franceschini, dissociato dalla lotta armata, restituito alla libertà e al lavoro esterno dalla generosità (o dalla mollezza) della Repubblica.

Il confine di quanto l'opinione pubblica può tollerare è stato ormai superato. Andare oltre sarebbe una sfida al ricordo dei morti e ai sentimenti dei vivi.

INTERNI

Uccisa

PAGINA 4

Una zingarella di meno di 13 anni è stata strangolata a Roma dal suo amante-padrone, il francese René Georges Rouah di 46 anni, che la sfruttava come venditrice di rose nei ristoranti della capitale. L'uomo, che ha precedenti per aver indotto minorenni all'accattonaggio, si è lasciato arrestare dando poi in escandescenze, una volta in questura, per simulare seminfermità mentale.

ATTUALITA'

Graziani

PAGINA 3

E' di nuovo polemica sul nome del generale Graziani. Lo storico De Felice afferma che l'alto ufficiale fu soltanto un esecutore di ordini, riferendosi al suo operato in Africa. Secondo De Felice la responsabilità degli eccidi va attribuita innanzitutto a Benito Mussolini. Gli risponde un altro storico, Arrigo Petacco, che invece addossa al generale italiano le sue responsabilità.

IMPROVVISO MONITO

Gorbacev accusa Israele

«In atto una campagna di terrore» - L'inviato Onu fra gli spari

GERUSALEMME — Improvvisa presa di posizione sovietica, ieri, sulla situazione nei territori occupati da Israele. In un messaggio a Yasser Arafat, Gorbacev stigmatizza la «campagna di terrore» e le rappresaglie delle autorità israeliane contro i manifestanti arabi. «L'Unione Sovietica - dice fra l'altro il messaggio - denuncia le azioni illegali di Tel Aviv, che prosegue la campagna di terrore e rappresaglie contro la popolazione palestinese. Le misure di violenza adottate contro i palestinesi che difendono i loro diritti suscitano rabbia e indignazione tra la popolazione sovietica, fra tutta la gente di buona volontà». Gorbacev ridabisce inoltre il favore dell'Urss per una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente, con la partecipazione dell'Olp.

Nonostante la pioggia, anche ieri le cittadine e i campi profughi della Cisgiordania sono stati investiti dal vento della protesta, con relativi scontri e ferimenti. Poco è mancato che anche il sottosegretario generale dell'Onu, Marrack Goulding, non facesse le spese dell'intervento delle truppe ebraiche.

E' accaduto presso il campo profughi di Balata, 60 chilometri a nord di Gerusalemme. A quanto si è appreso, l'arrivo di Goulding aveva fatto radunare diverse centinaia di palestinesi desiderosi di parlare con l'inviato dell'Onu. I soldati ebraici hanno pensato a una protesta e sono intervenuti con i lacrimogeni e sparando proiettili di gomma, prima di imporre il coprifuoco. Il sottosegretario generale sarebbe stato sfiorato da numerosi proiettili.

Il sottosegretario Goulding, giunto in Cisgiordania per rendersi personalmente conto della situazione e della repressione attuata dai militari israeliani contro la popolazione araba, dovrà riferire l'esito della missione allE Nazioni Unite entro il 20 gennaio.

Sempre in Cisgiordania, due palestinesi sarebbero stati feriti a colpi d'arma da fuoco nel villaggio di Silwad: a sparare, stando al servizio stampa palestinese, sarebbero stati i coloni ebraici. Un altro palestinese sarebbe stato ferito da proiettili di gomma nel campo profughi di Jebaliyeh, nella striscia di Gaza. Qui la situazione è apparsa più tranquilla per effetto del croprifuoco imposto dalle autorità militari israeliane in tutti e otto i campi profughi del territorio.

Intanto si registrano i primi contrasti in senò alla coalizione di centro-destra «Likud» sulla politica intransigente da sempre seguita verso i palestinesi. In un'intervista alla radio militare, il sindaco di Tel Aviv, Shlomo Lahat, esponente del partito liberale, si è pronunciato per il ritiro israeliano da tutti i territori occupati e per il loro trasferimento alla Giordania. E l'altro giorno cinque componenti del comitato centrale del partito «Herut» (di cui è leader il primo ministro Shamir) si sono pronunciati a favore di un compromesso non già con la Giordania, ma con i palestinesi.

D'altra parte il ministro degli esteri Peres ha ribadito ieri che «trattare con l'Olp significa provocare la fine del Regno di Giordania». «L'Olp infatti esige la nascita di uno Stato palestinese e un suo esercito, e quando li avrà ottenuti pretenderà la sovranità non solo sulla riva occidentale, ma anche su quella orientale del Giordano», ha aggiunto.



Un venditore ambulante offre del pane a un soldato israeliano su un cingolato nella Città Vecchia di Gerusalemme. La casa che s'intravede in fondo alla strada è quella del ministro della difesa Sharon.

POLITICA

Voli dimezzati

PAGINA 2

Alitalia e Ati hanno annunciato che domani sarà cancellato il cinquanta per cento dei voli per lo sciopero proclamato dal personale di terra degli aeroporti. Sul fronte delle ferrovie, dopo l'invito del ministro Mannino a non pagare gli aumenti previsti dal contratto al personale in sciopero, infuriano le polemiche. Il ministro ha convocato le parti per un incontro mercoledì prossimo. Intanto i Cobas hanno proclamato tre giornate di sciopero, una questo mese e due per febbraio.

ECONOMIA

Deficit Usa

PAGINA 12

La positiva riduzione del deficit commerciale americano in novembre ha contribuito a rafforzare negli Usa le aspettative di molti economisti sulle possibilità di un consolidamento dell'economia. Ma intanto un altro deficit comincia a preoccupare, quello del bilancio federale: le prime stime del Congresso smentiscono le previsioni dell'amministrazione Reagan.

TRIESTE

E' più ricca Udine

PAGINA I

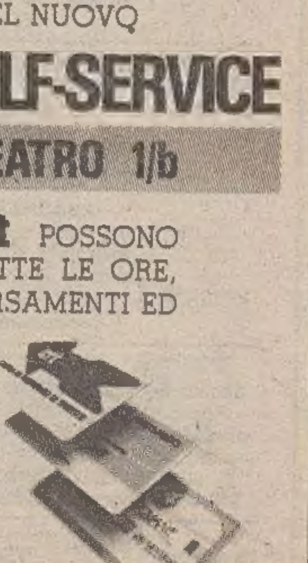
Fra i capoluoghi di provincia del Friuli-Venezia Giulia, la più «ricca», per reddito pro capite disponibile, è Udine. Seguono, nell'ordine, Pordenone, Gorizia e, ultima, Trieste. Dopo i clamori intorno al benessere triestino suscitati dall'ultima ricerca statistica effettuata dal Banco di Santo Spirito, una rilettura dei dati dimostra che il capoluogo regionale si piazza appena al ventisettesimo posto in Italia se, anziché far riferimento alla dimensione provinciale, lo si fa più correttamente a quella cittadina.

SPORT

Samp-Napoli

PAGINA 14

La giornata calcistica è tutta imperniata sulla partitissima di Genova, dove la Sampdoria va all'assalto del primato del Napoli. Distanziati di tre lunghezze dalla capolista, Vialli e compagni devono assolutamente vincere se vogliono rilanciare il campionato. In serie B, la Triestina torna sul terreno amico per ricevere una nobile decaduta come il Brescia.

CON LE MODERNE ATTREZZATURE TELEMATICHE DEL NUOVO
SPORTELLO SELF-SERVICE
DI VIA DEL TEATRO 1/b
I CORRENTISTI crt POSSONO EFFETTUARE, A TUTTE LE ORE, PRELEVAMENTI, VERSAMENTI ED ALTRE OPERAZIONI BANCARIE.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

IL PRESIDENTE DIFENDE IL SUO GOVERNO

Ma già si pensa al dopo-Goria

Anche se Craxi respinge l'ipotesi di entrare in un esecutivo con il segretario dc

CONSIGLIO NAZIONALE DC

Adesso esiste un patto tra Andreotti e De Mita

Il gruppo che fa capo al ministro degli esteri entrerà nella maggioranza del partito

ROMA — Adesso De Mita ha fatto veramente il pieno. Il consiglio nazionale democristiano ha approvato all'unanimità il regolamento congressuale. E' vero, c'è stato Donat Cattin, l'eterno ribelle, che ha puntato i piedi, considerando il nuovo sistema penalizzante per le componenti più piccole del partito, come la sua, ma alla fine, dopo aver parlato un po' con De Mita, ha ceduto. Formalmente ha avuto poche concessioni sul regolamento, ma politicamente conta di guidare l'unica opposizione al segretario.

La novità è il patto stretto tra Andreotti e il segretario uscente. Un accordo che, ha detto Evangelisti — da sempre braccio destro del ministro degli Esteri —, avrà delle conseguenze politiche. Nel prossimo consiglio nazionale di febbraio il gruppo di Andreotti entrerà nella maggioranza del partito.

Questa alleanza lascia aperti anche altri interrogativi, in particolare che siano state poste le premesse per le suddivisioni delle due poltrone più ambite, e cioè la segreteria del partito e la presidenza del Consiglio, dopo Goria. Per il momento le smentite sono ferme, quanto scontate. Resta il fatto che l'alleanza c'è e, se consolidata, potrebbe condizionare i lavori del prossimo congresso in programma a partire dal 26 aprile a Bari.*

A spiegare la portata di questo accordo sono stati ieri Mastella e Evangelisti, i più fedeli portavoce del segretario e del ministro degli Esteri. «C'erano equivoci — ha detto Evangelisti — che man mano si sono andati e si vanno disperdendo e a febbraio, al prossimo consiglio nazionale, si porrà in essere una strategia politica che rivedrà il gruppo di Andreotti nella maggioranza del partito».

A giudizio di Evangelisti l'accordo tecnico raggiunto sul regolamento congressuale «è la premessa per raggiungere un accordo politico». Tutto questo è confermato da Clemente Mastella. Il riavvicinamento Andreotti-De Mita, ha detto il portavoce della Dc, «non è un fatto tattico, ma un dato di notevole interesse per la Dc».

L'attenzione è ora rivolta al prossimo congresso, «ci si augura — ha aggiunto a questo proposito Mastella — che ci siano larghe convergenze attorno al segretario politico. Mi pare che la convergenza di Andreotti possa essere importante per l'assetto del partito e non soltanto per questo».

E' fin troppo facile pensare a una strategia comune per l'assegnazione della segreteria e della presidenza del Consiglio. Non è questo, replica Mastella: «Bisogna abituarsi all'idea che vi sono uomini affezionati alla Dc e che hanno come unico interesse quello della Dc».

E la nuova unità interna, secondo quanto ha aggiunto Mastella in un comunicato, potrà avere un ruolo positivo anche per il superamento delle attuali difficoltà politiche.

«Il momento politico — ha detto il capo ufficio stampa democristiano —, né facile né decifrabile per intero se non attraverso segnali, dove comunque la buona volontà e la disponibilità al dialogo sembrano fare finalmente capolino, richiedeva la ricucitura di strappi e la compattezza della Dc. Con queste premesse non abbiamo certo l'ambizione di superare le difficoltà politiche, ma certamente potremo dare come dc un valido e determinante contributo per attenuarle».

[g. ga.]

Servizio di
Ettore Sanzò

ROMA — Goria difende il suo governo, e Craxi gli fa da autorevole spalla. Il presidente del Consiglio, in un lungo articolo per il «Popolo» rivendica la funzione dell'esecutivo da lui diretto, sostenendo che non è debole, né lo è mai stato. E contemporaneamente il segretario socialista, in una lunga intervista a «Panorama» esclude che il Psi abbia intenzione di togliere il suo appoggio.

In pratica Craxi conferma la propria contrarietà a una crisi in questo momento, nonostante le recenti imboscate parlamentari che hanno colpito soprattutto i progetti che più stavano a cuore ai socialisti. Una svolta significativa, mentre continuano le voci su probabili intese tra Craxi e De Mita, secondo le quali sarebbe anche già avvenuto un vertice a due o sarebbe in programma per i prossimi giorni. Altri incoraggiamenti giungono a Goria dalla Dc e tutto il quadro conferma che il piano concordato è di lasciare sopravvivere il governo attuale fino al congresso democristiano di fine aprile.

Congresso che — dopo l'accordo tra De Mita e Andreotti (propiziato da Forlani) — è suscettibile di riverberare i suoi effetti non solo sull'assetto interno della Dc (rafforzando la posizione del segretario) ma anche sulle prospettive stesse del governo che dovrà nascere dopo il congresso.

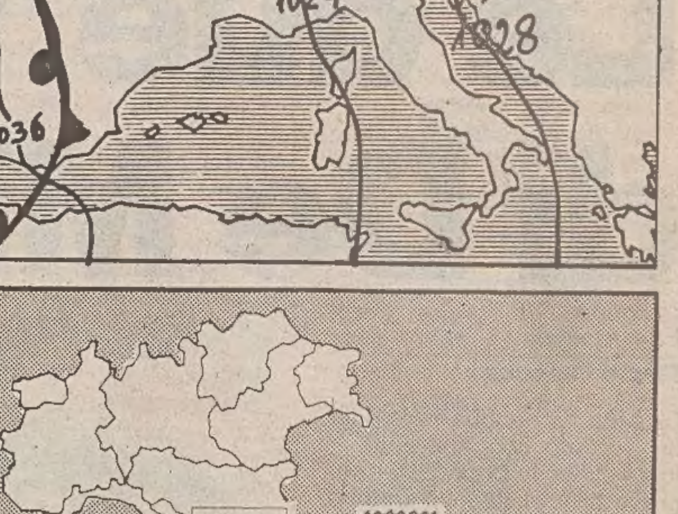
Un'eventualità che comunque Goria per il momento non considera nemmeno. Il presidente del Consiglio dice che, il suo governo incontra delle difficoltà, queste derivano dalle stesse caratteristiche che lo hanno fatto nascere. E rilanciando la palla rileva che «non è indebolendo questo governo che si potrà dar vita a uno nuovo, più autorevole». Semmai, è il contrario. Un discorso nel quale si inserisce la questione delle riforme istituzionali: a parere di Goria «non è utile né opportuno» guardare al futuro dimenticando la realtà attuale, perché occorre evitare l'illusione di poter risolvere, attraverso il dibattito sulle riforme, problemi «che sono invece politici» dato che riguardano i rapporti difficili tra partiti «sempre più soli».

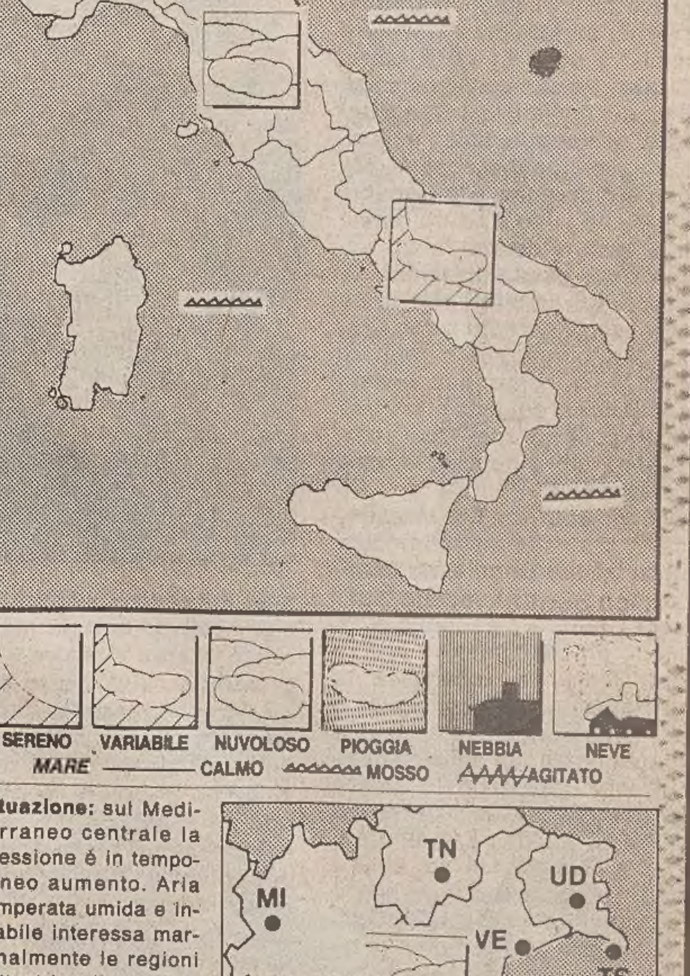
Tutt'altro che debole, il governo — a parere di Goria — è invece dinamico, poiché si sforza di individuare e affrontare i problemi del Paese. In definitiva, Goria mantiene piena coscenza che il suo governo è nato per favorire il ritrovamento di una maggiore solidarietà politica tra i cinque alleati; e si ripropone come adeguato punto di equilibrio fino a che una tale condizione non si sia verificata.

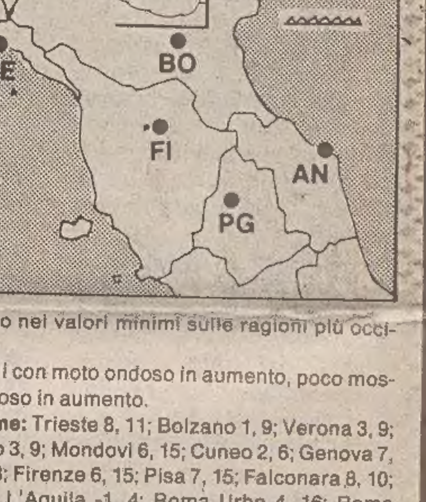
Anche Craxi conferma che questo governo non è «un fallimento». Se i socialisti la pensassero diversamente, si sarebbero già ritirati dal governo, mentre — dice Craxi — «non lo abbiamo fatto né abbiamo in programma di farlo».

Un bel palo di sostegno al governo lo mette anche la Dc, che si impegna sul «Popolo» nel suo appoggio «non semplicemente perché il governo sopravviva, ma perché compia le iniziative utili concordate dagli alleati, a iniziare dalla legge finanziaria». Ma il «Popolo» coglie anche l'occasione per ricordare che nel clima di buona volontà riformatrice creatosi tra Dc, Psi e Pri «non si giustificano allusioni a manovre che non ci sono e a segnali mai partiti». Con evidente riferimento al Gino di Tacco craxiano il «Popolo» ricorda che si può fare un buon cammino «se non penseremo a ogni passo che il compagno di strada può trasformarsi in un predone.

IL TEMPO







Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporaneo aumento. Aria temperata umida e instabile interessa marginalmente le regioni settentrionali e la Sardegna.

Tempo previsto: sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in estensione dall'isola. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a molto nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia in Valpadana.

Temperatura: in lieve aumento nei valori minimi sulle ragioni più occidentali.

Mari: mossi i bacini occidentali con moto ondoso in aumento, poco mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime: Trieste 8, 11; Bolzano 1, 9; Verona 3, 9; Venezia 4, 7; Milano 3,8; Torino 3, 9; Mondovì 6, 15; Cuneo 2, 6; Genova 7, 11; Imperia 10, 17; Bologna 5, 8; Firenze 6, 15; Pisa 7, 15; Falconara 8, 10; Perugia 6, 12; Pescara 3, 13; L'Aquila -1, 4; Roma Urbe 4, 16; Roma Fiumicino 8, 17; Campobaso 6, 13; Bari 7, 13; Napoli 4, 18; Potenza 5, 12; S. M. Leuca 12, 15; Reggio Calabria 7, 17; Messina 12, 17; Palermo 10, 17; Catania 7, 17; Alghero 7, 19; Cagliari 8, 17.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 4, 5; Atene 6, 9; Belgrado -2, 5; Berlino -1, 1; Budapest -3, 0; Buenos Aires 19, 27; Cairo 8, 17; Chicago -5, 2; Copenaghen 2, 4; Dublino 0, 8; Francoforte -1, 4; Ginevra 2, 10; Helsinki 0, 2; Hong Kong 18, 20; Honolulu 19, 29; Istanbul 2, 4; Gerusalemme 2, 5; Johannesburg 17, 28; Kiev -8, 1; Kuala Lumpur 23, 32; Lima 19, 27; Lisbona 7, 13; Londra 2, 4; Los Angeles 11, 17; Madrid 2, 10; Manila 20, 29; Miami 19, 24; Montevideo 16, 29; Montreal -23, -10.

SCIOPERO DOMANI

Si volerà a metà

Treni, incontri di Mannino con tutte le parti

ROMA — L'Alitalia e l'Ati comunicano che in conseguenza dello sciopero nazionale proclamato per domani dalle organizzazioni sindacali del personale di terra del trasporto aereo aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, sarà cancellato circa il 50 per cento dei collegamenti in programma. In particolare, per quanto riguarda Roma Fiumicino, dove gli scioperi saranno attuati nelle fasce orarie 8.30-12.30 e 19.30-0.30, e Milano Linate e Malpensa (6-10 e 20-24), le due compagnie cancelleranno la maggior parte dei servizi che operano sulle due città. Saranno invece effettuati tutti i collegamenti intercontinentali, i voli da e per le isole e quelli non compresi nelle fasce orarie dello sciopero.

Durante lo sciopero, l'Alitalia e l'Ati saranno comunque in grado di assicurare anche i seguenti collegamenti: voli nazionali da Roma: per Milano (ore 10), (13), (23); per Torino (8.50), (21), (22.10); per Trieste (9.10); per Venezia (8.40), (22.15); per Verona (22.15); per Bologna (9), (21.05); per Genova (22.10); per Ancona/Pescara (20.10); per Bari (21.50); per Brindisi (9.50), (22.10); per Napoli (22.45); per Reggio Calabria (9.20); per Lamezia (20.50); da Milano per Roma (6.35), (9.05), (10.05), (18.35), (19.05), (20.30), (21.05), (22.05), (23.55); per Ancona/Pescara (20.55); per Rimini (21.50); per Trieste (22.30); da Bologna per Roma (7.35); da Torino per Roma (7.30), (8.55), (10.55); da Pisa per Roma (8); da Verona per Roma (8); da Venezia per Roma (11.35), (21.30); da Trieste per Roma (11.05); da Genova per Roma (9.50); da Napoli per Roma (9.25); da Reggio Calabria per Roma (11.05).

Per quanto riguarda i voli internazionali questi sono quelli assicurati: da Roma per Milano/Mosca (ore 8.30); per Parigi (9.10); per Istanbul (10.50); per Londra (9.55); per Madrid (10); per Tripoli (10); per Atene delle ore 12 ritardata alle ore 15; per Francoforte delle ore 10.35 ritardata alle ore 16; per Monaco (19.30). Su Roma da Monaco (8.55); dal Cairo (8); da Tunisi (18.40); da Mosca (16.30); da Londra (19.20); da Parigi (20). Da Milano per Francoforte (7.25); per Hannover (7.35); per Parigi (8.30); per Bruxelles (8.40); per Londra (9.05), (19.55); per Madrid (9.20); per Barcellona (11); per Amsterdam (10); per Lione (20). Su Milano da Lione (8.20); da Dusseldorf (8); da Parigi (19); da Lussemburgo (19.45).

Sul fronte delle ferrovie il ministro Mannino, dopo aver scatenato con la sua direttiva anti-ribelli una nuova raffica di scioperi, gioca l'ultima carta. Convoca a sorpresa i sindacati «ufficiali», con l'obiettivo di raffredare le tensioni e far rientrare le agitazioni. Per mercoledì il ministro dei trasporti conta di vedere, in separata sede, i sindacalisti autonomi della Fisafs, poi quelli di Cgil-Cisl-Uil e i dirigenti dell'Ente ferrovie per esaminare l'andamento delle trattative per il nuovo contratto, all'origine del duro braccio di ferro dei «Cobas» e dello scontro fra gli stessi sindacati «ufficiali».

Per riportare la calma nelle ferrovie e ricomporre le spaccature createsi anche fra Cgil-Cisl-Uil e autonomi si susseguono vorticosamente incontri e appuntamenti. Martedì 19, prima quindi del vertice con Mannino, i confederali incontreranno una delegazione dell'autonomo Sma-Fisafs, che aveva accettato con riserva l'accordo del 12 dicembre sulla parte del contratto che riguarda i macchinisti. Poi per giovedì 21 è fissata l'attesa riunione del consiglio d'amministrazione dell'ente ferrovie per prendere in esame la direttiva del ministro dei trasporti che invita a bloccare gli aumenti retributivi del nuovo contratto a quei ferrovieri che lo contestano a suon di scioperi.

E' proprio questa direttiva di Mannino l'oggetto di furibonde polemiche. Il direttore generale dell'Ente ferrovie, Coletti, ricordando che una giornata di agitazioni costa all'azienda 70-75 miliardi di mancati introiti, ha precisato che «le direttive del ministro si seguono».

COLONI

«Bilancio rispettato»

ROMA — La legge finanziaria licenziata dalla commissione Bilancio di Montecitoro rispetta «l'impianto» complessivo della manovra economica così come è stato approvato dal Senato «senza sforamento dei tetti o alterazioni tra parte corrente e investimenti».

E' quanto scrive l'on. Sergio Coloni, capogruppo Dc nella commissione, in un articolo sul «Popolo» di oggi, in cui rileva che con ciò «scompaiono taluni spunti polemici delle settimane scorse.

DETRAZIONI

Più soldi in «busta»

ROMA — Entro febbraio i lavoratori dipendenti riceveranno in busta-paga un aumento dovuto alla detrazione per il coniuge a carico, che passa da 360.000 a 420.000 lire. E' quanto precisa il ministero delle Finanze in un comunicato nel quale vengono illustrate le nuove disposizioni per i datori di lavoro fissate dal decreto legge del 13 gennaio, relativamente al maggior importo della detrazione da riconoscere ai lavoratori in sede di conguaglio di fine anno '87.

I datori di lavoro dovranno riconoscere ai lavoratori l'aumento di tale detrazione all'atto del conguaglio di fine '87 che dovrà essere effettuato nelle buste-paga di gennaio o febbraio, in relazione al pagamento delle retribuzioni di questi mesi.

I FUNERALI DI NATALE MONDO

«Dobbiamo pareggiare»

Commozione e rabbia per l'agente di Ps ucciso dalla mafia

Dall'inviato
Giovanni Morandi

PALERMO — «Mai vista tanta paura a Palermo, nemmeno negli anni truci del delitto Dalla Chiesa. C'è gente in queste ore che sta morendo di fifa», dice un giudice che è venuto al funerale dell'agente Natale Mondo. «I prossimi saranno giorni pesanti, ma non ti spiego perché. Non voglio farmi la fama dello iettatore», sussurra un colonnello dei carabinieri.

L'organo suona un corale di Bach, quando la bara coperta dal tricolore dell'ultimo ammazzato dalla mafia viene deposta davanti all'altare della cattedrale. A portarla a spalla sono i ragazzi della squadra mobile, giacconi di pelle, camicia a quadri, jeans e occhiali neri. Piangono come bambini, senza ritegno. La tensione è massima. E la vista di quella donna, di Rosalia, la moglie di Natale, tutta vestita di nero con il giaccone di nailon della polizia addosso, il giaccone che era di suo marito, quella giovane donna che barcolla, si china e sta per svenire, ha effetti devastanti.

«Cani!», grida un poliziotto e l'eco rimbomba fra gli argini della navata centrale.

«Non è finita qui!», singhiozza un altro. «Ti vendicheremo». «Attenti prima o poi ci rivedremo». «Mafiosi m., uno a zero. Ora dobbiamo pareggiare».

I dirigenti della questura cercano con tatto di riportare la calma e gli amici di «Serpico» si mettono da una parte.

Le autorità, la solennità, la corona del Presidente della Repubblica e del ministro degli Interni, il capo delle polizia Parisi che dice: «Oggi ho perso un amico». Sembrano rischi e lodi dovute, e invece in questa circostanza hanno il significato in più della riabilitazione. Perché si sa, Natale Mondo, il grande amico del vicequestore Cassarà (anche lui assassinato dalla mafia) era stato incriminato per traffico di droga ed era andato a finire in galera. Poi è morto e finalmente anche i più diffidenti si sono convinti che in quel giro c'era entrato per indagare. Per eseguire un ordine. E adesso Parisi senza incertezze afferma: «Era certamente dalla parte dello Stato».

«Sei un eroe», è il grido che si leva da una folla di tremila persone, che assiste alla funzione religiosa e batte le mani al passaggio del feretro. Grande onore diventare eroi, ma bisogna morire.

Dall'altare il vescovo vicario Rosario Mazzola parla dei morti ma soprattutto dei vivi e di questa città «umiliata e disorientata». Il cardinale Pappalardo — dicono alla curia — è partito in nottata e in una cerimonia celebrata l'altra sera ha lanciato pesanti accuse al «generalizzato disimpegno» e alle «gravi responsabilità» di chi nell'amministrazione pubblica siciliana e palermitana ha consentito ancora una volta che si aprissero «spazi operativi per quelle forze attive al di fuori della legge e contro di essa». Pappalardo non c'è ma l'orazione funebre del vicario sembra ispirata da lui.

«Tutti noi saremmo tentati — dice monsignor Mazzola — di perdere la speranza. Nonostante le tante delusioni, vogliamo invece avere ancora fiducia nelle istituzioni dello Stato così come abbiamo fiducia nelle misure preventive e non in quelle repressive».

Esorta quelli che lo stanno ascoltando e che sono gli uomini del potere a provvedere e a rimediare alle carenze sociali quali quelle nella scuola e nell'occupazione. Con tono di rimprovero afferma: «Date lavoro ai nostri uomini, che restano onesti nonostante che fuori dalla Sicilia siano diffamati».

Fermi, immobili lì davanti ci sono i ministri Mannino, Mattarella, il presidente della Regione Niccolosi, il giudice Falcone (in questi giorni minacciato di morte) e un po' in disparte il sindaco Orlando e la vedova di Cassarà.

«Ammazzeremo anche te», ha detto una voce anonima al telefono, e per la moglie del vicequestore assassinato è stata disposta una stretta sorveglianza.



La vedova di Natale Mondo, Rosaria Falanga, durante il rito funebre.

I «GRANDI APPALTI»

Si decide in febbraio

Attesa la sentenza-ordinanza

PALERMO — Il capitolo nero dei «grandi appalti» di Palermo, dopo le 11 richieste di rinvio a giudizio per i reati di peculato, truffa, interesse privato e falso, sta ormai per essere definito dal giudice istruttore Marcantonio Motisi che dovrebbe depositare entro il mese di febbraio la sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio.

Del reato di peculato sono accusati l'ex sindaco di Palermo Carmelo Scoma e Vito Ciancimino, non già però come ex sindaco della città, ma quale assessore comunale ai lavori pubblici, carica che ricoprì all'inizio degli anni '70. Fu proprio Ciancimino a dare il via - secondo quanto emerge dall'istruttoria - alle operazioni sottobanco per consentire ruberie ai danni del Comune.

Lo fece il 18 novembre 1970, allorché stipulò un «atto di sottomissione» nei confronti della Icem, riconoscendo all'impresa dell'ing. Roberto Parisi la facoltà di revisionare i prezzi dell'appalto per i servizi di manutenzione dell'illuminazione.

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito.
Nuove iscrizioni fino al 15 febbraio.
Telefono 361038 dalle 13 alle 15.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Farete un incontro decisivo, utilissimo per l'avvenire. Fate le vostre proposte e parlate senza peli sulla lingua, la chiarezza assoluta è ora più che mai necessaria.

TORO — Numerosi contatti con gente che viaggia. Potrete avere ottimi consigli sul come e dove trascorrere le vostre prossime vacanze. Attraverserete un periodo propizio.

GEMELLI — Sarete nella particolare situazione di dover spendere il denaro per conto di altri. Attenti a come lo gestite, degli errori vi metterebbero in una situazione complicata.

CANCRO — Avete ultimamente pensato a voi stessi in modo forse eccessivo. Ricordate che esistono anche gli altri, e che meritano tante attenzioni come le meritate voi. Abbandonate ogni egoismo.

LEONE — Siate gentili con tutti, la gente vi sarà molto grata. Soprattutto lasciate da parte i pettegolezzi: divertenti da ascoltare, sono terribili quando si indirizzano alla vostra personal

VERGINE — Liberate la mente, fate vacanza, non pensate assolutamente ai problemi. Vi meritate pienamente ore di leggerezza, di svago più completo. Datevi alle amicizie, alle conoscenze.

BILANCIA — Si prospetterà l'occasione di fare spostamenti per ragioni familiari, ma anche gite di piacere insieme alle persone care. Andate in posti dove non avete mai avuto l'occasione di sostare.

SCORPIONE — Attenti alle spese extra, potrebbero mandare a monte i vostri bilanci. Tenete un'agenda sulla quale segnare le entrate e le uscite; tutto risulterà più chiaro. Attenzione alla linea!

SAGITTARIO — Improvvisamente vi troverete al centro dell'attenzione. Non abituati a questo genere di poopolarità, sulle prime vi dimostrerete un attimo timidi e dubbiosi. Ma in breve tutto si sistemerà.

CAPRICORNO — Riceverete da ogni parte dimostrazioni di stima. Il vostro operare sul luogo del lavoro sarà finalmente apprezzato come deve essere. Le vostre fatiche saranno finalmente apprezzate.

ACQUARIO — Sarete portati a spendere delle buone cifre per cose belle. Spendere per spendere, comprate degli oggetti di valore che possano essere considerati come un investimento.

PESCI — Oggi è il giorno delle «4A», cioè Amore, Affetto, Amicizia e Arte. Così fortunati, che cosa volete di più? Godetevi la giornata in compagnia, andate al cinema oppure a teatro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)
La tiratura del 16 gennaio 1988 è stata di 65.000 copie
FIEG
Certificato n. 1149 del 16.12.1987
© 1988 O.T.E. S.p.A.

FUNERALI

Cattolici e politici salutano Manzini

ROMA — Si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di San Gaetano, sulla via Flaminia, i funerali di Raimondo Manzini, per 18 anni direttore dell'«Osservatore Romano».

Al rito, concelebrato dall'arcivescovo di curia mons. Giovanni Coppa e da 18 sacerdoti, erano presenti numerosi giornalisti e uomini politici, tra i quali gli onorevoli De Mita, Forlani, Emilio Colombo, Donat Cattin e Piccoli, il sen. Rumor e numerosi esponenti del mondo cattolico, tra i quali il prof. Luigi Gedda, il prof. Mario Agnes, direttore dell'«Osservatore Romano» e l'on. Agostino Greggi, segretario del movimento «Reagire per la difesa del costume morale», del quale Manzini era presidente.

DA DOMANI

«Pcweek Italia» in tutte le edicole

ROMA — Da domani inizierà la distribuzione regolare di «Pcweek Italia»: il primo settimanale per gli utenti di personal computer. Dopo quattro numeri di assaggio, preparati da settembre a novembre dello scorso anno e distribuiti a oltre 180.000 lettori, la nuova testata Mondadori seguirà quindi la normale cadenza il primo numero di «Pcweek», che porta la data del 21 gennaio, apre con uno «scoop» per il settore: i nuovi modelli di personal computer — con le loro caratteristiche tecniche — che la Olivetti presenterà in anteprima alla fiera di Hannover, che si terrà in marzo.

La rivista conterrà notizie e servizi relativi sia al mercato nazionale che a quello internazionale.

ENALOTTO

19 milioni per i «12»

Agli 11 andranno 639 mila lire

BARI	66	80	87	11	41
CAGLIARI	75	40	37	20	9
FIRENZE	1	80	55	34	18
GENOVA	36	80	66	70	77
MILANO	86	45	31	69	5
NAPOLI	5	78	16	27	11
PALERMO	37	38	21	36	9
ROMA	65	46	22	70	66
TORINO	9	48	3	15	44
VENEZIA	71	83	10	20	22

LA COLONNA ENALOTTO

2 2 1 X 2 1 X 2 1 2 2 X

Il Coni Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del Concorso n. 3 del 16.1.1988.
Il montepremi è di un miliardo 454 milioni 602 mila 029; ai punti 12 andranno 18 milioni 769 mila lire; ai punti 11 spettano 639 mila lire; ai punti 10 spettano 69 mila lire.


A0919
IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO di CARNEVALE da
ORVISI
COSTUMI -10% -30%
COM. EFF.

NUOVE POLEMICHE

L'enigma Graziani

De Felice: obbediva soltanto - Ma Petacco replica



Il maresciallo Rodolfo Graziani, comandante in capo in Africa Settentrionale dal 1.o luglio 1940 all'8 febbraio del 1941.

ROMA — «Io dico soltanto che era un ufficiale, sia pure di alto grado, che obbediva a degli ordini. Una cosa d'altronde assolutamente normale in quel periodo, non solo nell'esercito italiano». Lo afferma in un'intervista a «Panorama» lo storico Renzo De Felice a proposito della repressione che fu attuata in Libia dal generale Rodolfo Graziani, il cui diario inedito dell'anno 1945 verrà pubblicato nel prossimo numero del settimanale.

Secondo De Felice anche la repressione in Etiopia negli anni Trenta «fu ordinata da Roma e in buona parte da Mussolini personalmente. Graziani fu autorizzato, e anzi spinto da Roma, a punire con mano pesante. Solo in un secondo tempo, di fronte alla vastità della repressione messa in atto, lo si frenò. In sostanza dico che, se non bisogna togliere nulla alle sue responsabilità, è anche vero che Graziani quasi sempre eseguì degli ordini».

Allo storico De Felice risponde un altro storico, Arrigo Petacco, commentatore del nostro giornale.

Commento di
Arrigo Petacco

Non ho ancora capito se ha avuto inizio la tanto auspicata riflessione storica sul ventennio fascista e sulle opere degli uomini che ne furono protagonisti, o se siamo invece alle viste di un ribaltone all'italiana dalle conseguenze del tutto imprevedibili. I segnali, per il momento, sono ancora troppo confusi per capirlo.

Prima si è cominciato con la polemica sull'antifascismo, un termine che qualcuno vorrebbe cancellare dal nostro vocabolario e anche dalla Costituzione. Poi sono riemersi dagli archivi dell'Onu antichi dossier relativi a orrendi quanto presunti crimini commessi dagli italiani in Abissinia. In testa figura, come è noto, Pietro Badoglio, ma l'elenco dei «criminali di guerra» italiani è molto lungo. I nomi di costoro saranno quanto prima pubblicati e magari sottoposti al solito processo sommario, senza neppure tenere conto che la legge dei crimini di guerra, inventata dagli alleati nel 1945, oltre a colpire soltanto i vinti, fissava il suo effetto retroattivo al 1.o settembre 1939, giorno in cui ebbe inizio la seconda guerra mondiale.



Sette luglio del 1936: le truppe italiane attraversano il torrente Auachi, dirette verso Addis Abeba.

Ora infine è la volta di Rodolfo Graziani di cui «Panorama» pubblicherà domani un diario inedito relativo agli ultimi giorni di Salò e a quella sua «miracolosa» fuga che gli consentì di evitare il plotone di esecuzione.

Di questo discusso maresciallo (responsabile più di Badoglio delle repressioni in Libia e in Abissinia) che Mussolini voleva fucilare nel 1941 dopo le brutte figure in Africa settentrionale e che invece si ritrovò, volontario, al suo fianco due anni dopo quale comandante dell'esercito dell'Rsi, già si afferma che, tutto sommato, fu soltanto un militare che eseguì degli ordini. Una giustificazione questa che, presa sul serio, porterebbe molto lontano: praticamente alla generale assoluzione di tutti coloro che hanno compiuto crimini in ossequio agli ordini del governo fascista ossia dello stesso Mussolini che ne era il capo incontrastato. Non per nulla infatti a questa giustificazione si aggrapparono molti nazisti e anche molti fascisti quando venne il giorno della resa dei conti.

Ricordo, tanto per fare un esempio, un fondo scritto (ma la censura badogliana poi lo bloccò) per un giornale romano il 26 luglio 1943, ossia dopo l'arresto di Mussolini. L'autore era Leo Longanesi (inventore fra l'altro dello slogan «Mussolini ha sempre ragione») e l'articolo cominciava così: «Un uomo, un uomo solo è responsabile...». E no signori. Le colpe non erano soltanto sue. Altrimenti tutti, da Farinacci all'ultimo brigatista fucilatore della «Muti» meriterebbero l'assoluzione...

Ma torniamo al diario del maresciallo riemerso dopo un quarantennio. Leggerlo sarà certamente interessante, ma sarei pronto a scommettere che non ci sarà una convincente spiegazione del «miracolo» che gli consentì di abbandonare al suo tragico destino colui di cui «eseguiva gli ordini» per raggiungere un comodo rifugio in un ospitale campo alleato.

Comunque sia, anche se i diari e i memoriali sono sempre molto ambigui e ogni documento che viene alla luce su quegli anni terribili è il benvenuto perché porta sempre con sé qualche fatto nuovo che consente di esaminare meglio un periodo storico non ancora del tutto chiaro. A patto però che non si tratti di un esame strumentale ma di un onesto tentativo per avvicinarsi il più possibile alla verità.

L'PARTITO

Il «Treno verde»

ROMA — E' partito ieri mattina dalla stazione Termini e farà tappa in venti città italiane. Il «Treno verde», un'iniziativa promossa dalla Lega per l'Ambiente e dalle Ferrovie italiane, sferraglierà su e giù per lo Stivale, raggiungerà (in traghetto) anche Sicilia e Sardegna, e terminerà il suo viaggio a Milano il 18 aprile.

Molteplici gli obiettivi, scientifici e didattici: sensibilizzare ai problemi dell'ambiente tutti i cittadini, e in particolare gli studenti anche giovanissimi; svolgere un'indagine sull'inquinamento atmosferico e acustico; rilanciare e promuovere l'uso del treno come il mezzo di trasporto più «amico» dell'ambiente.

Il «Treno verde» è composto da sei carrozze: una vettura con cinquanta posti a sedere ospiterà conferenze stampa, incontri e dibattiti con scolaresche e gruppi di cittadini; in un'altra vettura verranno allestite mostre sui danni prodotti dall'inquinamento atmosferico e sui vantaggi derivanti dal trasporto su rotaia; in una «vettura video» verranno proiettati documentari.

L'equipaggio del «Treno verde» sarà composto da una trentina di persone: oltre venti tecnici e ricercatori dell'Istituto sperimentale delle FS e alcuni esponenti della Lega per l'ambiente.

In ogni città i rilevamenti sull'inquinamento atmosferico avverranno in un solo posto (e dureranno 72 ore), mentre sull'inquinamento acustico verranno effettuati in tre posti (e dureranno 24 ore per punto).

Partito ieri da Roma, il «Treno verde» arriverà oggi a Palermo. Toccherà quindi Reggio Calabria, Bari, Potenza, Napoli, Campobasso, Pescara, Ancona, Perugia, Roma, Cagliari, Firenze, Bologna, Trieste, Venezia, Trento, Bolzano, Torino, Genova e Milano.

A Trieste sarà dal 15 al 19 marzo: sotto controllo sarà l'aria di via Giarizzole e i rumori di via Carducci, di piazza dell'Ospedale e di via Flavia. Sarà la prima analisi a livello nazionale effettuata in modo così esteso ed omogeneo. E in alcune città si tratterà addirittura delle prime analisi in assoluto.

[b. b.]

MSI / INTERVISTA A FINI

Fascismo, cos'è

Ormai è certo, Almirante presidente del partito

Intervista di
Gualberto Niccolini

TRIESTE — La staffetta missina, siglata al decembrino congresso di Bari, passa per Trieste. Qui Almirante aprì oltre vent'anni fa la sua carriera di segretario nazionale missino, e qui tenne la sua ultima manifestazione pubblica prima di passare le consegne al giovane Gianfranco Fini. Questi da qui parte, a un mese dalla elezione al vertice e a pochi giorni dal suo primo appuntamento col comitato centrale dell'Msi-Dn. E comincia dando subito un annuncio.

«Il 23 e il 24 si riunisce il comitato centrale che fra gli adempimenti statutari imprescindibili ha l'elezione del presidente del partito. Posso anticipare che, al 99 per cento, alla presidenza verrà eletto l'onorevole Almirante che ha avuto in tal senso enormi sollecitazioni da parte della base».

Lei guida un partito che è stato unitario, monolitico per tanti anni e che è esploso in variegata scomposizione di correnti proprio al momento della sua elezione. Ciò è dovuto al ritiro del padre-padrone o ai tempi che comunque erano maturi per questa contrapposizione interna?

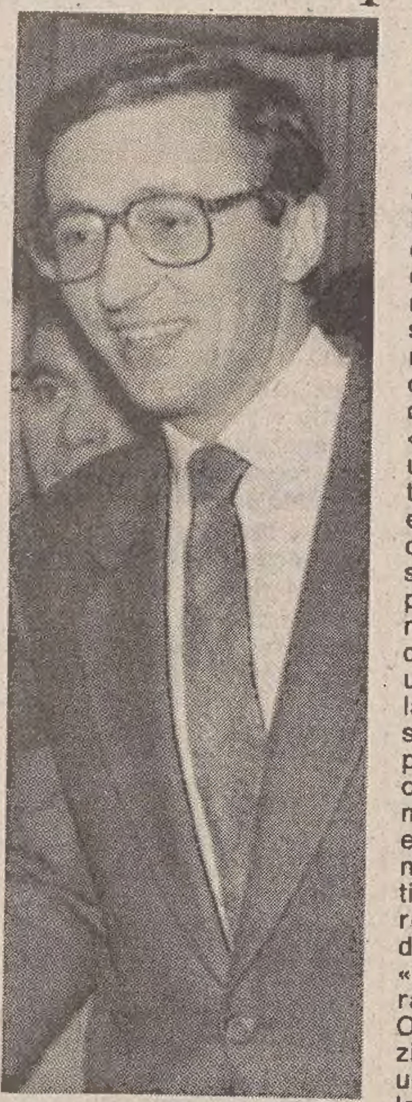
«Almirante aveva indubbiamente una grande capacità di mediazione e riconduceva sempre tutto quanto all'unità, ma è anche vero che il congresso ha sancito più una divisione sul nome del segretario che sulla linea politica. Tutte le mozioni, infatti, concordavano nel ritenere l'alternativa al sistema l'unica via praticabile per l'Msi».

E' proponibile un parallelo fra Msi e Partito radicale, entrambi liberatisi dai padri padroni, l'uno scegliendo il leader più giovane, l'altro il più vecchio?

«Il Partito radicale è mille miglia lontano dal mio partito, su tutto, dal modo di vedere la vita all'organizzazione del partito; quello è un altro mondo».

Nel grande discorso delle riforme istituzionali, con l'intrecciarsi di rapporti Dc-Pci e conseguente impegno del Psi, come si inserisce il suo partito?

«Il sistema politico italiano necessita di una profonda riforma istituzionale, o addirittura di una rifondazione, e riteniamo di aver espresso alcune linee di tendenza che si riassumono in due concetti: garantire meno potere ai partiti e più rappresentatività ai cittadini e differenziare i ruoli della Camera e del Senato. Cosa assai diversa è dire di voler le riforme, di non ritrovarsi d'accordo su



Giancarlo Fini

niente e concludere con una riformetta elettorale, che sarebbe l'ennesima pastetta fra Dc e Pci per riproporre il compromesso storico, loro obiettivo da sempre senza però il coraggio di confessarlo».

Ma anche Craxi non è d'accordo con questo bipolarismo Dc-Pci.

«Riconosciamo a Craxi coerenza e spregiudicatezza. Ma è anche vero che il Psi, sbagliando, ha da tempo cullato l'illusione di poter attingere nel serbatoio elettorale missino. Il partito socialista è ancor oggi una formazione con cui si può tatticamente convergere, ma dal quale ci separa un abisso in ordine alla concezione della vita, della politica, della questione morale. Nel Psi attualmente c'è il più alto numero di inquisiti e incriminati per attività connesse con la politica. Non pensiamo ad intese con alcuno che faccia venir meno i principi storici e politici per cui l'Msi c'è e rivendica il diritto di esistere».

E veniamo al dibattito accesosi su fascismo e antifascismo. Per lei cos'è fascismo oggi, cos'è la sua teorizzazione del fascismo del 2.000?

«L'abbiamo detto e ribadito: è finito il dopoguerra in Italia, dopo quarant'anni. L'antifascismo di per sé non è un valore. E' un momento contingente della storia nazionale, ne fa parte come del resto il fascismo. Non è più possibile tenere l'antifascismo come unico concetto cardine attorno al quale debba ruotare tutta la vita associativa della nazione. Significa discriminare degli italiani. Noi vorremmo che i valori sui quali edificare la nuova repubblica fossero di tutti, la democrazia, la giustizia sociale, la pace e la libertà.

«Il fascismo non fu soltanto un regime. Fu ed è soprattutto una concezione della vita e un modello di stato e di società. L'uomo ha una dimensione spirituale ben più importante della semplice connotazione materiale. Ed ecco il rifiuto da parte nostra di una visione dell'uomo e della società che sia materialista. L'uomo non va giudicato per quel che riesce ad avere o a produrre, o a consumare, ma per quel che riesce ad essere. A tal riguardo esistono concordanze con ambienti cattolici dai quali ci differenzia, invece, il modello dello stato.

«Lo Stato deve tentare di rappresentare la nazione. Oggi c'è distacco fra istituzioni e popolo. Noi vogliamo uno Stato in cui il paese reale si riconosca nel paese legale. E storicamente è riconosciuto che il fascismo fu un tentativo riuscito di far identificare paese reale e paese legale. Oggi non è tempo di partito unico o di totalitarismi, ma la democrazia correttamente intesa può portare alla necessaria sintonia. Ed ecco la nostra richiesta di bicameralismo differenziato nei ruoli (partiti e categorie), elezione diretta del presidente della Repubblica e dei sindaci.

«Infine il modello sociale: c'è una terza strada fra il modello socialista e quello capitalista. Fu intuizione realizzata in parte. Nel corporativismo si unificano l'interesse del lavoratore con quello del datore di lavoro, ed è l'interesse della nazione. Dicendo tutti i proletari diventino tutti proprietari, Mussolini indicò una soluzione di un problema ancor oggi in tutto il mondo irresolvibile».

Ma insomma questo è un partito di destra o di sinistra?

«Noi siamo di destra nella misura in cui s'intende per destra una visione di tipo spiritualista, una forza politica schierata in difesa dei grandi valori perché la triade nazione, lavoro, stato, e la triade ancor superiore Dio, patria, famiglia, per noi sono valori etici ancor oggi validi e se vengono ritenuti di destra ecco, allora siamo di destra».

MSI

Le scelte per Gorizia

GORIZIA — Il viaggio post-congressuale in regione del neo-segretario dell'Msi Gianfranco Fini ha avuto ieri anche una tappa goriziana. Fini, dopo una sosta al sacrario di Redipuglia dove ha deposto una corona d'alloro, ha partecipato nella sede della Federazione di Gorizia a un incontro con gli iscritti, presentato dal segretario provinciale Adriano Ritossa.

E Ritossa non si è lasciato sfuggire l'occasione per illustrare quelli che sono i temi che maggiormente vedono impegnato l'Msi isontino. Temi sui quali è stato chiesto un interessamento ai gruppi parlamentari e che vedono al primo punto «la difesa intransigente contro ogni applicazione del bilinguismo e la realizzazione della Zona franca a tempo indeterminato».

Ritossa ha poi sottolineato la difesa dell'unità provinciale e dell'unità regionale e ha ribadito la necessità di assicurare finanziamenti alla grande viabilità su rotaia «per rispondere alla concorrenza jugoslava favorita dal traforo delle Caravanche finanziato con fondi della Banca europea degli investimenti».

Non sono mancati poi accenni a questioni più squisitamente locali, quali il ruolo delle Partecipazioni statali nell'Isontino, le necessarie garanzie sanitarie ed ecologiche nel polo energetico di Monfalcone, i tanti problemi di Grado e la necessità che le autorità jugoslave dotino Nova Gorica di un impianto fognario con depuratore a Merna e realizzino anche il raccordo autostradale Sant'Andrea Prevallo.

A tutte queste questioni Fini ha risposto plaudendo all'attività della federazione prima di passare a disegnare le caratteristiche che intende imprimere al partito nella veste di segretario. Non ha mancato, Fini, di assicurare un prossimo ritorno a Gorizia: le elezioni sono ormai vicine.

VATICANO E OBIEZIONE FISCALE

Bonicelli, «una riflessione seria»

Per l'ordinario militare il tema andava chiarito - Soddisfazione dei cappellani

UDINE — Il silenzio ufficiale delle autorità ecclesiastiche sull'obiezione fiscale si è interrotto: A due anni esatti dall'uscita pubblica del movimento «Beati i costruttori di pace» con un documento che proponeva l'obiezione fiscale quale strumento di pressione contro il bilancio della difesa, è giunta inaspettata la nota «riservata» con cui il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede card. Ratzinger annuncia alle conferenze episcopali regionali italiane l'avvio di uno studio sulle implicazioni morali di tale atteggiamento.

Sorpresa è stata manifestata dai più diretti interessati al documento vaticano che, richiesti di un parere, nella tarda mattinata di ieri ancora non ne sapevano nulla, nonostante i giornali avessero dato risalto alla notizia.

L'Ordinario militare, mons. Gaetano Bonicelli, è stato informato da una nostra telefonata. Non facendo parte di alcun episcopato regionale, l'Ordinariato militare è stato escluso dalla lista dei destinatari della nota. L'arcivescovo Benicelli, però, ne è alquanto soddisfatto: «A me sembra una cosa giusta. E' bello che sia stata avviata una riflessione seria e approfondita su questo problema».

L'Ordinariato intraprenderà ora qualche iniziativa?

«Quello che dovevo fare l'ho fatto. Sono lieto che dopo tante discussioni sull'obiezione fiscale si sia giunti all'affronto delle sue implicazioni morali».

Ma lei ritiene legittimo sul piano morale questo atteggiamento?

«Io mi attengo a quanto ho già dichiarato a suo tempo alla televisione e alla stampa. A mano a mano che qualcuno a un più alto livello chiarirà ulteriormente l'argomento troverà in me la massima apertura ad accogliere soluzioni al riguardo».

E che ne pensa dell'obiezione bancaria proposta dai pacifisti cattolici nei confronti di istituti di credito che impiegano denaro in paesi belligeranti?

«Non la si può mettere sullo stesso piano dell'obiezione fiscale. Scegliere una banca piuttosto di un'altra non sconvolge l'ordine o la vita sociale. Anzi mi sembra una proposta praticabile da chi ha problemi di coscienza».

Soddisfazione è stata espressa anche da don Francesco Alba, il portavoce dei cappellani militari del Triveneto, la regione dove maggiormente si è diffuso l'antimilitarismo cattolico.





Il cardinale Ratzinger (a sinistra) che ha annunciato lo studio del Vaticano sull'atteggiamento dei cattolici verso l'obiezione fiscale. A destra l'ordinario militare mons. Gaetano Bonicelli.

Proprio pochi giorni fa a Udine, intervenendo a un pubblico dibattito, il leader del movimento «Beati i costruttori di pace» ed ex direttore di «Nigrizia», padre Alessandro Zanotelli, aveva invitato i credenti alla «resistenza» nell'impegno per la pace e definito mons. Battisti come «splendido vescovo, uno di quelli che ci sono stati più vicini nelle nostre battaglie». L'arcivescovo di Udine, interpellato, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, mentre il direttore della «Caritas» diocesana, don Angelo Zanello, promotore del movimento pacifista in Friuli e obiettore fiscale, come egli stesso ha confessato, si è dimostrato più disponibile.

«Come Caritas — dichiara — avevamo chiesto alla Conferenza episcopale in un congresso svoltosi lo scorso settembre a Collevalenza di avviare uno studio sull'obiezione fiscale. L'istanza è stata accolta addirittura dai vertici vaticani e ne siamo lieti. Dalla loro decisione deriveranno i futuri atteggiamenti della Chiesa sul piano degli armamenti e dell'esercito».

Nonostante la nota del prefetto dell'ex Sant'Uffizio, don Zanello non rinuncerà a praticare l'obiezione fiscale.

Intanto una fonte vaticana ha precisato che è soltanto allo studio, e non è quindi imminente, la pubblicazione del documento della Santa Sede sulla questione dell'obiezione fiscale, praticata da alcuni cittadini — e anche da qualche vescovo — che intendono non sostenere in alcun modo le spese di Stato per gli armamenti. Sembra che del documento non sia ancora cominciata la stesura, mentre s'apprende pure che richieste d'una presa di posizione della Santa Sede, precisamente sulla liceità morale di obiezioni fiscali (accompagnate dal rifiuto di pagare le tasse, anche in parte) per non contribuire agli armamenti, siano giunte in Vaticano da vari paesi, anche non europei, come ad esempio dagli Stati Uniti.

[Sergio Paroni]

A1616

20 GENNAIO '88

BTE

BUONI DEL TESORO IN EUROSCUDI

Scadenza 27 gennaio 1989

- I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.
- Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati in Lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 25 gennaio 1989.
- Il prezzo di emissione, alla pari, sarà versato in Lire sulla base del **tasso di cambio del 18 gennaio 1988.**
- I BTE sono collocati mediante asta marginale, riferita al tasso di interesse, cui partecipano gli intermediari attualmente ammessi alle aste dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.
- Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse **dell'8,60%,** ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi o multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.
- I BTE verranno regolati dai partecipanti all'asta il **22 gennaio 1988,** senza maggiorazione di dietimi.
- I titoli non saranno stampati: la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

Prezzo di emissione in ECU	Durata giorni	Tasso base d'asta
100%	**373**	**8,60%**

BTE

L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

NELL'ANTICA CHIESA PRESSO MONTECITORIO

Sulle orme di San Pietro

Il Papa visiterà oggi gli scavi archeologici a San Lorenzo in Lucina

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — La visita degli scavi archeologici nei sotterranei di San Lorenzo in Lucina, in cui il Papa scenderà questo pomeriggio, sarà in un certo senso un ritorno sulle tracce dei suoi più antichi predecessori.

«San Pietro è vissuto qui — racconta con sicurezza il parroco don Pietro Pintus — e questa chiesa è stata la prima sede, potremmo dire clandestina, del vescovo di Roma, prima che con la legalizzazione del Cristianesimo il Laterano divenisse la residenza dei Papi».

Naturalmente gli scavi, che da lunghi anni si stanno conducendo nei sotterranei dell'antica chiesa alle spalle di Montecitorio, non possono confermare con evidenza scientifica la presenza del primo degli Apostoli, ma don Pietro Pintus non ha dubbi: «E' abbastanza naturale — continua — che l'apostolo Pietro nativo della Galilea venisse a stare a Roma in mezzo alla comunità dei suoi connazionali: e a quell'epoca una parte della comunità ebraica romana viveva qui, nel Campo Marzio, mentre i più poveri avevano le loro case in Trastevere».

Nei sotterranei della basilica di San Lorenzo don Pintus accompagna i visitatori fra arcate di mattoni risalenti all'epoca romana e resti di pavimento a mosaico con decorazioni geometriche: sulla storia della sua chiesa è diventato ferratissimo (anche se questa non è la sua unica passione).

«Non è affatto vero che la basilica sia stata creata sulla casa di una devota cristiana di nome Lucina — continua a raccontare —, invece c'era qui un tempio dedicato a Giunone Lucina che proteggeva le partorienti. Nell'ambito del tempio c'era un pozzo la cui acqua si diceva avesse capacità prodigiose per aiutare le donne a portare a termine la gravidanza».

Da anni archeologi tedeschi stanno studiando la zona scavando nei sotterranei della chiesa e delle sue adiacenze: hanno trovato, e sarà mostrato al Papa, il pozzo sacro e quello che resta della pavimentazione di marmo dove un obelisco, ora davanti alla Camera dei deputati, proiettava la sua ombra segnando l'ora «legale» della capitale dell'Impero. Poco più in là, nei sotterranei della chiesa, si incontrano anche le pietre del basamento dell'«Ara pacis» che Augusto fece costruire qui e che solo in questo secolo, per volere di Mussolini, fu spostata davanti al mausoleo dei primi imperatori sotto una moderna, e orribile, teca di vetro.

Ma accanto alle sacre memorie degli imperatori vivevano le comunità cristiane.

«Qui la Chiesa di Roma ha eletto i suoi primi Papi — racconta don Pintus — e anche San Damaso fu qui proclamato pontefice».

Erano finite le persecuzioni e San Damaso fu il Papa che fece riordinare le catacombe passando così, oltre che alla storia religiosa, a quella dell'archeologia. Negli scavi di San Lorenzo in una nicchia è stato trovato anche un teschio coperto dai resti di una calotta di porpora bordata d'oro. I resti venerati di uno dei primi pontefici? Nessuno può dirlo, ma don Pietro Pintus è pronto a scommetterci.

Il sacerdote ha un eloquio irrefrenabile, tanto da aver creato anche una radio privata la cui antenna svetta a fianco del campanile romanico della chiesa, cosa che gli ha procurato non poche contestazioni.

OSPEDALIERI

Manifestano davanti al Vaticano

Vertenza sindacale con il nosocomio del Buon Pastore



Davanti al Vaticano si è svolta ieri per la prima volta una manifestazione sindacale di lavoratori dell'ospedale del Buon Pastore che chiedono il rinnovo del contratto.

ROMA — «E' ora, è ora, contratto a chi lavora». Lo slogan sindacale è risuonato ieri improvvisamente quasi sotto le finestre dell'appartamento del Papa, ai margini di piazza San Pietro, poco al di fuori del colonnato del Bernini. Lo scandiva un gruppo di dipendenti dell'ospedale geriatrico del Buon Pastore che, con cartelli e striscioni, sono venuti sotto le finestre di Giovanni Paolo II per sollecitare la sua attenzione alla loro vertenza sindacale.

Non si tratta solo di solidarietà, perché in questo caso la controparte «padronale» del gruppo di lavoratori è un ente ecclesiastico, cioè un ordine religioso di suore che gestisce l'ospedale geriatrico e che, secondo quanto dichiarano i rappresentanti sindacali dei lavoratori, sta tirando in lungo le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

E' stata una manifestazione pacifica e composta: i partecipanti alla dimostrazione, forse una cinquantina di persone in tutto, hanno rispettato l'invito delle forze di polizia presenti di rimanere all'esterno della linea ideale che congiunge i due margini estremi del colonnato e che rappresenta il confine fra la Repubblica Italiana e la Città del Vaticano, all'interno del cui territorio la polizia italiana ha la disposizione di vietare manifestazioni.

STUDENTI A ROMA

Migliaia in corteo per i palestinesi

ROMA — Una grande bandiera della Palestina fatta sventolare da uno studente palestinese e uno striscione con la scritta «Una terra ai palestinesi: la solidarietà degli studenti» hanno aperto ieri un corteo di migliaia di giovani che si è snodato da piazza della Repubblica a piazza Santi Apostoli, nel centro di Roma.

Tra i promotori della manifestazione la Lega degli studenti medi aderente alla Fgci e il collettivo studentesco romano che esibiva un cartello con la scritta «La nostra civiltà si fonda sul massacro e l'oppressione dei popoli, Palestina libera».

Altri slogan chiedevano la liberazione delle terre occupate e il riconoscimento dell'Olp.

Gli studenti, molti dei quali indossavano la «kuffijah» (il tradizionale copricapo palestinese) hanno gridato «Stragi, torture, massacri di bambini, governo israeliano banda di assassini» ma hanno tenuto anche a precisare che rifiutano l'antisemitismo anche se si battono contro il sionismo.

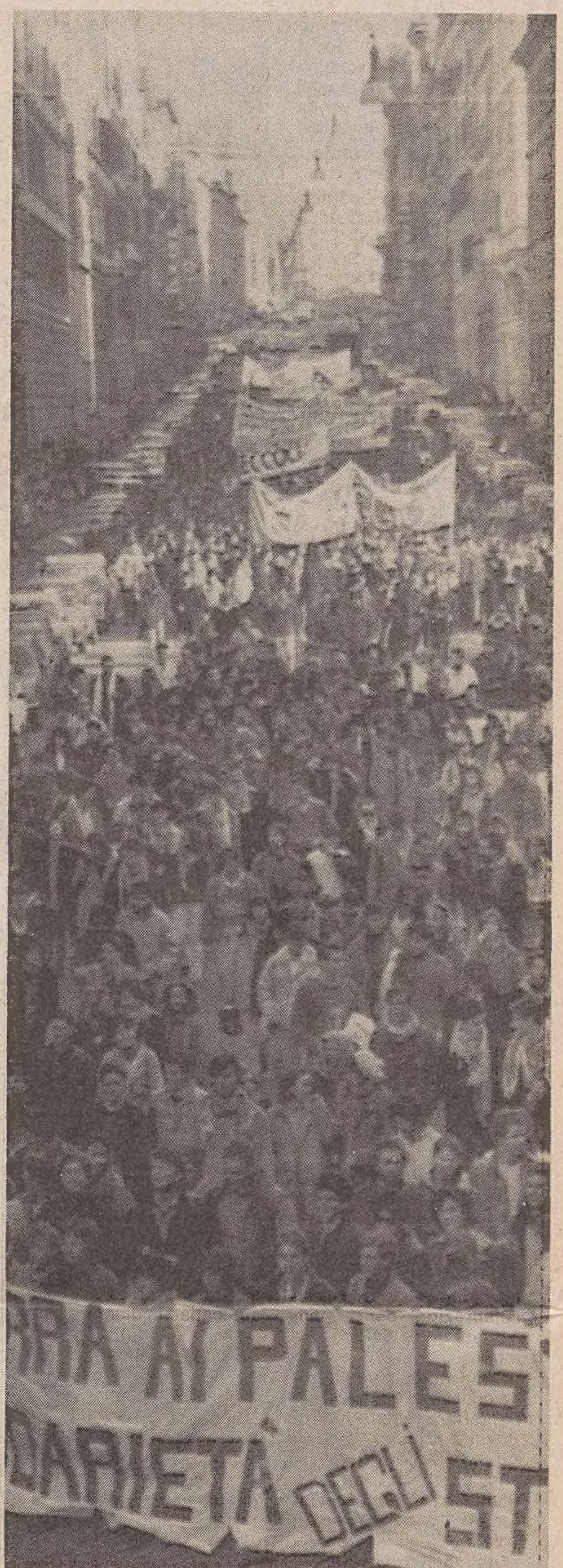
Gli slogan più «duri» sono venuti dalla coda del corteo, dove era attestata una folta rappresentanza di autonomi. I partecipanti alla manifestazione secondo la polizia erano 5 mila, secondo gli organizzatori 10 mila.

In piazza Santi Apostoli, al termine della manifestazione, ha parlato agli studenti Wasiem Dahmasa, della presidenza dell'Olp in Italia, il quale ha detto che i palestinesi si stanno ribellando a «un sistema di occupazione militare che non ha precedenti nella storia».

«Bisogna chiedere che le truppe israeliane si ritirino dalle zone occupate — ha proseguito — perché deve essere garantito a tutti i popoli il diritto fondamentale all'indipendenza e alla autodeterminazione.

«Con la vostra mobilitazione — ha concluso l'esponente dell'Olp — si può fermare lo sterminio. Il silenzio invece favoriesce il genocidio».

L'«Osservatore Romano» da parte sua critica le «cosiddette misure di ordine pubblico» prese da Israele e «si teme con fondamento che la situazione possa produrre rigurgiti di inciviltà, di infamia e anche di antisemitismo. Il timore è motivato ed è alimentato a sua volta da atti di violenza terribilmente emblematici.



ROMA — Uno scorcio delle migliaia di studenti che hanno dato vita al corteo nelle strade della capitale per manifestare la loro solidarietà alla Palestina.

TORINO, MA CHE CONGRESSO!

Gianduia contro Satana

Gli organizzatori però insistono a parlare di equivoco

Servizio di
Marco Guidi

TORINO — E' proprio vero, il diavolo fa i congressi, ma non i coperchi. La proposta di un gruppo di studiosi, organizzati da Maria Teresa Gatti, che nella vita fa l'esperta di pubbliche relazioni, di tenere in ottobre un grande congresso dedicato al diabolico (il titolo è «Diabolos, daimon, dialogos») sta provocando un piccolo terremoto nella città più «satanica» d'Italia. Soprattutto dopo che il Comune ha approvato, con regolare delibera, uno stanziamento di 120 milioni perché il congresso abbia luogo.

Non ci mancava che questo per scatenare le squadre anti-Satana: da Milano il fratello di Bettino Craxi, Antonio, reduce da molti anni passati in India alla scuola del famoso guru Sai Baba e attualmente presidente di un «Comitato per la difesa dei valori umani» ha fatto partire il siluro:

«Non capisco perché dei socialisti (il sindaco di Torino è socialista) si prestino a una iniziativa di questo genere. E' ridicolo».

Antonio Craxi ha molti motivi per opporsi a questa sponsorizzazione diabolica della municipalità: il Comune di Torino non ha ancora dato una risposta alla sua proposta di ospitare una mostra itinerante dedicata, appunto, ai valori umani. Ma c'è di peggio, di recente la 3M, la grande casa di materiale fotosensibile e pellicole, ha organizzato un'esposizione riservata ai dieci anni di ricerche sulla Sindone (il lenzuolo che ha avvolto il corpo di Gesù e che ne porta traccia). L'hanno ospitata Roma, Bari, Milano, la vuole Parigi, ma Torino non ha risposto. E dire che la Sindone è proprio custodita nel capoluogo piemontese.

Anche Gianduia, la tradizionale maschera torinese, è stata precettata per combattere il Maligno: domani in tutte le scuole sarà diffuso un manifestino con Gianduia che prende a calci Satanasso, esclamando il rituale «Vade retro Satana».

Il volantino viene distribuito in mezzo milione di copie dalla «Lucis-Cittadini per una città serena», un'organizzazione che spiega: «A noi cittadini qualunque non giova che Torino diventi per un mese la città di Satana, parliamo piuttosto di angeli, di nuvole, di cieli azzurri, popoliamo la città di immagini serene, non di incubi». Acclusa al volantino c'è anche una cartolina da spedire al sindaco: «Non voglio che Torino diventi la capitale dell'inferno. Mi oppongo alla mostra sul diavolo».

Il fatto è che, secondo gli esoteristi, Torino è già la città del demonio. Con Praga e Lione sarebbe uno dei vertici del cosiddetto Grande triangolo esoterico. Luogo adatto come pochissimi a evocazioni, riti strani, messe nere e altre, è il caso di dirlo, diavolerie. In effetti Torino vive di magia: all'aspetto razionale e industriale la città sabauda contrappone da sempre un volto oscuro fatto di riti proibiti, di cimiteri violati, di iniziazioni sataniche.

E allora? Probabilmente alla base di tutto c'è un equivoco: la mostra, spiega Maria Teresa Gatti, non è affatto organizzata all'insegna della magia nera. Anzi, verranno antropologi, psicologi, sociologi, storici, ci saranno letture di testi infernali (dalla Divina Commedia in su), concerti di musiche ispirati al Maligno (Trillo del diavolo, Sinfonia fantastica, La dannazione di Faust...).

RECLUTE OFFESE

Punite le ingiurie del maresciallo

CAGLIARI — Singolare sentenza dei giudici del tribunale di Cagliari al processo contro un maresciallo dell'esercito accusato di ingiuria aggravata e continua verso inferiori (militari di leva) per alcune espressioni, una in lingua sarda, le le altre due in italiano pronunciate nel piazzale della caserma all'indirizzo dei soldati che si apprestavano ad effettuare l'alzabandiera.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Vito Diana, ha riconosciuto l'imputato — il maresciallo maggiore Gesuino Addaris 46 anni di Sestu (Cagliari) — colpevole di ingiurie, e condannandolo a due mesi di reclusione con la condizionale, per le parole «minca tonta» e «testa di c....») profferite in italiano; lo ha invece assolto, dopo aver scisso il capo di imputazione, dall'ulteriore accusa di ingiuria per la frase in sardo «su cunnu chi si 'ndadi criau» (il ventre che ti ha creato) che comunemente ha senso dispregiativo, ritenendola probabilmente non offensiva.

La vicenda rievocata in aula ricalca a grandi linee quella di cui nell'agosto del 1986 fu protagonista nella caserma «Pierobon» di Padova il generale di brigata Franco Bosio che, rivolto ai soldati schierati, disse tra l'altro «Bastardi, figli di puttana, vigliacchi ed amorfi»; l'alto ufficiale, pure accusato di ingiurie ad inferiore, condannato a due mesi di reclusione dal tribunale militare di Padova, fu poi lo scorso aprile assolto con formula ampia «perché il fatto non sussiste» al processo di secondo grado.

L'episodio contestato al maresciallo Gesuinio Addaris avvenne la mattina del 21 settembre 1986.

ZINGARELLA TREDICENNE

Strangolata dall'amante-padrone

L'omicida, un francese di 46 anni, sfruttava la ragazzina come venditrice di rose

AGIVA SULL'AUTOSOLE

Maniaco in manette

Accusato di rapine e violenze carnali

MODENA — Definito il «maniaco dell'autostrada», un ventinovenne di Caltanissetta, Filippo Cammarata, è stato arrestato l'altra sera a conclusione delle indagini dei carabinieri su una decina di violenze e rapine subite da coppie e da donne sole. I fatti sono avvenuti dal settembre dello scorso anno e hanno avuto come teatro località del Lazio, della Toscana, del Bolognese e del Modenese, tutte sull'asse dell'Autostrada del sole o nei pressi della stessa autostrada. Cammarata è stato arrestato a Caltanissetta, su ordine di cattura della procura della repubblica di Modena, per rapina, violenza carnale, minacce a mano armata, porto abusivo d'arma, atti osceni in luogo pubblico e sequestro di persona. La serie di reati si riferisce a più episodi, l'ultimo dei quali è avvenuto la notte dello scorso 30 dicembre. Una coppia di giovani sposi austriaci venne avvicinata in un'area di servizio dell'Autostrada del sole, a Modena Nord, da un uomo armato di pistola. Marito e moglie furono costretti a scendere dalla loro auto, a spogliarsi e a fare l'amore dietro un cespuglio. Poi il giovane malvivente si sostituì al marito della donna e la obbligò a usargli «attenzioni sessuali».

Prima di andarsene prelevò anche il denaro in possesso dei due e gli oggetti preziosi che avevano addosso. Dopo la denuncia dell'accaduto i carabinieri hanno approfondito le indagini su altri episodi simili. Nella tarda serata dell'8 settembre ancora un giovane, armato di pistola, aveva cercato di aggredire una coppia a San Donnino, nelle immediate vicinanze di Modena Nord. La reazione dell'uomo mise in fuga il malvivente che però, senza darsi per vinto, bloccò poco dopo a qualche chilometro di distanza, a Cognento, una coppia di giovani fidanzati che vennero costretti a un rapporto sessuale fra loro. Anche quella volta il bandito obbligò la ragazza a un coito orale con lui e si impossessò di denaro e oggetti preziosi andandosene indisturbato. Il 16 settembre venne poi aggredita una dipendente del Motel Agip di Modena. La ragazza alle 6.30 aveva appena finito il lavoro e stava salendo sulla sua auto, ma fu costretta ad allontanarsi e a fare l'amore con il maniaco in una zona appartata. Per l'ennesima volta il malvivente portò via alla ragazza soldi e ciondoli d'oro e si allontanò con la sua auto, andandola a parcheggiare di nuovo nei pressi del motel.

Servizio di
Gaetano Basilici

ROMA — Neanche tredici anni, bruna, capelli lunghissimi, occhi verdi, un volto di bimba su un corpo di donna. Zingara di origine jugoslava, Monica Petrovic viveva con la famiglia in un accampamento a ridosso dell'autostrada Roma-L'Aquila e vendeva fiori nel centro della città.

Di lei si era innamorato René Georges Rouah, 46 anni, nomade, francese, boss dell'accatonaggio minorile. Una relazione più subita che voluta da Monica, incapace di ribellarsi alla violenta autorità dell'amante-padrone. E quando finalmente ha trovato il coraggio di dirgli che non voleva più saperne di quella vita, ha firmato la propria condanna a morte.

Lui l'ha strangolata. Poi ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno trovato la piccola fioraia, completamente nuda, nella camera da letto dell'appartamento dell'assassino, in via Tuscolana 637. In questura l'uomo ha più volte dato in escandescenze; per ridurlo alla ragione è stata necessaria una iniezione di calmante. «Tipi del genere li conosciamo bene — hanno commentato gli inquirenti —. Questo ha fatto il pazzo per precostituirsi l'alibi dell'infermità mentale».

Lo scenario di questo ennesimo fatto di sangue è il traffico di zingarelli avviati all'accattonaggio, costretti — con le buone o con le cattive — a racimolare somme che, infine, vanno nelle tasche di chi si ingrassa su centinaia di infanzie intristite.

Monica, ormai grandicella, con quel suo viso somigliante a quello di Ornella Muti, era passata di grado: da mendicante a venditrice di rose. La sera, insieme con altre poverette come lei, tornava all'accampamento in via della Martora dove l'attendevano il padre Micho, 35 anni, la madre Nadia, 33 anni, e le tre sorelle, due delle quali gemelle. I genitori giurano di non sapere niente della relazione di Monica con il maturo René; a riprova della loro buona fede sbandierano la denuncia di scomparsa fatta venerdì sera al commissariato Casilino Nuovo, dopo aver atteso invano il ritorno della bambina.

Comunque sia, resta il fatto che René Georges Rouah non era sconosciuto ai Rom dei vari campi. Anzi, gli zingari di via della Martora hanno detto che da diverso tempo Monica conosceva un francese che si faceva chiamare Marco e che abitava in via Tuscolana. René, insomma. Il quale in passato aveva lavorato come «mangiafuoco» in piazza Navona, frequentava i nomadi che vivevano nella capitale e tra questi anche la famiglia Petrovic, dalla quale spesso aveva ricevuto cibo e denaro.

Non solo: René-Marco a quel tempo aveva un furgone con il quale aiutava gli zingari nelle loro precarie occupazioni. Un giorno, però, l'uomo fu pestato da un cugino di Monica che lo aveva sorpreso in atteggiamento equivoco con una bambina del campo.

Un maniaco e uno sfruttatore, dunque. Un delinquente. René Georges Rouah, nato ad Arles, fu denunciato nel 1983 e arrestato nel 1985 dalla polizia. In entrambi i casi per aver impiegato nell'accattonaggio bambini zingari



Monica Petrovic la zingarella di 13 anni strangolata.



René Georges Rouah l'omicida francese di 46 anni.

NAPOLI

Migliorano le condizioni del primo trapiantato

NAPOLI — Sono stazionarie, ma con tendenza al miglioramento, le condizioni di Vincenzo Capasso, il primo uomo a cui sia stato trapiantato il cuore in un centro di cardiochirurgia dell'Italia meridionale. Lo confermano i sanitari del centro di cardiochirurgia del primo policlinico di Napoli, la cui struttura è funzionante all'interno dell'ospedale Monaldi.

Gli stessi sanitari in mattinata, dopo l'arrivo del direttore prof. Maurizio Cotrufo, si riservano di emettere un bollettino medico ufficiale sull'evoluzione delle condizioni del paziente.

Superata l'«emergenza sanitaria» per il primo trapianto di cuore, si incomincia, però, già a pensare al futuro, quando gli interventi di questo tipo diventeranno una «routine» per il complesso napoletano diretto dal prof. Cotrufo.

PER SERVIZI MIGLIORI

Malattie e cure... doc

Coinvolti Cnr e Istituto della sanità

ROMA — Rivoluzione nell'organizzazione della medicina e della sanità. Le malattie avranno un codice e le cure prestate negli ospedali un marchio di qualità e una verifica.

Un protocollo operativo sarà firmato tra il servizio centrale della programmazione del ministero della sanità e la Federazione delle società medico-scientifiche italiane (Fism). Saranno coinvolti il Cnr e l'Istituto superiore di sanità.

Questa rivoluzione nasce dalla necessità di sapere con esatezza di che cosa si ammalano gli italiani, perché vengono ricoverati e in quali reparti, che cure ricevono, in modo da poter predisporre servizi più rispondenti.

L'attuale sistema di classificazione delle malattie elaborato dall'Oms non è più adeguato ai bisogni, soprattutto in rapporto all'impiego della informatica.

Questa la constatazione fondamentale compiuta ieri dal prof. Sergio Paderni, direttore della programmazione sanitaria e dai professori Gino Luporini e Girolamo Sirchia, presidente e segretario della Fism, con i quali erano i rappresentanti delle maggiori società scientifiche, che rappresentano almeno 40 mila medici altamente qualificati.

In genere, la terminologia medica italiana è assente dalla codificazione internazionale, che si rifà alla terminologia anglosassone. L'iniziativa mira a colmare anzitutto questa lacuna.

Proposte per linguaggi standard e glossari specialistici esistono già. Si tratta ora di trovare un più ampio accordo della comunità scientifica e di imporli obbligatoriamente

PUGLIA

Protesta per la moria di delfini in Adriatico

BARI — La «Lega ambiente» per la Puglia ha chiesto al pretore di Otranto, Ennio Cillo, che conduce l'inchiesta sulla moria dei delfini e delle tartarughe nel mare Adriatico, e al ministro dell'Ambiente di non rinnovare all'Enichem l'autorizzazione per lo scarico in mare dei suoi rifiuti. La richiesta è contenuta in una memoria che Teodoro Marinazzo, presidente della sezione pugliese dell'associazione — che si è costituita parte civile nel processo — ha presentato al magistrato. Nel documento la «Lega ambiente» sostiene che per le loro caratteristiche e in base al Dpr 915 del 1982 i rifiuti dell'Enichem sono da classificarsi come «tossici e nocivi» e richiama una serie di sentenze di preture, della Corte di cassazione e un decreto del ministero dell'Ambiente del gennaio '86 che hanno vietato lo scarico

AGENTE DI POLIZIA

Uccide lei e si spara

I due si erano sposati da poco

CASALE MONFERRATO — Un agente di polizia del commissariato di Casale Monferrato (Alessandria), Giovanni Crea, di 25 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Carmela Lanuara, di 23 anni, e poi si è ucciso con la stessa arma. E' avvenuto nell'alloggio dei due giovani che si erano sposati da pochi mesi.

L'omicidio-suicidio è avvenuto poco dopo la mezzanotte nella camera da letto dei Crea, entrambi originari di Scalea (Cosenza).

Secondo il racconto di alcuni agenti che svolgono il servizio sulle «volanti», all'origine del fatto vi sarebbe il «complesso di inferiorità» da parte del giovane nei confronti della moglie, figlia di un ricco macellaio di Scalea.

Crea, da tempo, diceva che con il suo stipendio non avrebbe potuto permettere alla Lanuara il tenore di vita cui era abituata. E' stato escluso, comunque, il movente della gelosia.

BOTTI

Quarantadue arresti

E quasi mille persone denunciate

ROMA — Quarantadue persone arrestate, 921 denunziate a piede libero, centinaia di migliaia di botti, tric-trac e razzi del tipo proibito sequestrati: questo il bilancio dell'attività svolta dalla polizia di Stato in occasione delle festività di fine anno per contrastare l'uso di materiale esplodente.

Degli arresti (per violazione delle norme sulle armi e sugli esplosivi) — a quanto emerge dai dati forniti dal Ministero dell'interno — 15 sono stati bloccati a Napoli, 11 a Latina, 5 a Catania, 4 a Frosinone, 2 a Oristano, 2 a Salerno, 2 a Taranto e 1 a Nuoro. Delle denuncie a piede libero 94 sono a Taranto, 58 a Foggia, 57 a Bari, 52 a Napoli, 44 a Matera, 41 a Firenze, 38 a Brindisi, 36 a Modena, 29 a Salerno. Le persone denunciate per violazione delle norme sulle armi comuni da sparo e che erano in possesso di autorizzazione per il porto o per la detenzione, saranno oggetto di valutazione

ARBORE / «PAPA'» MERAVIGLIAO

«Il cacao è mio!»

Idea e marchio depositati prima dei modenesi

ROMA — Checché ne dicano i legali della Toschi Vignola di Modena non c'è nessuna possibilità che il marchio del Cacao Meravigliao venga sfruttato commercialmente.

Alfredo Cerruti, alias professor Pisapia e agente della Volante 1 in «Indietro tutta» capofila del complesso degli Squallor, che del celebre cacao è il padre, è categorico: «Il marchio — precisa — è nato in agosto insieme alla scenografia. Infatti, il faccione del signore baffuto che vi compare è quello di Enzo Marchetti curatore della trasmissione, che ha una chiara faccia messicana. La canzone è nata il 12 novembre anche se la Rai ha depositato il marchio il 28 dicembre.

Noi, però, prevedendo i tempi lunghi della Rai, ci eravamo già cautelati depositando alla Camera di commercio l'idea e il marchio del «Cacao Meravigliao» con i nomi dei relativi autori. Secondo me tutte queste «arborate» nascono solo perché chi fa chiasso ne ricava un'immediata pubblicità senza costi.

Sono stato dirigente di una società per 25 anni e so bene che per mettere in produzione le buste del Cacao Meravigliao occorrerebbe molto tempo. Sarebbe comunque un'operazione in perdita perché il prodotto potrebbe essere distribuito solo molte settimane dopo la fine di «Indietro tutta». E allora?

«E allora dove sarebbe il vantaggio? L'unica è inserirsi subito facendo circolare il proprio nome godendo così di una pubblicità in diretta». Questo meccanismo è già stato messo in atto dalla Coca Cola quando attuò «l'operazione nostalgia» immettendo sul mercato la non Coca Cola per far rimpiangere la vecchia. Con modesti investimenti la multinazionale americana riuscì a guadagnare miliardi poiché tutti i mass media ne parlarono.

In realtà quasi tutti coloro che dichiarano di avere la proprietà del Cacao Meravigliao o che si danno da fare per entrarne in possesso, sono titolari di ditte che producono beni che poco hanno a che vedere con il cacao. Se si eccettua la Perugina, nel polverone si sono buttati a pesce una sconosciuta drogheria di Palermo, un'altrettanto sconosciuta Srl cinematografica di Milano e la Toschi Vignola di Modena produttrice di ciliege sotto spirito.

«Chi mai ne aveva sentito parlare prima?» si domanda Cerruti, il cui sogno peraltro, è proprio quello di fare il pubblicitario a tempo pieno.

«Io amo la pubblicità» proclama. E che non scherzi lo testimonia il fatto che ha ottenuto una menzione speciale al festival di Cannes per lo spot del disco degli Squallor dal titolo «Arrapao».

Degli Squallor, Alfredo Cerruti è l'image-maker. «Io sono un creativo — dice —. Sono riuscito a imporre all'attenzione del pubblico le canzoni degli Squallor e a far vendere decine di migliaia di dischi giocando semplicemente con il titolo dell'lp.

Tutti gli album degli Squallor hanno venduto almeno sulle 100 mila copie.

[a. d'e.]



Arbore e le ragazze Coccodè a «Indietro tutta».

ARBORE / PETIZIONE

E adesso lo laureano

Studenti del Dams raccolgono firme

BOLOGNA — Il «Sacro e venerabile ordine del fittone», l'organo supremo della goliardia bolognese, ha annunciato di aver promosso una raccolta di firme tra gli studenti per proporre il conferimento della laurea honoris causa del Dams (Dipartimento arti musica spettacolo) a Renzo Arbore. Ne ha dato notizia con un comunicato nel quale spiega che la laurea dovrebbe essere attribuita nell'ambito delle celebrazioni per il nono centenario dell'ateneo bolognese.

Il gran maestro dell'ordine consegnerà al magnifico rettore Fabio Alberto Roversi Monaco le firme raccolte — dice la nota — auspicando che, nello spirito della universitas scholarium sia soddisfatta la volontà degli studenti, e sottolineando i problemi che rendono precaria la vita di questo corso di laurea.

Il Dams in questo periodo è infatti interessato da proteste e polemiche per la carenza di spazi, per una presunta mancanza di continuità dell'insegnamento, per le difficoltà negli sbocchi professionali. Domani gli studenti si riuniranno in assemblea con i docenti e il rettore per discutere del futuro del corso. Nella petizione è scritto che la laurea ad Arbore andrebbe conferita «per i suoi meriti artistici, per la sua capacità di interpretare la realtà alla luce di un'assoluta libertà di critica e di pensiero senza pregiudizio alcuno di fronte agli uomini e agli istituti, per l'universalità del suo messaggio di satira e spettacolo nello spirito degli antichi clerici vaganti».

Renzo Arbore sarà chiamato anche a pubblicizzare la «Tipo», la nuova vettura di media cilindrata della Fiat.

ARBORE / GLI EX

«Ci tagliamo le vene»

I rimpianti di «Quelli della notte»

ROMA — Commenti entusiastici, un pizzico di rimpianto per non essere della partita, soprattutto il desiderio di ritornare a chiacchierare e a divertirsi, anche per una sola volta a «Indietro tutta», se l'ammiraglio Renzo Arbore decidesse di fare una puntata «retrò» dedicata ai nottambuli nostalgici. «Quelli della notte» ritornano nel tempo del kitsch televisivo di «Indietro tutta»? «Caro Renzo, se non mi prendi nella tua trasmissione mi taglierò le vene delle caviglie», è l'appello scherzoso che Andy Luotto, ex arabo del fortunatissimo programma di Raidue, fa al suo pigmalione.

«Una puntata di ''Indietro tutta'' con il nostro gruppo al completo? Sarebbe un'idea divertente — concorda Massimo Catalano, noto per le sue massime ''filosofiche'', ribattezzate ''catalanate'' ai tempi di ''Quelli della notte'' — anche se credo che Renzo non lo proporrà mai perché se avesse voluto continuare quel programma lo avrebbe ripreso dopo un periodo di pausa».

A far baldoria con «zio Renzo», come lo chiama lei, ci tornerebbe pure Silvia Annichiarico, la spiritosa cantante che intonava «Ma la notte no»: «Certo che ci andremmo a ''Indietro tutta'' e di corsa: per zio Renzo questo e altro. Poi il programma mi piace — continua l'attrice, che adesso conduce con Ricky Gianco una trasmissione su Raiuno, il ''Supermarket della musica'' — mi diverte, anche se credo che forse è un po' troppo ''parlato'': alternerei qualche altro ospite, che recita, a Frassica».

«La nuova trasmissione di Arbore è altrettanto divertente di ''Quelli della notte'' — taglia corto Giorgio Bracardi, altro appartenente al clan del vecchio programma — e mi pare giusto non aver fatto un doppione.

SINDONE, VERIFICHE

Ridotti a tre i laboratori

Polemica di uno scienziato inglese con le autorità ecclesiastiche

ROMA — Il quotidiano inglese «Times» ha scritto ieri che la sacra Sindone di Torino è al centro di una polemica per una decisione delle autorità ecclesiastiche di ridurre da sette a tre il numero dei laboratori incaricati di sottoporre frammenti del tessuto all'esame del «carbonio 14». Il giornale riferisce tra l'altro la reazione del dott. Robert Otlet, un esperto nella datazione con il carbonio 14 che lavora in uno dei centri di ricerca «scartati», il laboratorio di ricerca sull'energia atomica di Harwell, nella contea di Oxford.

«Qualcuno in Italia sta cercando di bloccare il vero cammino della scienza» ha detto Otlet, secondo cui la decisione di ridurre il numero di esami «potrebbe portare a una catastrofe scientifica». In tal modo, prosegue il giornale citando lo scienziato, i risultati delle analisi che dovrebbero accertare scientificamente la provenienza storica della Sindone potrebbero diventare oggetto delle critiche più accese.

Il «Times» afferma che i tre laboratori cui le autorità ecclesiastiche torinesi intendono affidare il compito di datare la Sindone sono l'università di Oxford, quella dell'Arizona e quella di Zurigo.

La delusione del dott. Otlet, scrive ancora il giornale inglese, è però ben poca cosa rispetto a quella di altri due centri di ricerca statunitensi, anche'essi scartati — il laboratorio nazionale di Brookhaven e l'università di Rochester, entrambi nei pressi di New York — considerati i pionieri nell'uso di due metodi di datazione: quello del conteggio proporzionale, in uso da oltre 30 anni, e quello della spettrometria accelerata della massa, in uso da meno di 10 anni e sulla cui affidabilità si nutrono alcuni dubbi.

Ma è proprio questo secondo metodo a essere stato scelto per accertare l'autenticità della Sindone, scrive il Times, secondo cui la decisione ha irritato il dott. Paul Damon, dell'università di Rochester, e il dott. Garman Harbottel, del laboratorio di Brookhaven, i quali ritengono che l'uso di un metodo soltanto rischia di compromettere la validità dei risultati.

I metodi di analisi e la scelta dei laboratori erano stati decisi oltre un anno fa dalle autorità ecclesiastiche, che avevano accettato di sacrificare 12,5 centrimetri del tessuto della Sindone, lunga cinque metri e larga tre, per distribuirlo tra i vari laboratori.

Ogni laboratorio ha bisogno tra cinque e 15 milligrammi del tessuto a seconda del metodo di analisi usato, scrive il giornale, secondo cui le autorità ecclesiastiche avrebbero addotto proprio l'eccessivo spreco del prezioso tessuto come motivo per giustificare la decisione di ridurre il numero di laboratori cui affidare gli esami.

Secondo il dott. Otlet, comunque, si tratta di una motivazione che non sta in piedi, dato che il tessuto si potrebbe ricavare da zone poco visibili, come le frange a esempio. La verità è, conclude il «Times» citando Otlet, che «potrebbe esservi tra le autorità ecclesiastiche il timore che se la datazione dovesse risultare di 100, 150 anni successiva alla morte di Cristo, aumenterebbero le pressioni a condurre altri test sulla sacra Sindone» rendendo così necessario sacrificare altri frammenti del prezioso tessuto per distribuirli tra vari laboratori.

A SCUOLA

Niente dolci fatti in casa

SANREMO — La torta della mamma resta fuori delle aule scolastiche.

Questo è il senso di una disposizione del responsabile del servizio materno infantile dell'Usl 2 di Sanremo, Giuseppe Cotellessa. Il motivo del provvedimento è che i medici controllano scrupolosamente i cibi che vengono confezionati nelle mense scolastiche. Poi però nelle aule arrivano dolci di provenienza casalinga e non.

MALORE?

Sorelline annegano

CASERTA — Due sorelline, Sara e Alessandra Colella, di 11 e 5 anni, sono morte annegate mentre si lavavano nella vasca da bagno della propria abitazione a Castelvolturno. Le due bambine — secondo una prima ipotesi — si sarebbero sentite male avendo abbondantemente mangiato prima di fare il bagno. Invano una sorella più grande ha cercato di rianimare le due bimbe.

CONDANNA

No ai loculi in giardino

BRESCIA — Un artigiano dovrà abbattere il cimitero privato che si era costruito nel giardino della sua abitazione. Lo ha deciso il pretore di Chiari (Brescia) che ha condannato Pietro Baroni, di 55 anni, a cinque giorni di arresto, al pagamento di un'ammenda di 6 milioni e 670 mila lire e all'abbattimento appunto della costruzione abusiva.

Da diversi anni l'uomo si era costruito il piccolo cimitero privato.

ALLARME

Bombe «didattiche»

ROMA — Allarme ieri a Roma nella scuola elementare «Diaz» per il rinvenimento in una armadio di alcune bombe a mano; gli artificieri, fatti intervenire, hanno però potuto constatare, che si trattava solo di bombe a mano «didattiche» ossia di quelle usate nelle scuole militari da mostrare agli studenti per consentire loro di riconoscere quelle «vere» ed evitare di raccoglierle.

---

†

Il giorno 14 corrente a Rocca Vivara, un tragico incidente ha stroncato la vita generosa del

GEOM.

Franco Nicolini

Affranti dal dolore Lo piangono la moglie LORIANA con i figli MICHAELA e GIOVANNI, nonna LINA, il fratello FURIO con LUISANNA e PIERO, i parenti tutti.
Si ringrazia per la loro umanità la popolazione tutta di Rocca Vivara.
I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero S. Anna.

Trieste, 17 gennaio 1988

Lo zio RENATO NICOLINI con la figlia NICOLETTA e il marito MICHELE GRANDI, assieme a TERESA e OLIVIA, partecipano con tanto dolore al lutto della famiglia per la perdita del caro

Franco

Trieste, 17 gennaio 1988

Si associa al lutto la famiglia PIERO ALTIN.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano commossi gli amici:
— ELDA e SERGIO
— EDI e ANNAMARIA
— DARIA e SERGIO

Trieste, 17 gennaio 1988

LORIANA, MICHAELA, GIOVANNI, siamo con voi ora più che mai: famiglie CELIHAR, FAVRETTO, GALUZZI, LUCIANO e SILVANO BACER.

Trieste, 17 gennaio 1988

Prendono parte al dolore di FURIO: CRISTINA FECONDO e famiglia.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano al lutto le famiglie TALLERI e COMAR.

Trieste, 17 gennaio 1988

Il consiglio di classe e i compagni della I B partecipano al dolore di GIOVANNI per la perdita del padre.

Trieste, 17 gennaio 1988

ALESSANDRO ZANMARCHI con LIVIA, PAOLO e CECILIA è tanto vicino a MICHAELA, LORIANA, GIOVANNI.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipa con affetto famiglia ROSANI.

Trieste, 17 gennaio 1988

FABIO GASPARINI partecipa commosso al dolore di LORIANA, MICHAELA e GIOVANNI.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano gli zii:
— ADELMA e ROMANO con ELENA, FULVIO, FABIO GORANI
— LOREDANA e FRANCO LORENZI

Trieste, 17 gennaio 1988

Sono vicini ai cari LORIANA, MICHAELA, GIOVANNI i cugini:
— GIANFRANCO e MAURA
— CLAUDIA, PAOLO con LORENZO e PAOLA
— LETIZIA con ANTONELLA e ROSSELLA

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carolina Corsi ved. Carini

profondamente commossi ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Gorizia, 17 gennaio 1988

I familiari di

Villio Ermanno

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 17 gennaio 1988

1985 1988

Alceo Milazzi

Ti ricordiamo con immutato affetto.

La moglie, i figli, nipoti e parenti tutti

Trieste, 17 gennaio 1988

I ANNIVERSARIO

Sergio Formica

Moglie, figlie, genero e nipotino Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 17 gennaio 1988

X ANNIVERSARIO

Bruno Pollini

Sempre ricordandoti.

La moglie

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Il 14 gennaio è mancato al nostro affetto il caro

Silvestro Sain

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, la figlia SONIA, la sorella MARIA unitamente alla cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
Grazie e riconoscenza vanno al dott. FRANCESCO LOTTI, al personale paramedico del reparto di terapia intensiva dell'ospedale S. Santorio di Opicina.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Antonio in Bosco.

Trieste, 17 gennaio 1988

La famiglia PICCOLI è affettuosamente vicina a SONIA per la perdita del padre

Silvestro Sain

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano al dolore di SONIA le colleghe di GUINA e G. BABY.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Archimede Trivellato

di anni 72

Lo annunciano la moglie, i figli, la cugina EMILIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. con partenza alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale civile per la Chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 17 gennaio 1988

†

Si è spento

Carlo Cherbava

Ne dà il triste annuncio la moglie STEFANIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 gennaio 1988

E' spirata serenamente

Anna Diminich ved. Gianoni

A tumulazione avvenuta annunciano tristemente il figlio JOHNNY, la figlia, i nipoti.

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

Renata Vitich

Il fratello GIUSEPPE ringrazia per la partecipazione al suo dolore il Parroco della Chiesa Maria Regina Pacis, la dott. SIROTTI, le famiglie ANTONINI, TAMARO, LORENZI, ZAMBON, D'ORLANDO, TZOUVELEKIS, FRANZOLINI, DELISE, la Comunità Chersina e il Gruppo di Preghiera.

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari di

Olga De Luca in Cadelli

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa.

Trieste, 17 gennaio 1988

I familiari di

Silvana Degrassi in Dellore

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

I familiari di

Giovanni Castellani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

XX ANNIVERSARIO

Vittorio Giudici

Lo ricordano con affetto e rimpianto i familiari.

Trieste-Sistiana, 17 gennaio 1988

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Malalan

Lo ricordano la moglie, la figlia, il genero e tutti i nipoti.

Trieste, 17 gennaio 1988

III ANNIVERSARIO

Giorgio Peschiani

I suoi cari Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Pierattini

ne danno il triste annuncio la moglie ADA, il figlio CLAUDIO, la nuora ROSI, la nipote CAROLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipa al lutto famiglia PICCINI.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano commossi:
— PINO ZDENKA
— PAOLO, ELEONORA e bambine

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano al dolore di CLAUDIO e famiglia gli amici del GRUPPO di VILLA ARA.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Il giorno 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Osmo

Addolorati lo annunciano la figlia ELIDE, il genero ROMANO, i nipoti BARBARA e MAURO, i fratelli BELLINA, RAFFAELE e VITTORIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 11 dalla Cappella del Cimitero di Aurisina per il Cimitero di Sistiana.

Sistiana, 17 gennaio 1988

†

Il giorno 13 gennaio, munita dei conforti della fede è mancata al nostro affetto la nostra cara

Maria Hervatin ved. Komar

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia ANNA col marito BRUNO, il figlio FERDINANDO con la figlia FEDERICA e parenti tutti.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Il giorno 14 gennaio è mancato il nostro caro

Mario Riosa

Ne danno il triste annuncio la sorella GINA, la cara ADA che lo ha amorevolmente assistito e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

Alle persone che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita di

Giuseppina Busan in Riosasso

il nostro commosso ringraziamento.

Famiglie RIOSASSO

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guerrino Furlan

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Mihaleskul ved. Bergamini

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

I familiari di

Giovanni Poropat

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

17-1-1986 17-1-1988

Rosa Rossi ved. Boschieri

24-2-1975 24-2-1988

Antonio Boschieri

Con l'amore di sempre

Figlie, figlio, familiari

Trieste, 17 gennaio 1988

17-1-1987 17-1-1988

Un vuoto incolmabile da quando ci ha laciati la nostra cara

Laura Saffaro Ruggeri

I familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pepi Bradač-Bradassi

Addolorati lo annunciano la moglie PAOLA, il figlio PINO con la moglie MARIUCCIA, il nipote DARKO, le sorelle ZORA e KRISTINA e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento va al dott. RENATO STOKELJ.
I funerali avranno luogo martedì 19 corrente alle 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipa al dolore:
— famiglia ČOK

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Si è spenta serenamente

Veglia Matassi

Ne dà il doloroso annuncio la sorella LIDIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 17 gennaio 1988

Partecipano al dolore di LIDIA:
— MARIUCCIA, CARLO e ROSSELLA

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Il giorno 15 gennaio è spirata serenamente la cara

Maria Pessani ved. Olita

Ne danno il triste annuncio i nipoti, parenti e amiche.
Un vivo ringraziamento alla Casa di riposo JENNY PIJPERS di via Bazzoni.
I funerali avranno luogo martedì 19 gennaio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Rita Verzier nata Rasman

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 17 gennaio 1988

Partecipano al lutto di TULLIA gli amici della «TROTTOLA».

Muggia, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Diego Giusti

ringraziano tutti coloro che hanno voluto dare al loro caro DIEGO l'ultimo saluto.
Grazie di cuore.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 23 alle ore 8.30 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 17 gennaio 1988

Le famiglie FOGHER, FOGAR e RASI ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto rendere un omaggio d'affetto alla loro mamma e nonna

Carmela

Trieste, 17 gennaio 1988

I figli di

Antonia Ferluga ved. Ferluga

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

I familiari di

Giovanni Vidonis

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Tullio Pezzi

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Duino, 17 gennaio 1988

III ANNIVERSARIO

Rosa Mietto nata Mazza

i suoi cari La ricordano sempre.

Trieste, 17 gennaio 1988

Nel XVII anniversario della scomparsa di

Armando Cohen

Lo ricordano i familiari tutti.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Si è spenta

Antonia Mihalich ved. Bagorda (Bagordo)

Lo annunciano i figli ANGELO con LIDIA e MARIA con GIORGIO nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento alla direzione della casa di cura Pineta del Carso e al personale medico e paramedico del padiglione B.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 11.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Il 16 gennaio è mancato il nostro caro papà

Gino Montin

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LORETTA, il figlio PINO, la nuora ONORINA, il genero LUIGI, la nipotina MARTINA e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale del reparto di Patologia medica.
I funerali seguiranno martedì 19 c.m. alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Il 16 gennaio, dopo lunga agonia, ci ha lasciati la nostra cara

Ines Calici ved. Audoli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCIO, la nipote LICIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 corrente alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 gennaio 1988

†

Si è spenta

Stefania Stimaz in Zapelli

Lo annunciano il marito FRANCESCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 gennaio 1988

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Sergio Leone

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie particolare vada all'ARMA DEI CARABINIERI per le manifestazioni di cordoglio dimostrategli.

I familiari

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rita Bracanovic ved. Danieli

ringraziano di cuore coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Daniele Komar

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 gennaio 1988

IV ANNIVERSARIO

Maria Spetti (Titti)

ci manchi.

VALENTINA, CINZIA, ENZO

Trieste, 17 gennaio 1988

Oggi ricorrono 70 anni dalla scomparsa del mio carissimo papà

Enrico Micus

La figlia, il nipote

Trieste, 17 gennaio 1988

N0142

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Società Pubblicità Editoriale

dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 19
al sabato
dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 18.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

ASSISTENTE dentista già pratica si assume in ambulatorio in Trieste. Scrivere a cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste. 50127

SMARRITO via Baiamonti pappagallo verde, testa gialla, bisognoso cure. Telefonare 824534. Ricompensa. 50129

1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

SIGNORA 39.enne con esperienza offresi come baby-sitter. 0481/481833, chiedere di Maria Alice. 30

SIGNORA cerca lavoro due ore pomeriggio presso donna sola. Tel. 763995. 50115

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI collaboratrice domestica stabile pratica e referenziata per signora. Ottimo trattamento. Telefonare al 630206. 50289

COPPIA di coniugi cerca collaboratrice domestica referenziata per lavoro a mezza giornata orario flessibile. Offerte e referenze a Cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. T.A. 8

FAMIGLIA milanese soggiornante a lungo vicinanze Firenze, assume fissa per la completa assistenza di due bambine di 3 e 6 anni, bambinaia-collaboratrice familiare di media età. A elemento di massima fiducia e ben referenziato, ottima retribuzione migliorabile dopo sei mesi di attività soddisfacente. Patente di guida. Scrivere a: Casella 187/C Publied 20124 Milano. 00031

3 *Impiego e lavoro Richieste*

APPRENDISTA pratico carrozziere oppure meccanico elettrauto offresi. Tel. 742550. 50313

AUTISTA 40.enne patente B offresi. Tel. 765840. 50301

CERCO occupazione settore informatica operatore/programmatore Cobol, nozioni Basic, pratica ramo Impex. Scrivere a cassetta n. 14/B Publied 34100 Trieste. 50273

CONTABILE 18.enne diplomata presso l'istituto Sandrinelli, seria e volonterosa, cerca impiego anche come segretaria. Tel. 821615. 50294

DIPLOMATA magistrale, esperienza ufficio, cerca qualsiasi lavoro, anche part-time. Ore pasti 0481/42697. 009

DIPLOMATA trentacinquenne con esperienza quindicennale segretaria con uso elaboratore, stenodattilografa, due lingue scolastiche esaminerebbe proposte uffici notarili, avvocati, aziende o assicurazioni, possibilmente in Gorizia o provincia. Prego rispondere lasciando recapito telefonico per colloquio a: carta identità n. 66146948 - Fermo posta Gorizia. 16

ESPERTO paghe contributi offresi part-time ditta o studio commerciale. Tel. 911417. 50291

ESPERTO ramo spedizioni, trasporti, import export, ragioniere, attualmente posizione con responsabilità esamina proposte, anche altri settori commercio. Scrivere a cassetta n. 1/A Publied 34100 Trieste. 50025

GEOMETRA diplomato volonteroso cerca qualsiasi lavoro possibilmente attinente titolo studio. Tel. 572061. 50255

IMPIEGATA 37.enne esperta computer cerca per miglioramento. Scrivere a cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. 50111

IMPIEGATO 35enne, laureato, esperienza decennale, amministrazione-gestione del personale esamina offerte. Scrivere: Patente auto 61619 Fermo posta Gorizia. 20

MONTATORE carpentiere V livello valuterebbe proposte lavoro per cantieri all'estero. Telefonare 0481/779526. 22

RAGAZZA 21.enne seria bella presenza cerca lavoro esperienza commessa-banconiera 3 anni. Tel. 274817. 29

RAGIONIERA neodiplomata cerca primo impiego anche part-time. Scrivere a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. 50092

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità banche segreteria offresi. Tel. 304746. 50261

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità paghe bilanci fisco offresi anche part-time. Tel. 827310. 50257

18ENNE con esperienza lavorativa cerca impiego urgentemente. Tel. 827164 ore pasti. 50322

18ENNE diploma maestro d'arte e dattilografia, cerca impiego anche generico, 0481/769363. 21

4 *Impiego e lavoro Offerte*

ABILE posatore serramenti ditta cerca urgentemente. Tel. 755501 ore ufficio. 50311

AFFIDIAMO ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Europe, via Pace 6, Brescia. 000010

AGENZIA DI ASSICURAZIONI di Primaria Compagnia Nazionale assume impiegato/a. Inviare curriculum manoscritto con fotografia. Massima riservatezza. Casella postale 1351. 141

ALLEVAMENTO cani da caccia Brazzano di Cormons cerca operaio. Telefonare ore pasti 0481/60204. 15

APPRENDISTA magazziniere autista volonteroso possibilmente militesente massimo 20 anni patente B cerca Manentegros, viale XX Settembre 103. Si riceve 15-18. T.A.10

ASSUMESI ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 163, Catania. 910174

AZIENDA leader nella produzione fitocosmetica ricerca professionisti della vendita diretta. Telefonare 0444/557790. 008

AZIENDA monfalconese ricerca per pronta assunzione n. 1 elettricista con provata esperienza settore impiantistica e quadri comando motori C.C. e C.A. Costituirà titolo preferenziale diploma perito elettrotecnico-elettronico, e n. 1 carpentiere ferro provata esperienza. Telefonare allo 0481/711811. 14

CERCANSI sarte modelliste creatrici moda. Scrivere a Cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. 120

CERCASI TECNICO per manutenzione macchine per ufficio preferibilmente con esperienza. Dettagliare curriculum. Scrivere a cassetta n. 24/B Publied, 34100 Trieste. 47

CERCASI apprendista calzolaio max 17 anni. Tel. 910557 ore 14.30. 50046

CERCASI commessa possibilmente conoscenza lingua slovena. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 16. Radiotelex, via Settefontane 27. 050006

CERCASI commesso esperto autoricambi con conoscenza lingue slave. Tel. 305236. 101

CERCASI elettricista-idraulico con patente residente zona Monfalcone. 040/299151. 18

CERCASI giovane impiegata esperta contabilità. Telefonare 0481/85041. 22

CERCASI impiegata minimo 30.enne massimo 35.enne con conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e della dattilografia e con esperienza lavoro ufficio. Eventualmente si richiede anche tedesco-yugoslavo. Indicare recapito telefonico. Scrivere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. 50281

CERCASI insegnante danza moderna. Scrivere a Cassetta n. 7/B Publied 34100 Trieste. 50049

CERCASI pulitrici media età per pulizia stabili. Tel. 69540 ore ufficio. 124

CERCASI ragioniere militesente esperienza pluriennale contabilità generale paghe contributi. Scrivere a Cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste. 124

CERCASI urgentemente banconiera bella presenza paninoteca Gazebo, Gradisca. Tel. 0481/93595. 8

CERCASI venditore esperienza plutiennale ramo mobili. Scrivere a Cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. 050005

CERCHIAMO part time sig.na esperta contabilità primanota e lavori ufficio commerciale in genere. Offerte manoscritte a Publied cassetta nr. 3/C 34100 Trieste. 144

CONCESSIONARIO Monfalcone cerca meccanico con esperienza elettrauto, giovane, militesente. Ore ufficio 0481-45353. 23

DITTA locale seria con garanzia inquadramento sindacale cerca ragioniera 20-30 anni con pratica contabilità e nozioni uso computer. Scrivere a Cassetta n. 8/B Publied 34100 Trieste. 24

GELATERIA in Germania cerca personale con o senza esperienza. Trattamento ottimo, retribuzione ottima. Stagione '88 febbraio-ottobre. Telefonare solo ore pasti 0434-637772. 005

IMPORTANTE società commerciale a carattere nazionale assume subito con passaggio diretto per proprio ufficio in Trieste impiegato-magazziniere massimo venticinquenne. Telefonare 040/60287 lunedì 18 ore 10-12 e 15-17. 111

IMPRESA cerca muratori piastrellisti per interventi restauri, part time, tel. 62427. 15

IMPRESA commerciale di lunga tradizione cerca ragioniera con esperienza contabilità computerizzata. Scrivere a cassetta n. 26/B Publied, 34100 Trieste. 58

INDUSTRIA chimica cerca perito elettrotecnico età 22 max 28 anni con conoscenza elettronica. Scrivere a Cassetta n. 30/B Publied 34100 Trieste. 66

JEAN Louis David cerca giovane lavorante capace. Presentarsi in via S. Caterina 8. Tel. 61618. 22

LA SHAWA BY FASHION in collaborazione con la MAY DAY International Model di MILANO cerca indossatori-trici per sfilate alta moda, SHOW ROOM, pubblicità e televisione. Requisiti richiesti: donne, altezza min. 173, bella presenza, taglia 42; uomini altezza min. 185, bella presenza. Astenersi non indicati. Presentarsi con fotografia lunedì e martedì dalle 10 alle 18 alla SHAWA BY FASHION, via Molino a VAPORE 4/A TRIESTE. 50309

LA Selted di Trieste concessionaria esclusiva Toshiba computer ricerca venditori con esprienza e conoscenza nel settore informatico disponibili ad opere nel Friuli-Venezia Giulia. Inviare curriculum dettagliato a Selted srl, v. F. Filzi 23, Ts. 143

LOCALE cerca ragazze per bar. Telefonare domenica ore 15-19, 040/208607. 050004

MONFALCONE cercasi ragazzo milite-esente per lavoro magazzino-ufficio 0481-72498 12-12.30. 20

Continua in 11.a pagina

SHEVARDNADZE A BONN

Ostpolitik anni '80

Una missione economica - Gorbacev non verrà

Dal corrispondente
Roberto Giardina

BONN — Arriva stasera a Bonn dove si tratterrà fino a martedì il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze, una visita a cui i tedeschi attribuiscono grande importanza per un rapido sviluppo della nuova Ostpolitik degli anni '80.

Ma le voci che precedono l'arrivo dell'ospite hanno attenuato qualche eccessivo ottimismo. La Germania dava quasi per scontato che Gorbacev accettasse l'invito a Bonn entro i primi sei mesi di quest'anno, cioè durante il periodo di presidenza tedesca della Comunità.

La Repubblica federale vorrebbe così rendere quasi ufficiale il suo ruolo di partner più importante di Mosca, e giungere di fatto a una specie di riconoscimento del Mec da parte dei sovietici, per poi stringere magari accordi diretti con il Comecon, il «Mec rosso», anche se le due comunità, proprio per la loro natura burocratica, hanno finora agito in modo più da ostacolare che da agevolare gli scambi tra Est e Ovest.

«Non se ne parla nemmeno — avrebbe già comunicato l'ambasciatore sovietico a Bonn — i prossimi mesi saranno estremamente pesanti per Gorbacev. Deve preparare il vertice con Reagan previsto per il prossimo giugno a Mosca, e il congresso del Pcus, ed esistono già altri impegni presi da tempo». Tra essi, anche la visita in Italia.

Ci sarebbe, invece, la possibilità per Helmut Kohl di recarsi a Mosca, ma il cancelliere si vedrebbe naturalmente meglio nelle vesti di padrone di casa. A Mosca, è già stato preceduto anche dall'amico-rivale Franz Josef Strauss. Il leader dei cristiano-sociali bavaresi, e anima dei conservatori più duri tedeschi, l'uomo che negli anni '60 voleva cancellare l'Urss dalla carta geografica, non è nuovo a simili inviti, solo in apparenza contraddittori.

Negli anni '70 fu il primo uomo politico dell'Europa occidentale a essere invitato a Pechino. E anche a Mosca è scoccato una specie di colpo di fulmine tra il leone bavarese e super Gorby: «Ho finalmente capito che cosa vuole», ha detto Strauss, «si può trattare con Mosca senza temere un'aggressione». All'Est, si preferisce trattare con uomini come Strauss, reazionari magari, ma senza ambiguità, e che sanno quel che vogliono, piuttosto che con politici progressisti ma che non risparmiano critiche da sinistra al sistema socialista. Il cancelliere Kohl era riuscito a far piombare il gelo sui rapporti tra Bonn e Mosca paragonando, l'anno scorso, Gorbacev a Goebbels, il ministro della propaganda del terzo Reich. E fino all'ultimo ha cercato di bloccare la trattativa sui missili.

Ma ora, tutto è stato dimenticato. La Germania federale è vitale per il prosieguo del nuovo corso in Unione Sovietica. Le riforme economiche volute da Gorbacev richiedono investimenti enormi ed essi sono ipotizzabili solo grazie all'aiuto tedesco.

LO SCANDALO TEDESCO

Nucleare, Bonn tace

Il traffico nel mirino del «Mossad»?

BONN — Oltre tremila persone hanno dimostrato per le strade di Lubecca contro l'impiego del porto della città per i trasporti nucleari. La manifestazione è servita anche a rafforzare gli appelli per una riconsiderazione totale dell'attività nucleare della Germania federale che si sono levati dal paese dopo lo scandalo «Transnuklear», l'impresa di Hanau sospettata di aver fatto arrivare dalla Germania in Libia e Pakistan materiale fissile utilizzabile per la produzione di armi nucleari.

Dalle autorità inquirenti non si sono avute, intanto, informazioni che confermino o respingano i sospetti che si sono accumulati sulla «Transnuklear» e la sua casa madre «Nukem».

Persistendo il silenzio ufficiale, ci sono solo da registrare nuove informazioni giornalistiche sul caso, tra le quali la più importante riferisce che fin dal maggio 1987 i traffici della «Nukem» con il Pakistan e la Libia erano entrati nel mirino dei servizi segreti israeliani «Mossad».

CHIRAC

Con accenti da gollista

PARIGI — Il primo ministro Jacques Chirac, leader del movimento neogollista Rpr, ha annunciato ufficialmente la sua candidatura alle elezioni presidenziali, «scelta essenziale — ha detto — dalla quale dipende in larga parte l'avvenire della Francia e l'avvenire di ciascuno di noi».

L'annuncio è stato dato con una breve dichiarazione radiotelevisiva, durata esattamente due minuti e 17 secondi, a cento giorni dal primo turno delle elezioni, fissato per il 24 aprile, cui farà seguito, l'8 maggio, il secondo e decisivo turno di scrutinio.

Chirac ha tenuto anzitutto a ribadire la validità della scelta che lo indusse, dopo le elezioni del marzo 1986, ad accettare la «coabitazione» col Capo dello Stato socialista, scelta contestata da colui che nella corsa all'Eliseo sarà il suo rivale diretto nello schieramento di centro-destra, l'ex primo ministro Raymond Barre (Udf).

Chirac ha detto al riguardo che si assunse «questo compito, non facile — "io lo sapevo", ha sottolineato — per intraprendere senza ritardo il necessario risanamento del paese, per preservare l'unità dei francesi e per rispettare le nostre istituzioni. Abbiamo lavorato, e, in molti campi, siamo riusciti», ha affermato.

Dopo avere così presentato come positivo e promettente il bilancio dei suoi due anni di governo, Chirac ha affermato che «oggi sono riunite le condizioni per superare una nuova tappa»: un implicito invito ai francesi, dunque, a essere coerenti nelle presidenziali con la scelta che fecero nelle legislative del marzo 1986, che videro la sconfitta dei socialisti, e il ritorno al governo del centro-destra.

Senza mai assumere toni solenni, Chirac ha usato peraltro accenti gollisti nel proporre l'immagine di «una Francia fedele al suo passato e fiduciosa nel suo avvenire di grande potenza, la Francia del coraggio e dell'azione. Come voi, io sono ambizioso per la Francia, una Francia che dia una speranza ai suoi giovani; una Francia più attenta a coloro che soffrono».

Chirac è il primo a rendere ufficiale la sua candidatura alla presidenza: resta avvolta dall'incertezza e dal massimo riserbo la posizione di Mitterrand che non si è ancora espresso e che, probabilmente, attende l'ultimo momento.

SFORZI ONU SABOTATI

Shultz accusa l'Urss di bloccare l'embargo sulle armi all'Iran

NEW YORK — Il segretario di Stato americano, George Shultz, ha accusato ieri l'Unione Sovietica di aver finora sabotato gli sforzi, in corso alle Nazioni Unite, per l'impostazione di un embargo sulle forniture belliche all'Iran.

In un'intervista al «New York Times», Shultz ha detto che «qualche progresso» in questa direzione è stato compiuto e l'Urss «si è mossa», ma che il Cremlino «ha impedito che si procedesse come si sarebbe dovuto».

Dopo che il Consiglio di sicurezza aveva adottato all'Unanimità, il 20 luglio scorso, una risoluzione per l'immediata cessazione delle ostilità tra Iran e Iraq, gli Stati Uniti hanno continuato a premere per l'adozione di sanzioni obbligatorie nei confronti del governo di Teheran che — a differenza di quello di Bagdad — non ha accettato il cessate il fuoco.

Alla vigilia di Natale, i 15 membri del Consiglio di Sicurezza, tra i quali l'Italia, hanno pubblicato un nuovo documento unanime, in cui si sono detti disposti a procedere verso l'embargo, ma Shultz ha lamentato che, a dispetto di tre successive riunioni per mettere a punto il nuovo documento con le sanzioni, non si sia ancora giunti ad alcun risultato.

I sovietici hanno apparentemente legato l'embargo sulle forniture belliche all'Iran alla costituzione di una forza navale dell'Onu che dovrebbe imporre e far rispettare il blocco, ma gli Stati Uniti si sono finora opposti alla creazione di tale forza internazionale.

«Prima di parlare di una forza militare — ha detto il segretario di Stato — bisogna discutere che cosa questa forza dovrebbe fare.

RILANCIO DEI PROGRAMMI SPAZIALI AMERICANI

Reagan, obiettivo Marte

Un miliardo di dollari alla Nasa - Superare l'«impasse»



L'esame medico generale cui si è sottoposto l'altra sera il Presidente Reagan «ha dato il miglior risultato possibile: nessun polipo, nessun problema di salute», a quanto hanno precisato i medici. Reagan ha passato il week-end a Camp David.

Servizio di
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Lo dirà ufficialmente il 25 gennaio in occasione del tradizionale discorso sullo stato dell'Unione, ma il Presidente Reagan, anche per far decantare in fretta il pessimismo che circonda le imprese spaziali americane, ha deciso di stanziare un miliardo di dollari (1200 miliardi di lire) per dare un nuovo e più accelerato impulso ai programmi tecnologici che dovrebbero consentire agli astronauti americani di tornare sulla Luna entro il Duemila e, contemporaneamente, di atterrare su Marte.

Proprio nel momento in cui la Nasa sembra tornata in piena crisi dopo la scoperta dei due gravi difetti al nuovo vettore dello Shuttle completamente ridisegnato, ma ancora inaffidabile, questa sembra una risposta coraggiosa diretta anche ai russi che invece stanno inanellando, uno dietro l'altro, record di durata nel cosmo, e si stanno avvicinando a passi da gigante al nuovo pianeta da scoprire.

Un miliardo di dollari non è probabilmente molto per recuperare anni di ritardo rispetto ai sovietici, ma è un buon inizio.

Il disastro del Challenger che porta la data del 28 gennaio 1985, durante il quale persero la vita sette astronauti nell'esplosione della navetta spaziale a due minuti dal lancio ha lasciato per quasi tre anni gli americani come schiacciati.

Intorno alla conquista commerciale dello spazio si è scatenata intanto anche una battaglia economica. La Nasa pur disponendo dei mezzi più sofisticati ha anche i prezzi più cari.

ELEZIONI SECONDO ROUND

Haiti: voto o boicottaggio?

Si teme un nuovo bagno di sangue - Sciopero generale



Automobilista perquisito da soldati a un posto di blocco: immagine emblematica della vigilia elettorale haitiana e di un sistema politico soggetto alla «tutela» dei militari.

PORT-AU-PRINCE — Dalle 6 di ieri mattina, come ha ricordato in un piatto messaggio alla popolazione il capo della giunta di governo, generale Henri Namphy, è cessata ad Haiti la propaganda di partiti e candidati per le elezioni presidenziali, legislative ed amministrative di oggi, le prime dopo il trentennio della dittatura duvaleriana conclusasi il 7 febbraio '86 con la fuga in Francia del presidente a vita Jean Claude Duvalier.

Dalle 6 di ieri è cominciato anche lo sciopero generale di protesta promosso dai quattro partiti democratici che hanno rinunciato a partecipare alle elezioni giudicando anticostituzionale e priva di garanzie di regolarità l'affidamento da parte della giunta (Cng) dell'organizzaione della consultazione popolare ad un consiglio elettorale provvisorio (Cep) di sua scelta.

Il «Fnc» di Gerard Gouru Gourgue (sinistra moderata), il «Pain» di Louis Dejoie II (centro), il «Midh» di Marc Bazin (centro-destra) e il «Pdch» di Sylvio Claude (sinistra moderata), che sembrano poter assommare oltre l'80 per cento dell'elettorato, avevano, invece, partecipato alla votazione del 29 novembre scorso che fu sospesa dopo che gruppi di uomini armati appartenenti al passato regime, avevano ucciso oltre 35 persone in alcuni seggi elettorali della capitale.

L'invito a boicottare le elezioni è stato fatto anche dal partito unificato dei comunisti di Haiti, da altri raggruppamenti minori, dalla centrale sindacale e da oltre 50 associazioni professionali, religiose e studentesche.

L'EX SEGRETARIA RACCONTA

«Allende si è ucciso»

Un duro colpo al mito del «martirio»

SANTIAGO — Un'intervista della segretaria personale di Salvador Allende, Miria Contreras, secondo cui il primo presidente marxista si suicidò durante il colpo di Stato militare dell'11 settembre 1973, sta riattizzando in Cile la polemica sulla morte dello statista.

Nell'intervista, pubblicata dal settimanale «Epoca» in Italia e ristampata in prima pagina dal quotidiano conservatore «El Mercurio», la Contreras (che vive in esilio a Parigi) afferma che Allende si uccise con il mitra Skorpio di fabbricazione cubana, regalatogli personalmente dal capo del regime cubano Fidel Castro, e non fu dunque «martirizzato».

Quando la sua segretaria vide il cadavere del presidente in una pozza di sangue all'interno del palazzo presidenziale, poco prima che vi facessero irruzione i militari, quel mitra «era ancora fra le sue mani».

OLIMPIADI

Solo Castro ricusa Seul

L'AVANA — E' firmata da Fidel Castro la lettera con la quale Cuba ha comunicato a Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale, le ragioni per le quali non parteciperà alle prossime Olimpiadi di Seul.

Nel comunicato, le autorità dell'Avana lasciano peraltro aperto un piccolo spiraglio e non escludono un loro ripensamento qualora la Corea del Nord sia chiamata a ospitare anch'essa, seppur limitatamente ad alcune discipline, i Giochi, e a patto che cessi il clima di violenza che caratterizza attualmente, scrive Castro, la situazione interna della Corea del Sud.

Si tratta di due condizioni che ben difficilmente potranno essere soddisfatte dal governo della Corea del Sud e, in questo modo, l'assenza degli atleti cubani dall'appuntamento di Seul deve ritenersi più che scontata.

La Corea del Sud ha chiesto, da parte sua, l'applicazione di sanzioni economiche e diplomatiche contro la Corea del Nord, all'indomani della drammatica confessione della donna accusata di aver collocato una bomba sul jet della Kal precipitato il 29 novembre scorso.

ARGENTINA

Rico è fuorilegge ma contrattacca

BUENOS AIRES — Il Presidente argentino Raul Alfonsin ha seguito passo a passo gli sviluppi della crisi militare, ricevendo, tra gli altri, alla «Casa Rosada» (sede del governo) il ministro della difesa, Horacio Jaunarena, il quale lo ha informato sulla situazione del «ribelle» tenente colonnello Aldo Rico, il quale — secondo informazioni dell'ambito parlamentare — «è stato esonerato dai ranghi dell'esercito e dichiarato in ribellione».

Tale affermazione è stata fatta dal deputato Miguel Angel Toma, del partito giustizialista (la principale forza politica di opposizione), appartenente alla commissione di difesa della camera dei deputati. Il deputato ha precisato che il ministro gli ha detto che «secondo il codice della giustizia militare, essendo dichiarato in ribellione, l'ufficiale coinvolto è automaticamente esonerato (dalle file dell'esercito) senza nessuna altra procedura».

I seguaci del colonello Rico hanno distribuito alle reti televisive nazionali e ad alcune emittenti straniere una videoregistrazione nella quale l'ex militare datosi alla macchia per evitare l'arresto pronuncia la propria autodifesa e rivela l'esistenza di un «esercito ombra».

Nel proclama lanciato dalla latitanza Rico, abbigliato in tenuta da combattimento, dichiara, tra l'altro, di non riconoscere l'autorità del generale Jose Dante Caridi, comandante in capo dell'esercito, e annuncia l'intenzione di continuare a sottrarsi alla giustizia militare; l'atteggiamento di Caridi, a suo avviso, «avrà come esito inevitabile uno scontro di potere interno», in grado di mettere a repentaglio la stabilità del sistema.

CASA BIANCA

Altri aiuti ai contras

WASHINGTON — La Casa Bianca ha ribadito, nelle ultime ore, di non aver rinunciato a far avere aiuti economici e militari ai guerriglieri antisandinisti del Nicaragua.

Il Presidente Reagan rimane pessimista circa il successo del piano di pace del costaricano Oscar Arias e intende cominciare già la settimana prossima la sua campagna per ottenere dal Congresso di Washington i fondi necessari per i «contras».

Lo stanziamento desiderato varierebbe tra i 120 e i 150 milioni di dollari.

RESISTENZA

Battaglia in Angola

PRETORIA — Le autorità sudafricane hanno confutato ieri le asserzioni del regime di Luanda sul coinvolgimento di truppe di Pretoria negli scontri in corso nel territorio angolano.

Un comunicato afferma che le accuse di Luanda secondo cui circa 6.000 soldati sudafricani combattono da mercoledì scorso nel Sud-Est dell'Angola, riflettono «uno sforzo concertato mirante a distrarre l'attenzione dai successi» dell'Unita, il movimento di resistenza appoggiato da Pretoria e da Washington.

ALLO «ZANON» DI UDINE

Professor d'inganni

Sergio Bini, in arte Bustric, gran mattatore in «Escamot»

Servizio di
Roberto Canziani

Un dialogo fitto con il pubblico che di spettacolo in spettacolo diventa, forse, il vero regista di un «mix» tra teatro e sberleffi

UDINE — Non è il Metropolitan newyorkese — come vorrebbe farci credere — ma lo Zanon di Udine, il teatro dove il professor Bustric (all'anagrafe Sergio Bini) presenta la sua conferenza comica e scientifica, intitolata «Escamot».

L'oratore ci intrattiene sulla «meravigliosa arte dell'inganno». L'inganno, signore e signori, fu il vero motore della storia, spiega una volta messo piede in palcoscenico. Un'arte difficile e sopraffina, intrigante e fantasiosa: qualcuno, a volte, pur di ingannare si è fatto in tre. Da sotto la giacca compare subito una terza gamba, e con lo zompettio meccanico che fu di Totò, il professor Bustric si esibisce in una piccola coreografia su tre punte.

L'orazione prosegue: non furono forse inganni, signori, il tradimento di Giuda e l'assassinio di Cesare? la sassata di Davide contro Golia? l'uccisione del re di Danimarca?

Affinché le parole siano più probanti, il professor Bustric le accompagna con dimostrazioni pratiche. Davide è un giovine un po' gnocco, Golia uno zombie spropositato, e il sangue del gigante colpito a morte è una pioggerellina di coriandoli rossi che cola dalla fronte. Lo spettro del padre di Amleto compare intanto tra lugubri fiamme arancioni, invocando vendetta.

Scopo della conferenza è svelare i segreti fondamentali dell'arte dell'inganno. Il professor Bustric ne rivela il più importante: «Non esiste illusione senza inganno». Con la collaborazione di una gentile spettatrice, «spontaneamente» invitata in palcoscenico, il mago-professore insegna al pubblico che «vedere e guardare sono due cose molto diverse».

Di tiri, infatti, Bustric ne gioca parecchi. Imbroglia il pubblico con pallottoline di carta, estrae decine e decine di sigarette accese dalle tasche, dai polsi, da dietro alle orecchie, fa roteare funicelle, annoda fazzolettoni, si avvicina a un suo tavolino magico pieno di valige misteriose e bottiglie magiche e attizza qua e là fiamme luminosissime.

Più i trucchi vengono svelati, più si rivelano oscuri: i bastoni rigidi si piegano e scompaiono, dai doppi fondi del suo guardaroba si affacciano candele, coniglietti. Ma l'arte del prestigiatore non è l'unica risorsa di Bustric. Il «professore», anzi, piace proprio perché non esibisce la gelida sicurezza dell'illusionista di mestiere. Il suo personaggio riunisce la malinconica comicità dei Pierrot, l'istinto popolare dei teatranti di piazza, le grullerie dei piccoli comici. I suoi non sono solo «numeri magici», ma minuscoli bocconi di drammaturgia, che il pubblico apprezza più del trucco andato millimetricamente a buon fine.

Le battute volano fra sala e palcoscenico. Bustric colloquia, raccoglie e rimanda, screziando di un colorito parlar toscano le frasi celebri.

Forse è il pubblico stesso, sera dopo sera, a far da regista a questo spettacolo dove un solo e ineguagliabile personaggio, complici «siparietti» e travestimenti, si moltiplica per dieci: un omino goffo e buffo si ritrova in fondo al mare, un diavolaccio con la coda sputa kerosene, un paffuto cigno in calzettoni bianchi e piume e piumaccini rosa si dà la morte in un lago di specchietti.

Decisiva in questa edizione dello spettacolo è la musica, a cui dà corpo, con fisarmonica e tastiere, Roberto Sacco. E con la musica si congeda anche il professor Bustric, mentre all'uscita, accanto alla sua ultima valigia, stringe la mano al pubblico che sfolla, fra mille complimenti. Si replica ancora stasera.

NEW YORK
Suicidio di Kean

NEW YORK — Norman Kean, il produttore di «Oh Calcutta», uno dei più grandi successi di Broadway, si è suicidato gettandosi dal quindicesimo piano del palazzo di Manhattan in cui abitava, dopo aver ucciso, accoltellandola, la moglie Gwyda.

Kean, che aveva legato il suo nome a uno degli spettacoli più longevi della storia del teatro americano, aveva 54 anni, uno in più della moglie.

La donna è stata trovata cadavere, con una coltellata alla schiena, nella stanza da letto dell'appartamento in cui vivevano i coniugi, nel settore occidentale di Manhattan.

Prima di gettarsi nel vuoto, il produttore di «Oh Calcutta» ha spiegato in un biglietto i motivi che lo hanno spinto al tragico gesto.



Dizzy «guance gonfie» a Udine

UDINE — Sono in corso in tutta la regione le prevendite dei biglietti (a Trieste all'Utat di Galleria Protti) per il concerto che il jazzista Dizzy Gillespie terrà mercoledì al Palasport Carnera di Udine. Fra gli iniziatori del jazz moderno, il settantenne Gillespie suona per la prima volta nel Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della stagione «Contatto Musica». La sua leggendaria tromba sarà accompagnata dal sax di Sam Rivers, dalla chitarra di Ed Cherry, dal basso di John Lee e dalla batteria di Ignacio Berroa.



«Toscanini» di Zeffirelli in Tunisia

TUNISI — Saranno ambientate in Tunisia alcune scene di «Toscanini», il film che Franco Zeffirelli (nella foto con C. Thomas Howell nel ruolo del titolo) sta attualmente girando e che ha come interprete femminile Elizabeth Taylor. L'attrice americana e il resto della troupe sono attesi questo mese nel paese del Maghreb, dove le riprese avranno luogo a Tunisi e a Monastir. (Ansa foto)

POMERIGGIO TELEVISIVO

Banfi con Magalli, «al femminile»

A «Domenica in» cantano la Rettore e Bobby Solo - Su Canale 5 «La giostra»

ROMA — Lino Banfi, dopo aver ospitato la scorsa settimana un Renzo Arbore maliziosamente truccato da donna, anche per questa puntata di «Domenica in», in onda alle 14 su Raiuno, si calerà nella parte della sua sorella segreta. Questa volta si sottoporrà a un travestimento «mozzafiato» Giancarlo Magalli. Truccati da maliarde, borsetta nera sottobraccio e tacchi a spillo, Lino Banfi e il conduttore di «Pronto, è la Rai?» interpreteranno un esilarante sketch «al femminile».

Donatella Rettore è l'ospite d'onore del palcoscenico musicale condotto da Toto Cutugno. «Il maschiaccio» della musica leggera italiana, come molti la definiscono, proporrà al pubblico di «Domenica in» un medley delle sue canzoni più popolari. Il secondo ospite di Toto Cutugno sarà il «sempreverde» Bobby Solo. Accompagnato al pianoforte da Cutugno e dalla sua band, canterà in diretta, dal vivo, brani come «Una lacrima sul viso», «Gelosia», «Non c'è più niente da fare».

I giochi con il pubblico a casa saranno condotti, come al solito, da Lino Banfi con il suo «Cruciverba», dal regista-autore di «Domenica in» Gianni Boncompagni col suo «Sette e mezzo» e da Toto Cutugno con il suo gioco settimanale con i lavoratori italiani che vivono all'estero.

L'appuntamento con il paranormale, condotto dalla giornalista Paola Giovetti, prevede la presenza di Ken Owen, un fachiro inglese di fama internazionale. Owen seguirà l'intera trasmissione sdraiato su un letto di acuminati chiodi. A Paulo Roberto Falcao è affidato il compito di commentare l'andamento del campionato di calcio, che offre la partitissima «Sampdoria-Napoli», e quello di intervistare Alessandra Martinez, ballerina e show-girl in ascesa, vista nei giorni scorsi al Verdi di Trieste ne «L'Angelo azzurro».

A quasi un anno dalla scomparsa di Claudio Villa, Paola Fallaci ha invitato a «Domenica in» la moglie, Patrizia Villa, e le due figlie. Insieme tracceranno un ricordo del compianto «reuccio» della canzone italiana.

Quanti sono gli italiani che soffrono di obesità? Come vivono questo loro problema? A chi si possono rivolgere? Per affrontare questo argomento, Paola Fallaci ha invitato Luisa Favorido Quezel, fondatrice del «Gruppo di aiuto-aiuto contro l'obesità».

Per finire, il «terribile» D'Agostino sarà alle prese col suo «Zucchino d'oro» e la ballerina di danza classica Viviana Durante, che fa parte del corpo di ballo del Royal Ballet di Londra, in un passo a due insieme a Wayne Eagling.

Intanto, su Canale 5, due novità per «La giostra» condotta da Enrica Bonaccorti (ore 14-20.30): un telefilm con protagonisti i popolari attori Sandra Mondaini e Raimondo Vianello («Casa Vianello») e un grande gioco-spettacolo che dispensa gettoni d'oro ai concorrenti in studio e ai telespettatori, condotto dalla Bonaccorti con l'aiuto di due «assistenti» speciali (l'attrice Irene Lippi e l'imitatore Gigi Distaso).

Più che un quiz è una serie di gare di abilità, alla quale prendono parte due squadre composte da tre uomini e tre donne.

Si dilata da oggi lo spazio riservato a Enrica Bonaccorti. La conduttrice riceve nello Studio 2 del Centro Palatino l'attrice Stefania Sandrelli.

STATUA
E Madonna ringrazia...

L'AQUILA — Forse ignara delle polemiche che l'iniziativa di realizzare una statua di bronzo alta quattro metri a lei dedicata sta suscitando nel piccolo paese di Pacentro (L'Aquila), che ha dato i natali ai suo avi, la rock-star Madonna ha telefonato dagli Usa alla cugina, Amelia Vitucci di Sulmona, per ringraziarla dell'iniziativa.

Madonna si è detta «piena di felicità, lusingata e onorata di questo grande omaggio». «Spero — ha aggiunto — di vedere al più presto quest'opera».

APPUNTAMENTI

E domani suona il pianista Ivo

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti è in programma l'attesa esibizione del giovane pianista jugoslavo Ivo Pogorelich.

Al Teatro Verdi
L'Angelo azzurro

Oggi alle 16, al Teatro Verdi, va in scena l'ultima replica del balletto «L'Angelo azzurro», con Vladimir Vassiliev, Carlotta Zamparo e Jean-Pierre Aviotte nei ruoli principali.

Teatro in dialetto
Teran e champagne

Oggi alle 17 nella sala di via Ananian per la stagione di prosa in vernacolo organizzata dall'associazione l'Armonia, gli ex Allievi del Toti e il Gruppo cameristico triestino diretto dal tenore Pino Botta presenteranno lo spettacolo musicale «Teran e champagne».

Raitre regionale
Torna «In pretura»

Domani alle ore 21.30 su Raitre nazionale s'inizia il nuovo ciclo del programma «In pretura», curato da Nini Perno e girato nelle preture di Torino, Roma, Trieste, Napoli, Bologna. La terza trasmissione, quella del 1.o febbraio sarà interamente dedicata alle udienze triestine.

A Gorizia
Castro-Alberty

Venerdì 22 gennaio all'Auditorium di Gorizia si terrà un recital straordinario del soprano portoricano Margarita Castro-Alberty.

Prevendite
Alarm a Mestre

Sono in corso da «Blitz Music» a Roiano (tel. 422191) le prevendite dei biglietti per il concerto del gruppo inglese degli Alarm, che si terrà venerdì 22 gennaio al Teatro Toniolo di Mestre. La loro tournée italiana comincia il 21 al Rolling Stone di Milano.

Raitre regionale
Dal 2 febbraio

E' stato rimandato al 2 febbraio l'inizio del nuovo orario delle trasmissioni televisive regionali sulla terza rete tv della Rai. Pertanto, martedì 19 gennaio, il programma «Futuritmi» di Lilla Cepak andrà in onda come al solito alle ore 19.40, dopo il Tg regionale.

Teatro a Grado
Commedia di Fo

Venerdì 22 gennaio al Palacongressi di Grado il Centro culturale «Gioacchino Belli» di Roma presenterà una commedia di Dario Fo: «Chi ruba un piede è fortunato in amore».

Al Rossetti
Jean e il mare

Sabato 23 gennaio alle ore 18 al Politeama Rossetti proseguirà la serie di incontri organizzati dal Teatro Stabile. Gabriele Lavia e Monica Guerritore leggeranno un montaggio di testi della scrittrice triestina Lalla Kezich (recentemente scomparsa) intitolato «Jean e il mare». L'incontro sarà presentato dallo scrittore Elio Pecora. L'ingresso a teatro è libero.

BERLUSCONI
«Se Baudo lascia...»

ROMA — Dopo lo scontro sul terreno del grande spettacolo televisivo, con l'operazione Baudo-Carrà, Silvio Berlusconi scende in campo anche nel settore nell'informazione e della cultura, annunciando la riconversione di «Retequattro», e, nello stesso tempo, porge alla Rai un ramoscello d'ulivo riproponendo un'intesa per evitare una dispendiosa concorrenza. Tutto questo in un'intervista.

Berlusconi non è per niente deluso dei risultati ottenuti con l'ingaggio di alcuni popolari presentatori. «Sapevamo benissimo che la Rai sarebbe sopravvissuta anche senza Baudo, così come sopravviverebbe Canale 5 qualora Baudo decidesse di abbandonare. La verità è che spesso si commette l'errore di scambiare i vagoni con la locomotiva: l'esperienza insegna che le grandi star restano vagoni e che il motore è sempre e solo la televisione».

Berlusconi smentisce decisamente le voci di un ridimensionamento dei servizi giornalistici sulle sue reti. «E' vero il contrario. Abbiamo deciso di aumentare la nostra presenza nell'informazione assumendo altri giornalisti, preparando nuovi programmi e trasferendo gli attuali programmi su Retequattro, che diventerà così una rete che privilegia l'informazione, la scienza e la cultura. Faremo cioè quello che la nuova terza rete della Rai ha ormai deciso di non fare».

SCENEGGIATO DI RAIDUE

Fra valli e ghiacciai

In Val d'Aosta 13 episodi con Ray Lovelock

ROMA — Ray Lovelock, nei panni di un tenente del corpo forestale, è il protagonista della serie di telefilm «La stella del parco», prodotta da Raidue e dalla Rever cinematografica, che il regista Aldo Lado sta girando in Val d'Aosta, ai piedi del Monte Rosa.

La serie, che comprende tredici episodi, ha appunto come teatro il parco del Monte Rosa, con le sue valli, gli eterni e imponenti ghiacciai, la vita degli animali, il loro evolversi nell'arco delle quattro stagioni, baite sperdute dove vive la gente di questi luoghi, abituati a duri sacrifici, a lunghi silenzi, ma allo stesso tempo unita da profonda e autentica solidarietà. E' questa gente che si è eletta custode di questi incantevoli luoghi.

«Per queste ragioni — dicono gli autori — il nostro programma si potrebbe definire anche: "Progetto ambiente" ed è il primo che la Rai produce, con queste precise finalità. Certamente i 13 episodi, hanno una struttura di racconto, dove le singole parti (avventurose, sentimentali, documentaristiche) si intrecciano, formando un'unica materia che potrà interessare una gran massa di telespettatori».

Il protagonista dei tredici racconti è il tenente Falco (impersonato dall'attore Ray Lovelock), del corpo forestale. Le sue radici sono di questa terra dove vivono ancora il vecchio padre (Louis Ducreux) e la madre. Ama questa terra dove ora vive con la moglie Giuliana (Stefania Sandrelli) e i due figli Bianca (Francesca Neri) e il piccolo Luca.

Trascorre la sua giornata, nel controllo attento e assiduo, affinché la vita del parco si svolga regolarmente, nel rispetto della legge, e che nessun fattore esterno possa turbare il suo equilibrio naturale. Perciò lotta spietata ai bracconieri, agli incauti turisti che accendono fuochi, o che si avventurano in zone pericolose provocando valanghe. Inoltre, lotta contro ogni forma di speculazione edilizia, individui sospetti.

Falco ama queste terre, come se gli appartenessero: è pronto ad affrontare ogni pericolo pur di risolvere un problema che potrebbe turbare l'equilibrio di quei luoghi di cui è il «custode».

Conosce gli animali del parco e li chiama per nome. «Presidente» è il capo di un branco di stambecchi, «Matusalemme» il più vecchio. Ma il più imponente è «Mago», un animale stupendo, una forza della natura.

Falco annota la loro vita giorno per giorno. Scopre da una traccia, o da una macchia di sangue, chi è ferito, o in pericolo e accorre prontamente. Ha battezzato «Principessa» un'aquila che lui ha salvato e allevato quando l'aquila madre fu uccisa da un bracconiere. E quando Falco sale lassù, eccola apparire, con rapidi voli, gli volteggia intorno con grida di gioia. Lafayette, il cane lupo, è il suo inseparabile amico. E' lui il primo a fiutare il pericolo, mettendo in guardia il suo amico-padrone.

Naturalmente c'è anche l'aspetto familiare. I momenti di serenità e i momenti di crisi specie nei rapporti con la moglie Giuliana, una donna di media età, bella, con un suo fascino particolare che ha rinunciato alla sua professione, alla vita di città, per seguire Falco in montagna. Proiettata in quella solitudine, spesso va soggetta a paure, depressioni che tuttavia sono presto superate dal grande amore di Falco.

TOURNEE
Luca parte domani

ROMA — La tournée di Luca Carboni prenderà il via domani a Roma, nel Teatro Olimpico, per concludersi il 22 al Teatro Nazionale di Milano.

E' un «tour» deciso in un momento in cui Carboni vive un momento magico: 400 mila copie di dischi venduti in due mesi, dopo quasi due anni di silenzio del cantautore bolognese, che ha 25 anni, e che suona da quando ne aveva 15.

I suoi precedenti album, «... E intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film» (1984) e «Forever» (1985), pur avendo suscitato interesse di stampa e di pubblico, non si erano imposti nel campo delle vendite.

Oggi, invece, nel mondo della musica leggera si parla del «fenomeno Carboni» e le sue canzoni, premiate con due dischi d'oro e uno di platino, sono diventate familiari a un vasto pubblico, nonché giudicate espressioni delle idee e dei sogni delle nuove generazioni tradotti in musica.

Invitato a rilevare qual è a suo parere il segreto di questo successo, Luca Carboni risponde: «L'avere evitato le trappole della fretta e la tentazione di premere il piede sull'acceleratore, preferendo pause di riflessione».

ELIMINA I CENTIMETRI IN PIU'
SOLO DOVE VUOI TU



CON IL METODO SVIZZERO **TPM**
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

telefona al 732457

Ti fisseremo un appuntamento per una analisi gratuita della figura e ti consiglieremo su come risolvere facilmente i tuoi problemi

Figurella International — LINEA PROGRAMMATA

TRIESTE
VIA P.L. da PALESTRINA, 3
Aperto da lunedì a giovedì dalle 10 alle 20
e venerdì dalle 10 alle 14

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome

utilizzate la pubblicità su IL PICCOLO

TRADUZIONE

C'è Faust in fabbrica

L'impresa di Roberto Hausbrandt: questo è il «suo» Goethe

Intervista di
Giorgio Pison

«A quest'impresa mi sono accostato in età relativamente tarda, dopo i settant'anni, quando mi sono convinto che per capire veramente il "Faust", un capolavoro che amo fin da ragazzo, dovevo tradurlo». Chi parla è Roberto Hausbrandt, oggi ottantunenne, che nell'affrontare e portare a compimento una fatica, un'opera di tale misura, ha indotto Claudio Magris a pensare alla «grande generazione triestina di Slataper e dei suoi amici che sognavano di far di Trieste una "porta culturale" attraverso la quale far entrare in Italia la cultura europea e specialmente quella tedesca».
Così questa versione (Dedolibri editrice, pagg. 1041, lire 90 mila) — che in virtù di una corrispondenza verso a verso «trasferisce letteralmente il "Faust" in lingua italiana» — per Magris «continua e realizza quel lontano e grande sogno di mediazione culturale». E ne trae merito, svevianamente, non già un letterato ma un imprenditore, uno tra i fondatori di un impero commerciale cittadino, che la propria operosa e intensa esistenza ha dedicato a traffici e affari.
Cavaliere del lavoro e Grand'ufficiale, già presidente della Cri regionale e dell'Unione commercianti triestina, console onorario di Germania (incarico in cui gli è succeduto il figlio Roberto jr), si schermisce, una mano sul cofanetto che racchiude i due volumi del «suo» Faust, dall'alto dei suoi ottant'anni: «Cose terrene». E' stato anche consigliere comunale, eletto quale indipendente dalla Dc in coincidenza con l'exploit del Melone: «Di quell'esperienza — sorride — ho taciuto in tutte le lingue, ho imparato anche ciò che non m'importava imparare».
E dice piuttosto come s'innamorò del «Faust», fin sui banchi di scuola. «Ho avuto la ventura, forse la fortuna, di nascere nel 1907, sotto l'Austria, e di diventare italiano nel 1918 dopo essermi formato all'Evangelische Schule, in lingua tedesca. Poi a Graz, dove ho finito gli studi in quell'Accademia di commercio, mi sono di nuovo imbattuto in Goethe attraverso le rappresentazioni di suoi drammi; e a Salisburgo assistetti al "Faust" con la regia del grande Reinhard».
Roberto era l'ultimo dei cinque figli di Ermanno, che faceva il corrispondente delle più grandi ditte d'import-export tedesche; poi si era messo in proprio e viaggiava, specie in Dalmazia, a cavallo e anche a dorso d'asino, per piazzare i suoi vetrami, per lo più damigiane. «Aveva magazzino in via Sant'Anastasio, e ricordo ancora l'odore della paglia che avvolgeva i vetrami».
La famiglia era capitata a Trieste al seguito del nonno, Karl Friederich Hermann Hausbrandt, giunto da Amburgo per installare le prime macchine a vapore sulle navi del Lloyd Austriaco (poi, primo macchinista, aveva viaggiato il mondo finché nel 1891 a Santos era rimasto vittima della febbre spagnola).
Intanto papà aveva lasciato i vetrami per il caffè, aveva imparato il mestiere con lunghi soggiorni in Austria e in Germania, e infine aveva impiantato la prima tostatura triestina. Di qui si è sviluppato quell'impero ramificatosi con gli anni in diversi filoni autonomi, uno dei quali è diventato la Illy.
E il «Faust»? «Leggevo per esempio la prima traduzione italiana, quella di Andrea Maffei del 1869, e ne apprezzavo lo sforzo interpretativo, ma riscontravo tante manchevolezze. Neanche lo stile corrispondeva alle esigenze di una lettura contemporanea. Allora mi sono deciso, ho preso in mano il testo originale e ho cominciato a tradurre qua e là a casaccio. Una difficoltà enorme. Il ritmo dei versi, le rime. Dove il testo originale lo prescrive, bisogna restituirle, le rime.

L'imprenditore triestino ci ha lavorato per tre anni

«Lo stesso Goethe ha scritto: "Alcune scene tragiche erano state scritte in prosa; esse sono, per naturalezza e forza, rispetto al resto, del tutto insopportabili; cerco pertanto di esprimerle in rime, perché allora l'idea traspare come attraverso un velo, mentre l'effetto immediato dell'immensa materia si attutisce".
«In effetti ritengo che solo in rime possa essere tradotta la parte rimata dell'originale, perché il lettore viene così mantenuto in una continua ansia di "suspense" sulla prossima o sulle prossime rime, che rivelano un pensiero o che lo concludono, perché invitano con tante interpunzioni, che ho mantenuto anche contro ogni regola, a riflettere, a prevedere, insomma a partecipare all'azione».
E ancora: «Il tentativo di fare una tale versione in rime e in versi, con riga a fronte, è stata la mia affascinante fatica. Non allontanarmi dal vero, non aggiungere e levare, non ricadere nell'abusato metodo delle elisioni finali delle parole per far combaciare le rime, non cedere alla tentazione d'inventare, "nachdichten", o peggio, di fare di testa mia. Mi sono servito invece anche di dizioni ormai poco in uso anziché di neologismi per conservare alla versione lo "Zeitgeist" di un'epoca che ormai aveva rotto con le streghe e i diavoli e che si affacciava, alfieri i suoi massimi poeti, all'era moderna: questo era il mio costante compito».
Ma Roberto Hausbrandt ha tradotto soprattutto per se stesso. Per penetrare a fondo il senso del «Faust», verso dopo verso, ogni notte per tre anni, in quella che egli definisce l'«ora degli spiriti», quando maggiore è la concentrazione e più intensa la partecipazione. Nell'ala più appartata della propria villa a Miramare, circondato dagli amati quadri, a riempire di correzioni il sudato manoscritto, mai contento, spesso trovando la parola giusta dopo essersi ormai coricato.
«La prima parte è una semplice tragedia umana, trascritta da varie leggende, le stesse cui aveva attinto Marlowe. Ma la seconda allo stesso Goethe veniva avanti a pezzettini, per essere conclusa solo alla vigilia della morte.
«Per il secondo "Faust" — aggiunge — occorre un lettore maturo. Alla fine, è un alter ego metafisico dell'autore. Alter ego delle sue aspirazioni, degli errori e dei successi, delle ansie e delle gioie della sua operosa vita di indagatore, scienziato, uomo di Stato, drammaturgo e sommo poeta.
«Dopo aver percorso tutti i misteri della vita alla ricerca della verità, al suo letto di morte non è più Mefistofele, l'equivoco ma stimolante compagno che al primo incontro gli aveva detto: Di quella potenza sono un elemento che sempre il male vuole e il bene porta a compimento; ma è l'Amore, l'Amore che perdona e purifica "l'eterno femminile elemento che verso l'alto ci eleva"».
Faust, alter ego di Roberto Hausbrandt? «Certo, il secondo "Faust" esige lettori maturi d'anni. Liberato dall'amore, Faust sogna di creare qualcosa di nuovo, di respingere il male, sogna una Terra per gente contenta. Ci riesce con l'aiuto di Mefistofele, finché nel momento supremo grida: Fermati attimo, sei tanto bello. E l'ansia l'accieca».
Ora, licenziata alle stampe questa ponderosa fatica, nel silenzio dell'«ora degli spiriti» legge Musil e Joseph Roth. «Perché l'attimo non si ferma, la decadenza del mondo continua, inesorabilmente, tragicamente».



Illustrazione per il «Faust» (dal Goethe Museum di Duesseldorf). Roberto Hausbrandt, 81 anni, ha tradotto l'opera con cura e ha intrapreso questa fatica perché insoddisfatto delle edizioni correnti.

■**MUSEI.** Sono aumentati nell'ultimo anno i visitatori in tre dei più importanti musei archeologici della Toscana. Secondo i dati diffusi dalla Soprintendenza, nel Museo archeologico di Firenze l'affluenza nel 1987 è stata di 68.163 presenze contro le 48.142 nel 1986.

ARCHITETTURA / PERSONAGGI

Hanno «misura»

Protagonisti del Novecento, scelti da De Seta



Palazzo Fidia a Milano, di Aldo Andreani. Cesare De Seta esamina gli architetti italiani dal futurismo in poi, e dedica particolare menzione a Carlo Scarpa: «La sua statura si misura su questo metro: l'aver imposto un prodotto di altissima qualità in un mondo dove parlare di qualità è quanto meno sospetto».

Servizio di
Pietro Cordara

Due libri usciti in contemporanea da Laterza ci ripropongono aspetti dell'architettura in qualche modo contrapposti: Cesare De Seta raccoglie sotto il titolo di «Architetti italiani del Novecento» (pagg. 336, lire 46.000) articoli e saggi editi e inediti che vanno dal Futurismo ai giorni nostri; Mario Panizza scheda e commenta «Mister Grattacielo» (pagg. 241, lire 50.000). Di quest'ultimo parliamo nell'altra pagina.
Una velata diffidenza della cultura architettonica europea verso le vertiginose altezze lega in qualche modo i due volumi, come testimoniano recenti articoli di Gregotti e dello stesso De Seta (che chiama «le nuove torri delle città incivili» i pochi grattacieli italiani): né bisogna dimenticare che quando il gruppo di Giò Ponti si trovò a progettare il Pirellone, lo fece con una leggerezza e un'eleganza che ha pochi riferimenti negli Stati Uniti.
L'interesse dello storico De Seta è orientato dunque verso quelle figure dell'architettura moderna italiana che si caratterizzano per un certo «senso della misura» sia nella professione che nell'ambito storiografico: in tal modo il libro riporta solo quei nomi di cui si è occupato l'autore secondo proprie scelte e non è, invece, una schedatura completa.
Si apre con il futurismo e i movimenti artistici e architettonici fino agli anni Trenta, dei quali De Seta è oggi il maggior esperto (Boccioni, Sant'Elia, Fillia, Chiattone, Sartoris, Severini, Soffici, gli anni Venti a Milano e a Roma, la mostra sugli Anni Trenta), per poi trattare in modo più centrato alcune delle più importanti figure contemporanee di fama internazionale.
A Franco Albini è dedicato un lungo itinerario biografico «fra razionalismo e tecnologia», che ne evidenzia la caratteristica dell'essere rimasto sempre se stesso, sempre riconoscibile in uno stile che ha unito una profonda conoscenza dei materiali costruttivi a una minuziosa ricerca nell'elaborazione complessa di forme geometriche semplici, al tema infine del «dialogo» delle sue opere con l'ambiente circostante e con le più attuali tecnologie.
Esemplare rimarrà la sua sistemazione di alcuni musei di Genova (Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, Palazzo Bianco e Palazzo Rosso), cone anche la sede della Rinascente a Roma in un contesto urbano quanto mai difficile.
Anche all'opera di Ignazio Gardella è dedicato un apprezzamento di De Seta per ragioni non distanti da quelle riferite ad Albini (e infatti i due collaborarono per lungo tempo): «Architetto di gesti pacati e controllatissimi, ha agito adottando registri calcolati al millimetro: ove tutto si conclude in calibrate atmosfere spaziali, in cromatismi tonali, in materiali dosati con il gusto di un sapiente artigiano».
Del professionista milanese, che assieme allo studio Albini ha dato forma, appunto, a quella «scuola milanese» di architetti dal «gesto misurato», è stato presentato recentemente alla Fondazione Masieri di Venezia l'ultimo progetto, la stazione ferroviaria di Lambrate: ma ricordiamo anche l'Alfa Romeo ad Arese, il Nuovo Teatro di Vicenza e il monumento ai Caduti di Brescia.
Tra i molti altri contributi critici e storiografici accenniamo al discorso per la morte di Carlo Scarpa avvenuta nel '78: caposcuola negli allestimenti d'arte (ricordiamo solo la Gypsoteca di Possagno e Castelvecchio a Verona), ancora una volta ne viene menzionata l'inimitabile abilità artigianale.
«La sua statura — osserva De Seta — si misura su questo metro: l'aver imposto un prodotto di altissima qualità in un mondo dove parlare di qualità è quanto meno sospetto.
«Il senso della storia di Scarpa — scrive l'autore — ha radici antiche e la sua cultura filtrava umori diversissimi con una coerenza e una perseveranza d'altri tempi».

RISCOPERTE

Kipling: penne nere

Nel 1917 lo scrittore visitò il fronte dell'Isonzo

ROMA — Tra gli eroi di Rudyard Kipling, al fianco di Kim e dei protagonisti di «Capitani coraggiosi» e dei due «Libri della giungla», ci sono anche gli alpini italiani che combatterono contro gli austriaci sul fronte, dell'Isonzo nel 1917.
A questi alpini lo scrittore inglese, che proprio in quell'anno aveva avuto la possibilità di compiere una breve visita al fronte dedicò un volumetto di poche pagine, scritto in un italiano buono nonostante qualche imperfezione, e che un editore dell'epoca pubblicò a tiratura limitata, con il titolo «La guerra nelle montagne, impressioni del fronte italiano».
Una copia di questo libro, ormai praticamente scomparso dalla circolazione, è rimasta nella biblioteca di un reparto alpino e la «Rivista militare», organo dello Stato maggiore dell'esercito, ha deciso di farlo ristampare.
La nuova edizione del libretto di Kipling, stampata dall'Istituto geografico De Agostini, è illustrata con una quarantina di disegni che ripercorrono l'evoluzione degli alpini, dalle uniformi e dalle armi dei tempi di Kipling, alle tute mimetiche e ai mezzi cingolati di oggi.
Apprezzato soprattutto per le sue descrizioni dell'India coloniale (dove era nato, a Bombay, nel dicembre 1865), ma anche curioso e attento viaggiatore, Kipling era stato fortemente suggestionato da ciò che aveva visto durante la sua breve esperienza al fianco dei soldati italiani.
Impressionato dalle strade di montagna, indispensabili per il rifornimento dei combattenti («ciò che l'ascia è per il canadese — ha scritto — ciò che il bambù è per l'indiano, ciò che il blocco di neve ghiacciata è per l'eschimese, la pietra e la calce sono per l'italiano») ma anche e soprattutto dagli uomini da lui incontrati, Kipling ha così definito gli italiani: «Un popolo tenace, abituato a maneggiare materiale resistente».

In Carso scrisse un libretto curiosissimo, ora ristampato

Gli italiani di Kipling sono «uomini la cui vita scorre abitualmente all'aria aperta, che posseggono e a un tempo sono posseduti dall'ambiente che li circonda. Lo spazio, il sole, l'aria, lo svolgersi della vita sotto cieli abbaglianti formano — prosegue Kipling — gran parte dello sfondo intellettuale di ogni italiano, di guisa che, quando il soldato riceve l'ordine di sdraiarsi sulla polvere bianca e di rimanervi lungamente, silenzioso e quieto, mentre le granate passano sul suo capo, egli lo fa con la stessa naturalezza con la quale un inglese avvicina la sedia al caminetto».
Nelle descrizioni dei luoghi non mancano arditi riferimenti e confronti a località di ogni parte del mondo: l'Isonzo, agli occhi di Kipling, sembra scaturire dal Kashmir, e il Podgora è «una specie di afosa Cheltenham».
Anche gli alpini («un corpo reclutato tra gli abitanti delle montagne i quali sanno bene come queste la pensano») non sfuggono ai singolari ed esotici confronti di Kipling: «Il loro linguaggio èil gergo delle montagne che ha una parola adatta per significare ogni aspetto e capriccio della neve, del ghiaccio e della roccia: vi parlano con tanta esattezza di ogni più minuto particolare da sembrare gli stessi zulù quando vi descrivono la qualità del loro bestiame».
Gli alpini di Kipling «portano un cappello dalla lobbia ornata di una penna, e ichiodi ritorti delle loro scarpe paiono le zanne di un lupo, gli occhi acutissimi assomigliano a quelli dei nostri aviatori, l'incesso (letterale) sul proprio terreno fa pensare al mare».
Cominciato in Carso, il viaggio del narratore inglese, premio Nobel per la letteratura nel 1907, attraverso Udine, Podgora, Gorizia, i passi delle Dolomiti, il fronte trentino, si conclude nell'atrio di un albergo con la descrizione di un vecchio facchino che ascolta attento una poesia di D'Annunzio declamata da un ufficiale: un'immagine della «nuova Italia» — come Kipling la chiama — che «accetta i gravami con lo stesso spirito con il quale affronta gli altipiani incavati di caverne, le montagne, le nevi instabili, le rocce e la fatica inconcepibile che tutto ciò porta ai suoi soldati».

■**CORRIERINO.** Il «Corriere dei piccoli» ha un nuovo fumetto per ragazzi, intitolato «Zanino, Capi e C.», curato dalla compagnia teatrale «Gli alcuni» di Treviso. Il fumetto è destinato a inserirsi nella vastissima galleria dei «classici» del settimanale per ragazzi che proprio quest'anno festeggerà il suo ottantesimo compleanno.

MUSEI

Una Storia da vedere

SIRACUSA — Il turista colto, nel proprio itinerario, da ieri deve inserire un'altra tappa irrinunciabile: è il Museo archeologico di Siracusa, realizzato vent'anni dopo la ideazione e considerato uno dei più grandi del mondo.
Intitolato allo studioso Paolo Orsi, il promotore delle più significative scoperte archeologiche in Sicilia, il museo è inserito nel contesto suggestivo del parco di Villa Landolina. Il luogo è stato ritenuto il più idoneo, fuori del centro storico di Ortigia (primitiva sede del museo), sia per la bellezza di alte alberature che la circondano, sia per la testimonianza di antichità che contiene, come gli ipogei cristiani e pagani, il romantico cimitero degli Acattolici (le tombe dei caduti della spedizione americana contro il Bey di Tunisi) e la sepoltura del poeta tedesco Augusto Von Platen.
Nel museo inaugurato ieri, oltre ventimila sono i reperti per una testimonianza completa sulle vicende storiche dell'isola: dalla Preistoria alle epoche greca, romana e bizantina. Un bagaglio culturale enorme, che potrà essere «decifrato» dal visitatore con l'ausilio di una struttura funzionale e dotata di moderni sussidi tecnici.
La planimetria del museo ha uno sviluppo orizzontale: due piani per novemila metri quadrati e un seminterrato di tremila nel quale sono sistemati depositi e laboratori.

GIORNALI

Il mondo ai ragazzi

«Early Times», settimanale inglese per i giovani

Dal corrispondente
Luigi Forni

LONDRA — Il nuovo giornale inglese destinato ai lettori giovanissimi è arrivato finalmente in edicola dopo le anticipazioni pubblicitarie dei giorni scorsi. Di formato tabloid e stampato in bianco enero, «Early Times» (la traduzione appropriata è «Primi tempi») uscirà inizialmente con periodicità settimanale, ma potrebbe trasformarsi in quotidiano se i lettori della fascia che va dagli otto ai quattordici anni manifestassero in maniera massiccia il proprio consenso.
Il primo numero è andato a ruba per la novità dell'iniziativa, che si propone di elargire agli adolescenti informazioni su quanto avviene nel mondo. Il promotore della pubblicazione, Barry Weightman, un ricercatore dell'Imperial College di Londra, ha già ordinato una ristampa di diecimila copie in aggiunta alla tiratura prevista di cinquantamila.
Il giornale risponde — secondo Weightman — a una precisa esigenza del mercato, perché i giovanissimi hanno curiosità che la televisione non riesce a soddisfare e che i fogli di informazione tradizionali si ostinano a ignorare.
Stampato in grossi caratteri su cinque colonne per facilitare la lettura, «Early Times» dedica la prima delle sue sedici pagine ai conflitti nell'Afghanistan e nel Medio Oriente. Una vignetta mostra il giubilo della popolazione afgana per l'annunciato esodo dell'Armata Rossa, mentre l'ayatollah Khomeini si tiene pronto ad allungare i propri artigli sul Paese che aspira alla democrazia.

Politica, arte e attualità, con un invito a collaborare

I disordini nella striscia di Gaza vengono illustrati con una breve cronaca dei recenti scontri tra adolescenti palestinesi e soldati israeliani, con l'annessa rievocazione dei quarant'anni di tensioni successivi alla nascita dello Stato di Israele.
Le previsioni per l'anno appena iniziato occupano la seconda pagina. Dopo aver riferito che la Thatcher ha appena abbattuto il record della più lunga permanenza nella carica di primo ministro britannico in questo secolo, il giornale scrive che un'indovina americana ha vaticinato che proprio alla «lady di ferro» toccherà il compito di annunciare nel 1988 l'esistenza di civiltà extraumane nello spazio.
Altri argomenti trattati da «Early Times» sono la campagna per la salvezza delle piante e delle specie animali minacciate di estinzione, il sistema di esami vigente nelle scuole britanniche, i campionati di ginnastica artistica, l'uso dei computer domestici con tavole esplicative, lo sci per esordienti, un confronto tra la musica pop di oggi e quella che entusiasmava la precedente generazione, una ricostruzione del confronto tra i giganti del gioco degli scacchi Karpov e Kasparov.
La sezione delle arti illustra esposizioni di particolare interesse per gli adolescenti: quella della Royal Accademy dedicata all'era della cavalleria e quella di Birmingham riservata ai bambini scultori, pittori o poeti.
Un racconto del conte Dracula, intitolato «Il vampiro morde ancora», apre la pagina dei libri. Una delle recensioni è redatta da un ragazzo di undici anni e tutti i lettori vengono esortati a cimentarsi nella critica letteraria, teatrale o cinematografica attraverso articoli che non superino le centocinquanta parole.
L'angolo della poesia è riservato a una lirica di Edmund Spenser, «Preghiera per una notte immune da fantasmi, spiriti e streghe», che fu composta nel 1595.
Un concorso a premi invita i lettori a scoprire il deliberato errore d'ortografia contenuto in ogni pagina del giornale. L'editoriale, intitolato «Primi pensieri», auspica la creazione di nuclei di «giovanissimi consulenti» volontari, che aiutino i redattori adulti a meglio rispecchiare e soddisfare gli interessi degli adolescenti.
Il prezzo di «Early Times» è stato fissato in cinquanta penny (millecento lire), ma potrà essere diminuito se la pubblicazione richiamerà cospicue inserzioni pubblicitarie.
Il direttore, signora Carole Woodford, e la casa editrice Garth Publications Ltd. di Cobham, nel Surrey, aspirano a diffondere il giornale anche all'estero. «Potremmo mandarlo in Italia — mi dice Barry Weightman — diffondendolo soprattutto nelle scuole in cui viene insegnata la lingua inglese».



Tutto O'Neill

NEW YORK — Per il teatro americano il 1988 è l'anno di Eugene O'Neill. Il 16 ottobre verrà festeggiato il centenario della nascita di colui che viene considerato il più grande drammaturgo di questo secolo, insieme a Samuel Beckett. A partire dalle prossime settimane l'America dedicherà a O'Neill (nella foto, realizzata da Nickolas Muray nel 1920), allestimenti teatrali, conferenze, dibattiti internazionali.

ARCHITETTURA / GRATTACIELI

Una bellezza di demonio

Le case «giganti»: una guida storica per capire il gusto di ieri e di oggi

I numerosissimi esempi sviluppati nel volume di Mario Panizza sono tratti dalla realtà americana: una «morbosa escrescenza, un peccato di superbia degno di Nabuchodonosor, una pazzia», come scrisse Emilio Cecchi nel '43, o «una metafora del luna park»? Senz'altro anche una suggestione spettacolare, che ha attraversato fasi diverse: dall'elemento torre ai «campanili» e ai palazzi di vetro, scatole eleganti e mute. E oggi? E' già postmoderno...

Passare a parlare di grattacieli dopo le prese di posizione di De Seta è come fare un salto in un'altra dimensione: il libro di Mario Panizza («Mister Grattacielo») è un'accurata opera critica di catalogazione e schedatura degli edifici secondo categorie storiche e formali, tanto che il volume si presta anche a essere utilizzato come una guida completa di facile consultabilità.

I numerosissimi esempi sono quasi tutti tratti dalla realtà americana, terra in cui queste «aberrazioni dell'architettura» sono nate e che a tutt'oggi la caratterizzano: «Come successe per Ninive e Babilonia — scriveva Emilio Cecchi nel '43 —, un giorno gli uomini avranno messo l'animo in pace che i grattacieli furono una morbosa escrescenza, un peccato di superbia degno di Nabuchodonosor, una pazzia. Per me son contento d'esser vissuto in un'epoca in cui si commettevano di questi peccati, di queste pazzie: perché sarà soltanto una bellezza illusoria, di fata morgana o una bellezza di demonio, ma come negare che i grattacieli sono belli?».

Bello o no, l'impatto del grattacielo è soprattutto d'immagine e su questa base Panizza definisce cinque ambiti di evoluzione formale di questi palazzi: la prima generazione dei grattacieli è costituita da edifici più alti di quelli costruiti in precedenza, ma non tali da determinare una sostanziale alterazione nel profilo della città, con l'assunzione dell'immagine del palazzo come modello di riferimento.

Interessante, in questa prima fase, la presenza in facciata di una torre, che col tempo tenderà a diventare un elemento compositivo sempre più sentito fino a sostituirsi in toto all'edificio.

L'affinamento delle tecniche strutturali permette all'inizio del secolo di rivedere i modelli e passare a quello che l'autore chiama il grattacielo-campanile, che «introduce una differente immagine di riferimento nell'ambiente urbano e una carica simbolica e connotativa completamente diversa: il palazzo rappresenta un'idea di architettura ordinata che determina gradualmente un tessuto unitario e denso; mentre il campanile, con la sua forma slanciata, indica la singolarità dell'episodio e determina nel profilo cittadino l'immagine del diradamento, dell'individualità delle emergenze».

Dal newyorkese Woolworth Building del 1913, massimo esempio di «campanile», si passa alla generazione degli edifici «déco» degli anni '20 e '30 (i famosissimi Chrysler, Empire State e il Rockefeller Center), caratterizzati dall'ornamento delle superfici e dalla scalarità dei volumi alla base: il grattacielo diventa un gigante, grande in assoluto nella dimensione come nell'immagine simbolica.

La guerra e la depressione economica determinano una lunga stasi nella costruzione dei grattacieli, che riprende solo nei primi anni '50: la lunga pausa determina l'abbandono totale dei modelli precedenti e la nascita dei cosiddetti «prismi di vetro», di cui Mies van der Rohe fu il massimo teorizzatore e progettista.

I grattacieli sono ora «eleganti e mute scatole di vetro, ricche di inespressività simbolica, costruite secondo uno standard ripetibile», come annota Panizza; ma la crisi dell'ideologia del Movimento moderno in architettura porta all'ultima generazione dei grattacieli, quella contemporanea.

«Less is more», il meno è il più, diceva Mies; «less is a bore», il meno è noioso, controbatte Robert Venturi, profeta del postmoderno: e anche i grattacieli si adattano alla nuova tendenza, espressa soprattutto con il formalismo storico.

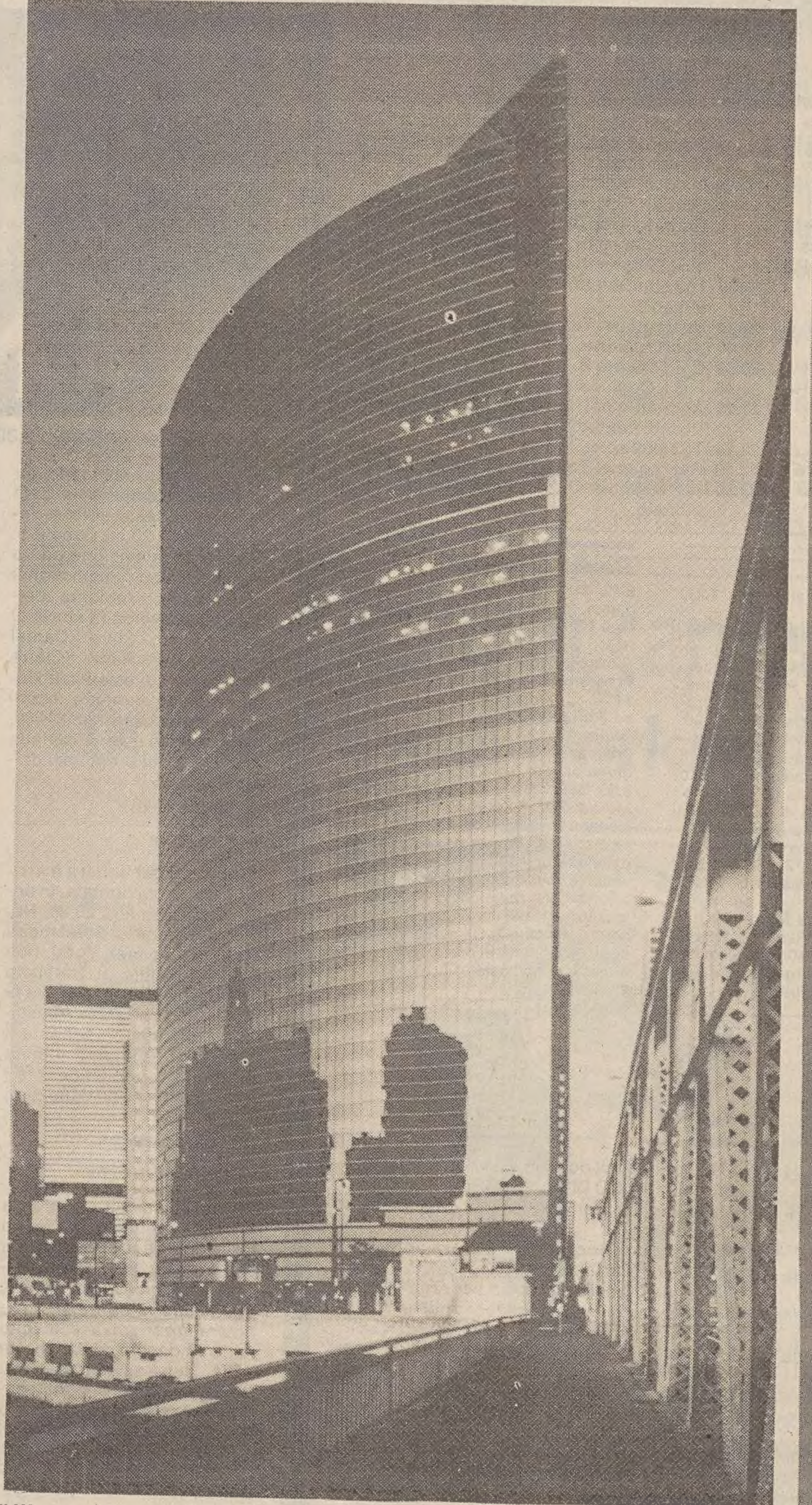
Gli anni '80 vedono quindi sorgere edifici fortemente caratterizzati da inusuali volumi scolpiti e da altrettanto inconsueti riferimenti formali al vocabolario «postmodern», come timpani, cupolette o cuspidi neogoticheggianti: i grattacieli diventano simboli pubblicitari di grande richiamo commerciale fino a diventare «metafora del luna park, evidenziando l'aspetto fantastico e sorprendente, anche se talvolta nella ridondanza del cattivo gusto».

Famose le opere di Philip Johnson, il più spregiudicato nell'uso a tutto campo del vocabolario eclettico; ma accanto alle ampie riserve che si possono avanzare di fronte a questa produzione architettonica asservita al business, l'autore del libro invita a considerare le suggestioni spettacolari degli spazi progettati intorno e dentro i nuovi alti palazzi: «le plazas e gli atrii interni, fra giganteschi fuoriscala, paradossalmente dilatano lo spazio esterno e materializzano le immagini fantastiche dell'architettura rivoluzionaria pensata da Boullé e Ledoux».

Ma davvero la spettacolarità a scala gigante si salda con l'architettura visionaria neoclassica? Solo in apparenza, i contenuti sono ben diversi. Un quotidiano titolava: «I due grattacieli che si vogliono costruire nel cuore di Manhattan minacciano di togliere il sole a Central Park - Una metropoli assediata dalla speculazione».

Una bellezza di demonio, diceva Cecchi, come la torre di Babele o, meglio ancora, come l'albero della Vita nel Paradiso Terrestre: che la Grande Mela (così chiamano New York) ci venga offerta da un infido serpente?

[p. cor.]



Il Wacker Drive di Chicago, realizzato nel 1983 da Kohn Pedersen Fox. I grattacieli, negli anni '80, sono diventati anche simboli pubblicitari di grande richiamo commerciale: un aspetto «fantastico», anche se sconfinano a volte nel cattivo gusto.

SAGGI

Son vie estetiche da ripercorrere

In questa raccolta di scritti di Gillo Dorfles, vengono rivisitati i trent'anni che vanno dal 1952 al 1982, un periodo molto denso di fatti e sviluppi culturali che hanno visto lo studioso triestino parte in causa o protagonista. Per questo motivo, «Itinerario estetico» diventa quasi una «summa» del suo pensiero sull'arte e sulla filosofia dell'arte. Tanti momenti di un unico e articolato discorso, che si svolge per aggiustamenti progressivi. Un racconto per iniziati?

Recensione di
Renata Da Nova

A sedici anni Gillo Dorfles, liceale triestino in eleganti «knickerbockers» — come amabilmente ricorda Manlio Cecovini — scriveva in francese i suoi primi «Essais». Ora, molto tempo dopo, professore universitario giunto alla fine della docenza (ma non certo dell'attività di critico), pubblica, con l'omaggio e il consenso della facoltà di lettere e filosofia di Trieste e dei colleghi, una raccolta di suoi saggi, già apparsi su riviste specializzate di non larga diffusione, che coprono l'arco di un trentennio, dal 1952 al 1982, periodo molto denso di fatti e sviluppi culturali, che lo hanno visto parte in causa o protagonista.

Questo «Itinerario estetico» (Studio Tesi, pagg. 360, lire 25 mila) è dunque una «summa», o quasi, del pensiero sull'arte e la filosofia dell'arte di uno studioso molto attento all'aspetto multiforme della realtà, estetica e non, indagata e misurata sempre, nei suoi grandi problemi, con i più raffinati e vari strumenti teorici. E ciò grazie a una capacità critica, di analisi e sintesi, notevolissima, a una curiosità indomabile, a un'intelligenza insomma pronta a discernere nelle sequenze dei dati, sottoposte agli schemi delle diverse correnti di pensiero (fenomenologia, linguistica, semiotica, teoria dell'informazione, cibernetica, psicologia, ecc.), quanto ricondurre a confronto con la propria «visione del mondo». Per riproporla ai suoi contemporanei come chiave di lettura del mondo d'oggi.

E questi saggi, ordinati cronologicamente, sono come tanti momenti di un unico e articolato discorso, che si svolge per aggiustamenti progressivi, così come del resto accade all'interno di ogni singolo saggio, il cui racconto si struttura per scatti e scarti successivi, avvalendosi di quei processi metaforici e metonimici che costituiscono molto spesso l'oggetto principale dell'indagine stessa.

Non meraviglia pertanto se questo modo di pensare e di esprimersi fa sì che temi, concetti e problemi ricorrano e si rincorrano dal primo all'ultimo saggio: ad esempio, il concetto di «durata» discontinua e ritmica dei fenomeni, sottolineata da Dorfles nel '52 e poi, alla fine degli anni '70, analizzata come temporaneamente perduta nell'illusione-alienazione del fluire di un presente senza soste.

Oppure, come già accennato, il concetto di metafora, il caricarsi creativo della parola o del segno iconico di significati altri e inaspettati, e quindi il valore estetico della comunicazione simbolica che caratterizza l'opera d'arte. Ma anche il consumo, l'obsolescenza di questa funzione simbolico-metaforica, di questo slittamento del valore semantico, che costituisce il margine della creatività dell'artista e del fruitore.

Consumabilità però non totale, perché permane un «significato configurazionale», morfologico, formale dell'opera, legato alla sua formatività e alle sue specifiche linguistiche, al di là di ogni altro significato. Come a dire che un'opera d'arte è tale per la sua espressività intrinseca che non ammette la non comunicazione.

Ma Dorfles è anche lo studioso del disegno industriale, dove l'obsolescenza è ridotta in parte dal fenomeno dello «styling»; è il critico sottile dei «mass-media» e dei connessi aspetti estetici e sociologici, e quindi dell'ambiguo rapporto tra realtà e finzione; è lo studioso del verosimile e dell'immaginario, che sempre più determina la dimensione estetica attuale, con il recupero alfine del discontinuo, del policentrico, dell'asimmetrico. Ma questi sono i poli di sviluppo del suo più recente filosofare, che esulano, anche se accennati, dai termini dell'«Itinerario estetico».

Racconto per iniziati? Un poco, forse, nella complessità e nella dovizia dei dotti riferimenti, offerti però al lettore con esemplare chiarezza espressiva, non scevra di un leggero compiacimento da parte dell'abile scrittore, dell'elegante e brillante affabulatore, che ha l'intelligenza felliniana e l'arguzia di riproporre i fondamenti del suo pensiero, rivisitati, rimediati, allargati, continuamente aggiornati.

Se questo «Itinerario» è oggi un momentaneo punto fermo nel rispecchiare, diacronicamente e sincronicamente, il divenire di un ragionare dell'arte e sull'arte (in ciò coadiuvato anche da un'imponente bibliografia degli scritti a cura di Carla Bietoletti), non resta che augurare: buon proseguimento, «Herr Professor»!

MOSTRA

La Grecia in America

ATENE — Sessantasette statue, decine di bassorilievi in marmo e numerosi vasi dipinti dell'antica Grecia sono stati inviati a Washington per una straordinaria mostra («La figura umana nell'arte greca del primo periodo classico», cioè dal X al V sec. a.C.), organizzata dal ministero della cultura greco.

La rassegna, che sarà inaugurata dal ministro Melina Mercouri il 31 gennaio, sarà portata successivamente a Kansas City, Los Angeles, Chicago e Boston. Tornerà in Grecia nel settembre 1989.

Tra le statue, le più importanti sono due «kores» del V secolo, il gruppo raffigurante Teseo e Antiope, un centauro del X secolo e un «kuros» ancora del V secolo. Tra i bassorilievi, degno di nota quello di un giovane che si pone una corona sul capo (V secolo).

TEATRO

Facili e deludenti costumi

Manfredi a Modena, autore e attore: ahimé, che passo falso...

Servizio di
Giorgio Polacco

MODENA — Riesce molto imbarazzante, e riesce forse assai difficilmente comprensibile all'affezionato lettore, affezionato e dunque criticissimo, cercare di spiegare senza difficili circonvoluzioni, senza desiderare rimedio nella sopita cantina degli affetti mai scordati: è molto imbarazzante e difficile descrivere l'autentico disastro drammaturgico di un attore — questa volta, ahimé, autore — che stimo amo e apprezzo quasi fors'altri pochi altri.

Excusatio non petita. Cognome e nome fanno Manfredi Nino, appartiene a una classe illustre, targata 1921 (quella di Giorgio Strehler, per intenderci), come attore cinematografico ha collezionato almeno un «poker» (accanto, ovviamente, a una caterva di film orripilanti), che ha nome «Nell'anno del Signore», «Lo chiameremo Andrea», «Pane e cioccolata», e soprattutto lo splendido «C'eravamo tanto amati».

Excusatio non petita, dunque, per riconoscere a Manfredi ciò che è di Manfredi e per farci però dimenticare in fretta la «prima» (e le repliche) allo «Storchi» di Modena — forse perché troppo reclamizzate, standardizzate, supertrionfalisticamente promesse — del suo «Gente di facili costumi», a teatri esauritissimi e plaudenti (e non so ancora chi debbo ringraziare per un posto di quarta fila di corridoio).

Drammaturgo, regista e protagonista, tutto questo insieme, si sa, non dev'essere facilissimo. Lo faceva Moliére, ma adesso ci provano solo Eduardo (naturalmente, fino a poco fa) e Dario Fo. Qui, valendosi della collaborazione al copione di Nino Marino, Manfredi è un autore di sceneggiature cinematografiche turbato da frustrazioni inibitorie e in pieva «corvée» — alla Nicholson, per dire — contro intellettuali, registi, produttori, giornalistucoli, politicanti da strapazzo.

Ma il «j'accuse» — in sé, naturalmente, fonte nobilissima d'arte poetica, romanzesca, teatrale — è qui purtroppo generico e decisamente qualunquistico (cosa che sorprende per chi conosce bene Manfredi, che «qualunquista» proprio non lo è», è zeppo di battute ritrite dai canali berlusconiani, con volgarità d'eloquio che non fanno certo onore all'autore, è uno spettacolo inequivocabilmente «rétrò», retrodatato nella maniera più smaccatamente populista (e di sicuro piacerà, per questo, a qualche nuovo intellettuale «snob» della nuova area marxiana), francamente e squisitamente noioso e lunghissimo (si sa, i «tempi» teatrali non sono un'opinione: sei ore e mezzo di un «Parsifal» integrale passano come un thè & brioche), prodotto dal più importante teatro italiano a gestione privata (l'«Eliseo» romano) e destinato di sicuro a un grosso successo di pubblico. (Alla «prima», almeno trenta chiamate a scena aperta).

Il quale, pubblico, lo vado dicendo da anni, è l'unico ad avere, in definitiva, la ragione ultima e totale. Però, concedetemi almeno, confortato da tutta la schiera dei miei colleghi (spesso bravi, spesso più bravi di quel che si pensa), che dire per esempio il tutto male possibile della «Strana coppia» edizione Falk-Vitti non è poi così un'opera di lesa maestà, come in questo triste caso d'oggi. E, quello di Manfredi, un passo falso, un incidente di percorso.

C'è qualche attenuante, almeno una, che un bravo avvocato difensore dovrebbe con sicurezza impiegare per assolvere Manfredi e riportarlo solo alle cose belle che sa fare, pensare, scrivere e recitare.

Ed è l'invenzione della sua deuteragonista, la «Principessa» (è il suo nome d'arte), una «fille publique», una «belle-de jour» e «de-nuit», una rocambolesca prostituta dal cuor d'oro, anzi — che dire? — una puttana che ospita il nostro attempato Armandino riuscendogli anche (si sa, le cose della vita) a fargli passare qualche guaio, che prende un po' a prestito Achard e Feydeau ma, perché no, anche Scola, Risi, Maccari, Flaiano, Age, Scarpelli e Talarico.

Davvero, per quanti sforzi abbia fatto, non sono riuscito a capire come queste due opposte componenti vivano e coesistano nel medesimo copione. Ma Manfredi è uomo d'onore, non può dimenticare d'un colpo, per esempio, «Anni ruggenti». Soprattutto vedendosi davanti, spavalda, eccitata, fragorosa, spiritosissima, mai «larmoyant», un'attrice semplicemente impetuosa, sicurissima, altera, un sogno di ragazza e di attrice che è — non da oggi — una delle certissime e intelligenti realtà dell'asfittico teatro italiano. E', lo si è capito, Pamela Villoresi.



Nino Manfredi fa il tutto esaurito con il suo spettacolo, che tuttavia è inequivocabilmente «retro». Accanto a lui, bravissima, Pamela Villoresi.

TEATRO

Strehler trasloca?

PARIGI — Giorgio Strehler, direttore-fondatore del Teatro d'Europa a Parigi, è pronto, se lo Stato francese glielo chiederà, a studiare «l'ipotesi» di trasferire la sua istituzione dal teatro dell'Odeon al teatro dell'Athenée della capitale.

Il trasferimento è stato ipotizzato dopo che l'Odeon, diviso attualmente da Strehler con la Comedie Francaise, è stato attribuito a quest'ultima in uso esclusivo.

Il regista, in questi giorni a Parigi dove è stato ricevuto dal ministro della cultura Francois Leotard, ha dichiarato l'altra sera di attendere una lettera di incarico precisa, per poter studiare l'ipotesi della nuova struttura.

Il Teatro d'Europa si prepara intanto alla sua quinta stagione, ridotta quest'anno da sei a quattro mesi. Una soluzione che Strehler considera «transitoria» e che ha accettato — ha detto — «per salvare una istituzione che onora concretamente la Francia nella sua missione europea».

Per quanto riguarda il trasferimento all'Athenée, Strehler ha osservato di aver accolto l'idea con emozione, trattandosi del teatro del suo «maestro», Louis Jouvet, ma ha sottolineato il proprio pessimismo sul piano tecnico, anche se si è riservato di «riflettere».

Infine il regista ha espresso la propria «tristezza» e il proprio rammarico per non aver potuto realizzare il progetto di una scuola europea per attori nel teatro del Vieux Colombier.

TEATRO

Turi Ferro nel Rione

ROMA — Debutta martedì all'Eliseo «Il sindaco del Rione Sanità» di Eduardo De Filippo, regia di Antonio Calenda, protagonista Turi Ferro.

In questa commedia di aspro e amaro realismo il protagonista sa che la giustizia non esiste e quindi l'amministra da sé, fedele a un suo severo codice d'onore. Il delitto che ha commesso giovanissimo, per ossessione e disperazione, e da cui è stato assolto per la falsa testimonianza di compiacenti testimoni pàgati dall'avvocato difensore, ha condizionato la sua vita, ma più ancora la sua psicologia: egli regola le sue azioni in conseguenza, e morirà coerente con questo concetto di giustizia, nutrito fino alla fine della sua esistenza.

Accanto a Turi Ferro (il sindaco), Ida Carrara è Mita, sua moglie, mentre Mico Cundari è il dottor Fabio Della Ragione (colui che raccoglierà l'eredità di don Antonio Barracano in nome della legalità e della verità).

Con loro lavorano altri valentissimi attori, tra cui Maria Tolu (Immacolata, governante in casa Barracano), Maurizio De Razza (Vincenzo u Santo, falegname - e traditore), Giuseppe Lo Presti (Arturo Santanello, ricco panettiere che si oppone al concetto di gustizia del sindaco), Antonella Schirò (Rita, una povera ragazza denutrita e innamorata), Franco Diogene (Pasquale u Nasone), strozzino).

[m. f.]

BIENNALE

Colonnelli cercansi

Responsabili di settore: tanti nomi annunciati

Servizio di
Andrea De Marchi

VENEZIA — Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha scelto la via della continuità istituzionale confermando — come si sa — il binomio Paolo Portoghesi-Gastone Favero rispettivamente nelle cariche di presidente e segretario generale dell'Ente. Nella seduta di insediamento di venerdì, il nuovo consiglio (il vecchio era scaduto nel marzo scorso) ha inteso dunque ribadire la propria fiducia agli uomini che avevano condotto in porto, pur tra qualche polemica e difficoltà, lo scorso quadriennio.

Il presidente Portoghesi è stato confermato con voto unanime e palese, mentre qualche dissenso tra i consiglieri ha portato al voto segreto sul nome del nuovo segretario generale che ha raccolto 11 preferenze e sei schede bianche (due erano infatti gli assenti, Ermanno Olmi e Sandro Fontana, sui 19 effettivi).

«Continuità e rinnovamento: saranno questi i cardini del prossimo quadriennio che siamo chiamati ad affrontare» ha detto Portoghesi «continuità per mantenere quanto di positivo, e non è poco, è stato finora fatto; rinnovamento perché la Biennale deve mantenere il passo con i tempi con il prestigio di Venezia nel mondo».

Dalle parole del riconfermato presidente è emersa con forza la volontà di rilanciare quelle attività permanenti di cui tanto spesso si è parlato, ma rispetto alle quali poco si è fatto in passato: «La Biennale deve essere non solo la vetrina delle ricerche artistiche e culturali più avanzata ma fattore propulsivo delle ricerche stesse».

Il consiglio deciderà entro due settimane

Il consiglio direttivo, nel quale siedono per la prima volta nella storia della Biennale due donne (Ludina Barzini e Stefania Mason Rinaldi), ha risolto in poche ore, (Portoghesi stesso ha lodato la stringatezza e la sobrietà della seduta) le questioni relative ai vertici istituzionali dell'Ente, ma ha preferito rinviare alla prossima riunione, già fissata fra due settimane, lo spinoso problema della nomina dei direttori di settore. Sono soprattutto due i punti caldi ed urgenti: arti visive e cinema.

Dell'esposizione dei giardini già si conosce il titolo, (Aperto 88) e la data di inaugurazione, 26 giugno, ma il nome del direttore è ancora un rebus da risolvere. Nelle scorse settimane Portoghesi aveva convocato una commissione composta dai commissari stranieri dei padiglioni internazionali, con l'intento di arrivare a definire le linee generali dell'esposizione di arti visive. Oltre, senza il preciso riferimento di un direttore, non è possibile andare. E il tempo stringe.

Per molti versi analogo il problema della Mostra del cinema. Lo scorso anno si partì a marzo in situazione di emergenza. Per la XLV edizione difficilmente il nuovo direttore sarà messo in grado di lavorare prima del mese di febbraio.

Per la verità, fino a qualche giorno fa non sembrava che dovessero esserci eccessive difficoltà nel confermare Guglielmo Biraghi che lo scorso anno, come curatore pro tempore, aveva raccolto generali consensi attorno al proprio lavoro. All'ultimo momento, però, è stato gettato nella mischia, da parte dell'area comunista, il nome di Bernardo Bertolucci. Ciò ha rotto gli equilibri sui nomi dei direttori

Il presidente si è impegnato, nelle prossime due settimane che precedono la nuova riunione, a effettuare un sondaggio individuale tra i consiglieri e a definire gli orientamenti di massima da portare alla discussione del consiglio. Ogni decisione verrà presa tenendo conto dei generali indirizzi culturali per il prossimo quadriennio che l'Ente si dovrà dare.

Da molti giorni ormai circolano alcuni nomi come possibili responsabili di settori. A parte i già citati Bertolucci e Biraghi per il cinema, si parla di Filiberto Menna e Giorgio De Marchis, direttore dell'Istituto italiano di cultura di Tokio, per arti visive; di Costantino Dardi e Francesco Dal Co per architettura; di Maurizio Scaparro, con azioni un po' in ribasso, per il teatro; infine di Mario Messinis e Italo Gomez per il settore musica.

A proposito di questi due ultimi settori è stata smentita recisamente ogni ipotesi di accorpamento, come era stato ventilato. La palla passa ora ai consiglieri, e alle segreterie dei partiti politici, che tanto peso hanno nelle designazioni.

Radio e Televisione

RAIUNO

8.30 Cervinia, Bob a due, Coppa del Mondo 3.a e 4.a manche.
10.00 Linea Verde. A cura di Federico Fazzuoli. 1.a parte.
11.00 Santa Messa. Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli in Milano.
11.55 Parola e vita: Le notizie. A cura di Carlo De Biase e Antonella Ladanza.
12.15 Linea Verde. 2.a parte.
13.00 Tg L'una. Rotocalco della domenica.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... con Lino Banfi. Programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo.
14.20 Notizie sportive. Domenica in...
15.20 Notizie sportive. Domenica in...
16.20 Notizie sportive. Domenica in...
18.25 90.o minuto.
18.50 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai presenta: Michael York, Ben Kingsley, James Farentino, Andie Mac Dowell e David Soul in «IL SEGRETO DEL SAHARA». Film di Alberto Negrin. 3.a puntata. Musiche di Ennio Morricone.
22.05 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
24.00 Tg1 Notte. Che tempo fa.
0.10 Praga. Pattinaggio artistico, campionati europei.

RAIDUE

8.30 Patatrac. Scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol esser dei nostri. Condotto da S. Sabet e A. Traverso.
10.25 Eurovisione. Austria, Bad Kleinkirchein. Sci, Coppa del Mondo, slalom speciale maschile. 1.a manche.
11.30 Concerto di Bruce Springsteen.
12.30 Piccoli e grandi fans. Presenta Sandra Milo. 1.a parte.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.20 Tg2 Lo Sport. Meteo 2.
13.30 Piccoli e grandi fans. 2.a parte.
15.40 Tg2. Studio e stadio. Asiago. Sci, salto 70 metri (sintesi). Lengries. Sci, Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (sintesi). Montecarlo. Automobilismo, Rally di Montecarlo (1.a prova).
16.40 Chi tiriamo in ballo? Presenta Gigi Sabani. Con Stefania Bettoia, Patrizia Caselli.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
19.35 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2. Domenica sprint.
20.30 Una grande occasione. Presenta Luciano Rispoli. 12 famiglie a caccia di un miliardo. Con Anna Carlucci.
22.40 Tg2 Stasera. Meteo 2.
22.55 Moda. Di Vittorio Corona.
23.30 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
23.55 DSE.

RAITRE

9.05 Tg3 Domenica.
10.05 Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli. Presenta Roman Vlad.
10.50 A occhi aperti (V). «IL RITORNO DELL'UOMO INVISIBILE». (1940). Film di fantasia. Regia di Joe May. Con Vincent Price, Cedric Hardwicke, John Sutton.
12.10 La macchina del tempo. Videoclip di storia di Raitre.
12.55 Eurovisione. Austria, Bad Kleinkirchein. Sci, Coppa del Mondo, slalom speciale maschile, 2.a manche.
13.50 Appuntamento al cinema.
14.00 Va' pensiero. Di Andrea Barbato. Con Oliviero Beha, Galeazzo Benti, Emanuela Giordano.
17.15 A occhi aperti (VI). «IL MAGO DI OZ» (1939). Film musicale. Regia di Victor Fleming. Con Judy Garland, Ray Bolger, Frank Morgan, Bert Lahr, Clara Blandick, Singer Midgest.
19.00 Tg3 con Domenica Gol. Di Aldo Biscardi. Meteo 3.
19.30 Rai regione, Telegiornale regionale.
19.40 Sport regione.
20.00 Calcio Serie B.
20.30 F.B.I. Oggi. Telefilm. «Gli ostaggi».
21.20 Animali e noi. In studio Danilo Mainardi. Uccelli per tutte le stagioni.
22.25 Tg3 Notte.
22.40 Rai regione, Telegiornale regionale.
22.50 Rai regione. Calcio, una partita di campionato.

Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21, 23.20.
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.23.
6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Quotidiano domenica: la notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà, Varietà; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio?; 14: Sottotiro; 14.30, 16.30: Carta Bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr2 Sport, Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Nuovi orizzonti; 20: Musica sera, musicisti di oggi; 20.30: La stagione lirica di Radiouno: Agnese Hohenstaufen, opera romantica in tre atti di Gaspare Spontini; nell'intervallo (21.43 circa): Saper dovreste; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.23, 16.20, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Mangiar cantando; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa a cura di Luca Liguori; 8.45: Cento e cento e cento pagine... sfogliate da F. Matteucci, «Fratelli della costa»; 9.35: Latte o limone?; 11: La signora della domenica: Paola Gaiotti; 12; Anteprima sport; 12.13: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14, 16.30: Domenica sport; 15.25, 17.25: Stereosport; 20: Il Rinascimento della musica; 21: Ritorno nelle Americhe, di Enrico Carlesi; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un saggista e la sua terra: Callisto Cosulich, Trieste come un'infanzia; 23.20: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 43.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.46: Domenica Tre; 12: Uomini e profeti: leggere la Bibbia (17); 12.30: Quartetto Lasalle; 13.15: I classici - Miguel De Cervantes: Alons Quijan, il buono chiamato comunemente Don Chisciotte della Mancia (3); 14: Antologia di Radiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 19.30: L'inferno di Dante (16.o Canto); 20.05: Un concerto barocco; 21: Spazio Novecento: omaggio a Maderna; 22.20: Psicologia, racconto di Katherine Mansfield con Melina Martello, Oreste Rizzini, Adriana Vianello, regia di Giorgio Bandini; 22.40: Libri novità; 22.50: Musiche di Pergolesi (3.a trasmissione); 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori; 9.15: Santa messa; 12: El campanon; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: El campanon; 15: La voce di Alpe Adria; 15.30: L'ora della Venezia Giulia.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Tavolozza musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi: «Nc e poi no», di Marjan Marinc; 10.55: Tavolozza musicale; 11: «Scusi, assalta?», cabaret radiofonico; 11.30: Tavolozza musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale.

Canale 5

8.30 News: Le frontiere dello spirito. Rubrica di attualità religiosa di monsignor Sorgi.
9.30 News: Qui casa. Rubrica di arredamento.
10.00 «I 7 MAGNIFICI JERRY» con Jerry Lewis, Worth Donna Butter. Regia di Jerry Lewis. (Usa 1965), comico.
12.00 News: Punto 7: Una vita». Settimanale di informazione a cura di Arrigo Levi.
13.00 Musicale: Superclassifica show con Maurizio Seymandi.
14.00 Show: La giostra. Conduce Enrica Bonaccorti.
14.50 Forum.
15.20 Ok Bimbi.
16.00 Parole d'oro.
17.15 «TOTO' SCEICCO» con Torò, Arnoldo Foà. Regia di Mario Mattoli (1950).
19.05 Casa Vianello.
19.35 Tra moglie e marito Vip.
20.25 Chiusura.
20.30 Miniserie: «Senza difesa» con Claire Bloom, Daniel Massey, David Phelan. Regia di Waris Hussein, drammatico (prima puntata).
22.30 News: Tivù Tivù. Settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi.
23.45 Telefilm: Mc Gruder e Loud.
0.45 Telefilm: Gli intoccabili.
1.45 Telefilm: Bonanza. «E' primavera».

Italia 1

8.30 Bim Bum Bam con Manuela, Paolo e Uan, cartoni animati.
10.30 Telefilm: Gemelli Edison. «Digiuno pericoloso».
11.00 Telefilm: Manimal. «L'orso dorato».
12.00 Telefilm: Automan. «Provaci ancora Automan».
13.00 Sport: Grand Prix. Settimanale motoristico condotto da A. De Adamich.
14.00 Musicale: Domenica musica a cura della Deejay's Gang.
16.00 Telefilm: Legmen. «Morte di un amante».
17.00 Bim Bum Bam: Cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan.
19.00 Cartone animato: Gli amici cercafamiglia. Favolino chiama lo zio.
19.30 Cartone animato: Denni. Denny cowboy.
20.00 Cartone animato: I puffi. Una spedizione poco puffosa.
20.30 «CANE E GATTO» con Bud Spencer, Thomas Milian, Marc Lawrence. Regia di Bruno Corbucci. (Italia 1982), comico.
22.25 Telefilm: Stazione di polizia. «La pupa del capo».
23.25 «LA FINE DEL MONDO» con Harry Belafonte, Mel Ferrer. Regia di Ranald Mac Dougall. (Usa 1959), fantascienza.
1.15 Telefilm: Mash. «Chi sarà il capo chirurgo?».

Rete 4

8.00 Il mondo di domani. Rubrica religiosa.
8.30 «IL LADRO DI DAMASCO»
10.30 Telefilm: Sembra facile. «Una notte da Evelyn».
11.00 Telefilm: Shannon. «Lo strozzino».
12.00 News: Parlamento In (replica).
13.00 Ciao Ciao. Programma per ragazzi. Conducono Giorgia e Four, cartoni animati.
14.30 Telefilm: Buck Rogers. «Olimpiadi».
15.30 Telefilm: Il principe delle stelle. «Desert dune cross».
16.30 Telefilm: Ghostbusters. «Dottor come si chiama».
17.00 Telefilm: Boomer cane intelligente.
17.30 Telefilm: Truck driver. «Imbroglio leale».
18.30 Telefilm: Jennifer. «I piccoli furti».
19.00 Telefilm: College. «La soluzione è nel 2 per cento».
19.30 Telefilm: Quincy. «Piccole serpi».
20.30 «LA MAGNIFICA PREDA» con Robert Mitchum, Marilyn Monroe. Regia di Otto L. Preminger. (Usa 1954), avventura.
22.15 Cinema e Co. Rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
22.45 «SIMON» con Alan Arkin Madeline Kahn. Regia di Marshall Brickman. (Usa 1980), drammatico.
0.00 Telefilm: Switch. «Truffa dall'aldilà».

TELEQUATTRO

14.00 Pell. Barbini.
19.00 Roberta Pelle.
19.30 Telequattro Sport.
23.25 Telequattro Sport Notte.

TELEANTENNA

9.25 Sci, Coppa del Mondo: in diretta da Zinal, slalom femminile I manche.
10.20 Sci, Coppa del mondo: in diretta slalom maschile, I manche.
11.30 Snack, cartoni animati.
12.00 Angelus, in diretta da P.zza S. Pietro.
12.15 Domenica Montecarlo Sport. Nel corso della trasmissione: pallavolo, incontro per il campionato italiano.
13.00 Sci, Coppa del mondo: da Zinal, slalom femminile, sintesi II manche.
14.00 Boxe, un incontro internazionale.
14.30 Pattinaggio artistico, Campionati europei, in diretta da Praga, Gran Gala finale.
17.30 Rugby, Torneo 5 nazioni.
18.30 Autostop per il cielo, telefilm.
19.30 Linea diretta con lo Sport, a cura della redazione sportiva di Rta.
19.40 Teste di gomma.
19.55 Tmc Sport, attualità sportiva.
20.20 Matlock, telefilm poliziesco.
21.20 Pianeta azzurro.
22.20 Bravo, il concerto della domenica. Friedrich Smetana, Franz Liszt, Franz von Suppe.
23.20 Cine club, «IL GIGLIO NERO».

RETE A

13.30 Spettacolo «Guidomenica». Varietà, sport, cultura, giochi e ospiti. Conduce Guido Angeli.
15.00 Il messicano, telefilm.
19.30 Sceneggiato: Tutta una vita, con Ofelia Medina.
20.25 Film: «SERGENTE FLEP INDIANO RIBELLE», con Anthony Quinn e Shelley Winters.
22.00 Telefilm: Una donna.

ITALIA 7-TELEPADOVA

8.30 Sempre insieme, con Marisa Del Frate.
13.00 Profondo News, settimanale di attualità a cura di G. Nicotri e N. Novello.
14.00 «NON TI APPARTENGO PIU'», film con Philip Dorn e Maria Ouspenskaya, regia di Frank Borzage.
16.30 Premiata agenzia Whitney, telefilm.
18.30 Italia 7 per la vita, La natura è spettacolo.
19.30 Usa News, programma di cultura e attualità, conduce Cristina Gabetti.
20.30 «LA CALANDR», film con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet, regia di Pasquale Festa Campanile.
22.30 Fuorigioco, settimanale disport condotto da Gildo Fattori.
23.30 Sintesi basket, Segafredo Gorizia-B.B. Rimini.
0.30 Marshall of Sladetown, telefilm.
1.30 Mod Squad, telefilm.

TVM

15.00 Cartoni animati.
18.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
18.30 Telefilm, Girls.
18.55 Telefilm, La barriera.
19.20 Prima Visione.
19.30 Tvm Notizie.
20.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
20.30 Film: «LE MODELLE».
22.15 Prima Visione.
22.25 Tvm notizie.
22.50 Film: «LOVE STORY A BANGKOK».

CANALE 55

18.00 I cartonissimi di Ch 55.
19.30 Skippy il canguro, telefilm.
20.00 New Scotland Yard, telefilm.
21.00 Skyway, telefilm.
22.00 Il bacio delle croci.
22.30 Prima fila, settimanale di cultura e varia umanità (r.).
23.00 Tesoro mio, originale televisivo.
24.00 Skyway, telefilm.

ODEON TV-TRIVENETA

15.00 Weekend al cinema: «E TUTTI RISERO», con Ben Gazzara, Audrey Hepburn.
17.15 Sit-Com, Good Times.
17.45 Tf, Misfits.
19.00 Rubrica, Parliamo di pesca.
19.30 Tf: O'Hara.
20.30 Ciclo Domenica in giallo (1982) «SQUILLI DI MORTE», con Richard Chamberlain, John Houseman.
22.30 Tf, Insiders.
23.30 Sit-Com, Sanford and Son.
24.00 Sit-Com, Quattro in amore.
1.00 Tf, I detectives.

TELEBARBARA

9.30 Barbara allo specchio, rubrica.
13.30 Gestione asta antiquariato.
17.00 I fratelli Orler.
20.30 Film.
22.30 Gestione asta antiquariato.
0.30 Video non stop.

TELECAPODISTRIA

9.25 Zinal. Sci, slalom gigante femminile, Coppa del Mondo, I manche, diretta.
10.20 Bad Kleinkircheim. Sci, slalom speciale maschile, Coppa del Mondo, I manche, diretta.
11.55 Zinal. Sci, slalom gigante femminile, Coppa del Mondo, II manche, diretta.
12.55 Bad Kleinkircheim. Sci, slalom speciale maschile, Coppa del Mondo, II manche, diretta.
13.45 Kongsberg. Pattinaggio velocità, Campionato europeo, diretta.
14.50 Montecarlo. Rally di Montecarlo, diretta.
15.45 Sci, Coppa del mondo, differita.
17.45 Titograd. Pallamano femminile, Coppa International Handball Federation: Buducnost Titograd-Inter Bratislava.
19.00 La Tv, il grande spettacolo, documentario.
19.30 Sceneggiato jugoslavo.
20.30 Praga. Pattinaggio artistico, Campionato europeo. Rivista finale.
22.00 Washington a porte chiuse, telefilm.
23.00 Pallavolo A1: Pallavolo Parma-Ciesse Petrarca Padova.

TELEFRIULI

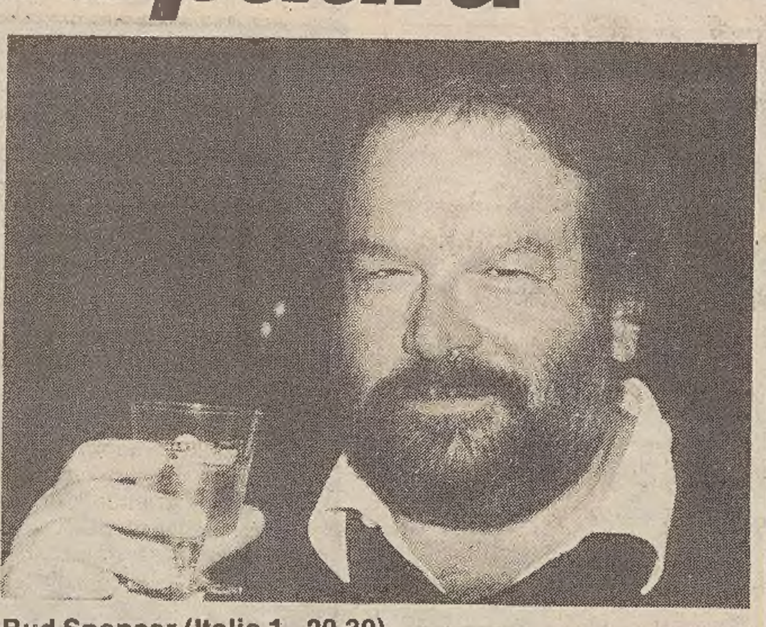
10.15 Cronaca dei motori, rubrica.
10.45 Sì o no, mercatino telefonico.
12.45 Regione verde, rubrica di agricoltura.
13.15 Buine sere Friul, varietà.
15.45 Ceniamo insieme, rubrica.
17.15 Il sindaco e la sua gente (replica).
19.00 Telefriuli sport, risultati e commenti.
20.00 La straordinaria storia d'Italia, documentario.
21.00 «GLI OCCHI LA BOCCA», film.
23.00 Telefriuli sport.
24.00 News dal mondo.



Gigi Sabani (Raidue, 16.40)

SU CANALE 5

Dove l'Aids fa paura



Bud Spencer (Italia 1, 20.30)

«Senza difesa», secondo appuntamento con il ciclo «film dossier», questa sera e domani alle 20.30 su Canale 5. Affronta in televisione per la prima volta con una fiction il drammatico problema dell'Aids. Attraverso la storia di una coppia, Clive (Daniel Massey) e Ruth (Claire Bloom), la cui esistenza viene improvvisamente sconvolta dalla peste del 2000, prende avvio un'analisi delle reazioni e dei pregiudizi della società.

Raiuno, 20.30

«Sahara 3»

«Il segreto del Sahara è arrivato alla terza puntata, in onda su Raiuno alle 20.30. Nonostante le torture Desmond Jordan (Michael York) non rivela al califfo di Timbuctò (Peter Boyle) dove si trova la Montagna Parlante. Affascinato dalla sua personalità il califfo gli crede, e lo nomina suo medico personale. Ma i colpi di scena non sono finiti qui.

Odeon Tv, 20.30

«Squilli di morte»

Un giallo dell'82, diretto da Michael Anderson, è il piatto forte di Odeon Tv in prima serata (ore 20.30). Nat Bridger (Richard Chamberlain), professore d'ecologia all'università, si trova coinvolto nelle indagini sulla morte della sua allieva Sandra. Con grande meraviglia scopre che la ragazza è morta folgorata mentre parlava al telefono. Decide di chiarire la vicenda, a suo rischio e pericolo.

Italia 1, 20.30

«Cane e gatto»

Bud Spencer in una delle numerose pellicole senza Terence Hill: «Cane e gatto», che Italia 1 propone alle 20.30. La storia ha come sfondo Los Angeles. Il capitano Mark (Bud Spencer) deve risolvere un caso che vede implicato il ladruncolo di chiare origini italiane Tony Roma (Tomas Milian). Il tempo stringe, anche perché Mark ha già programmato di andarsene in vacanza.

Raidue, 16.40

«Sabani show»

Un nuovo gioco animerà la puntata di «Chi tiriamo in ballo», condotta da Gigi Sabani, in onda su Raidue alle 16.40. Il pubblico dello studio sarà invitato dal trio La trappola a pronunciare i giudizi più provocatori e divertenti su personaggi famosi dello spettacolo, dello sport o della politica. L'autore della più spiritosa «sentenza» conquisterà l'applauso del pubblico e gli onori della ribalta della trasmissione.

Le discoteche che scenderanno in gara per contendersi la vittoria della puntata con le migliori coppie di ballerini sono «Il lanternone» di Pontecagnano (Salerno) con Stefania Bettoja; «Globo» di Borgo Vercelli con Patrizia Caselli.

Gigi Sabani prenderà di mira con le sue imitazioni Ciriaco De Mita e Piero Badaloni; ospiterà inoltre Tony Dallara, che si esibirà in una performance pittorica e presenterà una canzone.

Raiuno, 13

«Tg l'una»

Il 1988 è un anno difficile per lo sport. Le Olimpiadi di Seul preoccupano il Comitato olimpico internazionale, e la situazione politica del Paese non lascia molti margini d'ottimismo. La Corea del Nord, che confina con il Paese ospitante, ha già dichiarato guerra alla più importante manifestazione sportiva dilettantistica, creando così un ulteriore motivo di disagio.

A questi motivi di carattere internazionale si aggiungono, in Italia, le preoccupazioni dovute agli strascichi di una polemica, non ancora sopita, che ha colpito il mondo dell'atletica leggera con la denuncia di doping fatta da alcuni noti personaggi dello sport. Se ne parlerà a «Tg L'una», il rotocalco del Tg1 a cura di Giuseppe Breveglieri.

Canale 5, 22.30

«Tivù Tivù»

Chi era Insalaco, e perché è stato ucciso? Cosa nasconde il dossier rintracciato dalla polizia? E ancora: esiste un legame tra l'assassinio dell'ex sindaco di Paleremo e l'esecuzione di Natale Mondo, l'agente di scorta di Ninnì Cassarà?

A queste domande cercherà di rispondere «Tivù Tivù», il settimanale di Arrigo Levi, con la regia di Rodolfo Ruberti, in onda su Canale 5 alle 22.30.

Un redattore di «Tivù Tivù» è andato in Sicilia per approfondire gli aspetti più misteriosi della nuova micidiale esplosione di violenza mafiosa a Palermo. L'inchiesta presenta alcune interviste con personaggi noti, come il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e l'ex sindaco Elda Pucci, ma raccoglie anche le testimonianze della Palermo minore.

RISTORANTI E RITROVI

Gnoccoteca
Pranzi e cene tel. 54397.

Locanda Mario
Ferie fino 2 febbraio.

Pasticceria Costa dei Barbari
Ferie fino 2 febbraio.

Club Vogue Sistiana 54/E
Mercoledì «revival anni '60» signore ingresso gratuito inizio 21.30.

Disco Club Paradiso
Trieste, via Flavia. Pomeriggio ore 15 alle ore 19.30. Stasera dalle 21 all'una disco liscio e anni Sessanta; signore ingresso gratuito.

Akropolis
Cena greca 10.000. Toti 21.

Spaghettoteca El Sombrero
Via delle Docce 16/2. Tel. 54561. Fino alle 02. Chiusura mercoledì.

Paella alla valenciana
Tutti i venerdì al Cassetton. Prenotazione per dopo teatro. Aperto fino alle 02. Via Ginnastica 29. Tel. 768620.

Bar ristorante Riviera
Aperto tutta la settimana, pranzi e cene. Tel. 224396/224553. Strada Costiera 22 Grignano.

TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Oggi alle ore **16** ultima (turni D) de «L'angelo azzurro», Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit. Biglietteria del teatro.

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Martedì 26 gennaio alle ore **20** prima (turni A-C) di «Faust» di C. Gounod. Direttore Spiros Argiris, regia di Franco Cavarra.

TEATRO STABILE. Politeama Rossetti: ore **16** (durata 2,40h) ultima recita, la Compagnia Teatro delle Arti presenta «Esuli» di James Joyce con A. Tieri e G. Lojodice. Regia di Marco Sciaccaluga. In abbonamento: tagliando 4 (alternativa). Sconto 50% per gli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE. Politeama Rossetti: dal 19 al 31 gennaio Paolo Donat-Cattin presenta Gabriele Lavia e Monica Guerritore in «Macbeth» di W. Shakespeare. Regia di G. Lavia. In abbonamento: tagliando n. 6. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI. Domani sera alle ore **20.30** al Politeama Rossetti suonerà il pianista Ivo Pogorelich. Eseguirà il seguente programma: Beethoven, sonata in re minore op. 31 n. 2 e sonata in do minore op. 111; Scriabin, sonata in sol minore op. 19 e Chopin, sonata in si bemolle minore op. 35.

TEATRO STABILE SLOVENO. Oggi alle ore **16** per i turni di abbonamento C e G la compagnia del Teatro Cittadino di Lubiana presenta la commedia musicale «Gli uccelli» di Milan Jesih.

TEATRO DI VIA ANANIAN 5. Alle ore **17**, l'«Armonia» replica con il Gruppo Cameristico Triestino diretto da Pino Botta e gli Ex Allievi del Toti la fantasia operettistica «Teran e Champagne».

LA CAPPELLA UNDERGROUND ALLA SALA AZZURRA. Mercoledì 20: «Duet for one» di Andrei Konchalovsky, con Julie Andrews, Alan Bates, Rupert Everett. Anteprima.

ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15. «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Solveig Dommartin, Peter Falk. Dialoghi di Peter Handke. Dopo «Paris Texas», il nuovo affascinante film di Wenders, premiato per la miglior regia al Festival di Cannes '87.

ARISTON MATTINATE. Ore **10:** «Kaos» di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margherita Lozano. Ispirato ad alcune delle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. **Per le Scuole:** repliche martedì e mercoledì ore **10**, con prenotazione telefonica al 304222 (ore 17-20).

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Il vizio nel ventre» con una Karin Schubert di un erotismo e di una volgarità impressionanti! V. 18.

FENICE. Ore **16, 18, 20, 22.15:** un intrigo dove la fantasia trova riscontro nella realtà: «Senza via di scampo» con Kevin Costner, Gene Hackman e Sean Young.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Il brivido dell'anno: «Opera». Un film prodotto e diretto da Dario Argento. Viet. min. 14 anni.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Io e mia sorella» di Carlo Verdone. La più comica litigata dello schermo con Ornella Muti e Carlo Verdone.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 21.45:** seconda settimana del più prestigioso successo di Massimo Troisi: «Le vie del Signore sono finite» con Jo Champa, Massimo Bonetti e Marco Messeri.

MIGNON. 15, ult. **22:** «Biancaneve e i sette nani». Prosegue ancora per pochi giorni l'immortale capolavoro di Walt Disney in Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15. In Dolby stereo: «Dirty Dancing» (Balli proibiti). Il più grande successo negli Usa è ora il più grande successo anche in Italia. 2.o mese.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «Angel Heart, ascensore per l'inferno». Mickey Rourke, Robert De Niro e Charlotte Rampling nel capolavoro di Alan Parker. V.m. 14. 2.o mese.

NAZIONALE 3. 16.15, ult. **22.15:** «La donna contesa da uomini e bestie». Sensazionale!!! V.m. 18 anni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20, 22: «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle. Vincitore del Leone d'oro a Venezia, candidato agli Oscar '88. II mese.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22. Tante risate nell'ultimo divertentissimo film di S. Corbucci «Roba da ricchi» con Pozzetto, Villaggio, Banfi, e Serena Grandi. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.10: «I miei primi quarant'anni». Il regista Carlo Vanzina dopo «Via Montenapoleone» continua a frequentare l'alta borghesia in un film tratto dal libro autobiografico di Marina Ripa di Meana ex Lante della Rovere con la top-model Carol Alt ed Elliot Gould. V.m. 14. A richiesta. Il settimana.

LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore **16, 18, 20, 22:** «Oci Ciornie» di Nikita Mikhalkov (Italia '87) con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano, Usevolod Larionov, Marthe Keller. Il film è valso a Mastroianni la Palma d'Oro come miglior attore a Cannes '87. Il soggetto è tratto da alcuni racconti di Anton Cecov.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30** «La spada nella roccia». Il capolavoro di Walt Disney.

ALCIONE. Via Madonizza 4, tel. 304832. 16, 18, 20, 22.10. Un evento eccezionale: l'attrice Marlee Matlin, la straordinaria interprete sordomuta che ha vinto l'«Oscar» per la migliore interprete femminile nel film «Figli di un Dio minore» fra gli entusiastici applausi di un pubblico commosso ed entusiasta. Un film irripetibile che rimarrà impresso nella mente e nel cuore di tutti gli spettatori.

RADIO. 15.30, 21.30: «La signora e lo stallone». Viet. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '87-'88. Ore **17, 19.30, 22:** «Maurice» di James Ivory con James Wilby, Hugh Grant, Rupert Graves, Simon Callow, Ben Kingsley. V. m. 14.

A1422
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
dal 19 al 31 gennaio 1988
Paolo Donat-Cattin presenta
GABRIELE LAVIA MONICA GUERRITORE
in
MACBETH
di W. Shakespeare
con Gianni DE LELLIS e Alberto MANCIOPPI
regia
GABRIELE LAVIA
Traduzione Alessandro SERPIERI
Scene Giovanni AGOSTINUCCI
Costumi Andrea VIOTTI
In abbonamento: tagliando n. 6
Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

LUMIERE FICE
A1483
OCI CIORNIE
II SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

a1561
Grande successo all'ARISTON

IL CIELO SOPRA BERLINO
WIM WENDERS

ALCIONE
FIGLI DI UN DIO MINORE
con Marlee Matlin
● Premio Oscar ●

A1543
NAZIONALE 1
DOLBY STEREO
DIRTY DANCING
BALLI PROIBITI
NAZIONALE 2
ANGEL HEART
ASCENSORE PER L'INFERNO
NAZIONALE 3
LA DONNA CONTESA DA UOMINI E BESTIE
NAZIONALE 4
ARRIVEDERCI RAGAZZI

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 ● UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 ● PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

A1523

GRANDE AZIENDA

con più Sedi sul territorio nazionale
cerca
per la propria sede di Trieste

DIPLOMATI

con esperienza almeno triennale di:

- **Amministrazione del Personale**
- **Applicazioni delle tecniche informatiche nell'Amministrazione e Gestione del Personale**

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati ad effettive esperienze e capacità.

Rispondere a Cassetta 22/B
PUBLIED 34100 TRIESTE

a1553

IMPORTANTE DITTA DELL'ISONTINO

CERCA

operatore di macchine utensili.

Interessati telefonare a 0481/33101 da lunedì a venerdì ore ufficio.

A1574

AFI ELIOS SAS

Consulenza in Organizzazione e Direzione Aziendale

CORSO ITALIA 17 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481/85419

Per conto di una Primaria Società ns. cliente in sede a Gorizia, in fase di forte sviluppo commerciale, ricerchiamo

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A

RICHIEDESI:
- età di 25/35 anni
- esperienza di almeno 5 anni svolta in aziende industriali e/o di servizi
- buona conoscenza di dattilografia, telex, computer
- titolo preferenziale: conoscenza della gestione amministrativa/contabile di pacchetti assicurativi/finanziari

OFFRESI:
- inserimento in ambiente professionale e dinamico
- retribuzione commisurata alle comprovate capacità e comunque attestata sui livelli più alti del mercato

■ *TELEFONARE PER APPUNTAMENTO*

A1520

GRANDE AZIENDA

con più Sedi sul territorio nazionale
cerca
per la propria sede di Trieste

SEGRETARIA DI DIREZIONE

- **età massima 35 anni**
- **ottima stenodattilografia**
- **ottimo inglese parlato e scritto**
- **documentata esperienza**

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati ad effettive esperienze e capacità.

Rispondere a Cassetta 23/B
PUBLIED 34100 TRIESTE

A 219

Nota azienda commerciale *RICERCA*

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO/A

Sede di lavoro Trieste, età 30-40 anni.

Profilo del candidato:

Ragioniere o laureato in discipline economiche, provenienza da azienda preferibilmente commerciale.

Esperienza di contabilità e controllo di gestione, conoscenza problematiche fiscali e di bilancio. Gradita la conoscenza dell'utilizzo del computer.

Retribuzione commisurata alle capacità ed esperienza.

Inviare curriculum a cassetta n. 5/B Publied 34100 TRIESTE.

Concessionaria macchine ufficio marchio leader di mercato

cerca **AGENTE**

preferibilmente con esperienza zona Trieste e Gorizia.
Scrivere a cassetta n. 24/B Publied 34100 TRIESTE

A1575

Una Società di rilevanza Internazionale con sede di lavoro Trieste, ci ha incaricato di selezionare candidate per la seguente posizione:

SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE

SI RICHIEDE: un'esperienza maturata in posizione analoga da almeno 3/5 anni; la conoscenza perfetta della lingua inglese scritta e parlata; la conoscenza della lingua francese; comprovate capacità e attitudini al lavoro autonomo; buona conoscenza dei moderni word-processor; pratica di stenodattilografia.

SI OFFRE: una posizione di prestigio congiuntamente a una remunerazione adeguata.

Indirizzare le lettere alla Società:

S.I.S.E. s.r.l. TRIESTE VIA ROSSETTI 21

A1613

AZIENDA INDUSTRIALE

cerca

per proprio ufficio corrispondenza commerciale

LAUREATO/A DIPLOMATO/A

età max 35 anni. Buona conoscenza della lingua tedesca - inglese - francese (scritta e parlata), esperienza precedente.

Sede di lavoro Monfalcone

Scrivere Publied, cassetta 1/C 34100 Trieste

A1420

Azienda affermata introduzione presso USL università, distributrice esclusiva 3 Venezie di strumentazioni scientifiche, CERCA (brillante) agente Enasarco automunito/a per zone

PN - UD - GO - TS

congruo guadagno.

TEL. 049/850680-757366
oppure scrivere a:
CASSETTA 7/V PUBLIED 35100 PADOVA

A1571

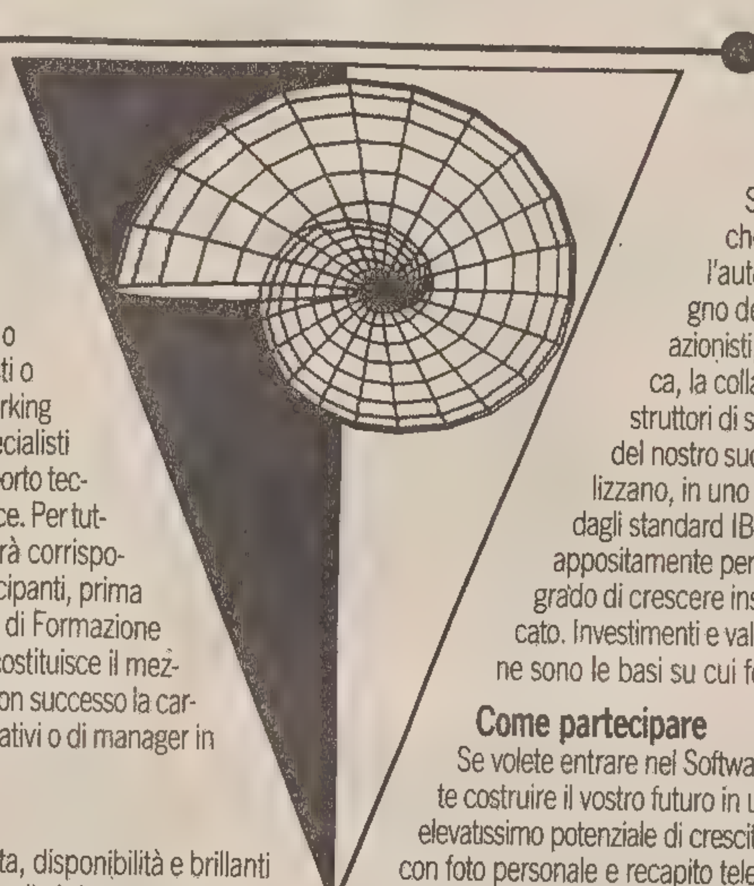
IMPRESA COSTRUZIONI
c e r c a

ARTIGIANO MURATORE e ARTIGIANO PITTORE

per lavoro continuativo

Contattare **SIRIO s.r.l.**
via Carducci 20 - Trieste - Tel. 040/774277

Subito in carriera con SoftwareWorkingCampus!



Subito in carriera!
Software Working Campus consiste in un periodo di training in discipline informatiche e bancarie di altissimo livello, e nel successivo inserimento nella nostra società, o negli Istituti di Credito nostri azionisti o clienti, o in loro società. Software Working Campus è diretto da autorevoli specialisti ed è dotato di tutto il sofisticato supporto tecnologico che la nostra struttura fornisce. Per tutto il periodo di training (4 mesi) verrà corrisposta una borsa di studio a tutti i partecipanti, prima dell'inserimento mediante Contratto di Formazione Lavoro. Software Working Campus costituisce il mezzo più qualificato per intraprendere con successo la carriera di consulente di Sistemi Informativi o di manager in ambito EDP.

Cosa vi chiediamo
Vi chiediamo spirito d'iniziativa, grinta, disponibilità e brillanti capacità di intrattenere rapporti con gli altri, oltre naturalmente alla laurea in discipline tecniche, economiche o bancarie e ad un'età inferiore a 29 anni.

Chi siamo
Siamo LCS, l'azienda italiana che sta disegnando il futuro dell'automazione bancaria. L'impegno dei prestigiosi Istituti di Credito azionisti, la forza innovativa della ricerca, la collaborazione con i principali costruttori di sistemi nel mondo sono le basi del nostro successo. I nostri specialisti realizzano, in uno scenario tecnologico definito dagli standard IBM, prodotti applicativi studiati appositamente per le esigenze di ogni banca, in grado di crescere insieme all'evoluzione del mercato. Investimenti e valorizzazione delle risorse umane sono le basi su cui fondiamo il nostro sviluppo.

Come partecipare
Se volete entrare nel Software Working Campus, se volete costruire il vostro futuro in una società dinamica, con un elevatissimo potenziale di crescita, inviate il vostro curriculum, con foto personale e recapito telefonico, a: LCS S.p.A., Via B. Cellini 1, 20090 Trezzano sul Naviglio (Milano), all'attenzione di Costante Manca. Per l'inserimento in un'azienda nostra cliente con sede a Vicenza, la selezione e il training si effettueranno in loco.

LCS®

McCANN RECRUITING

FAI CENTRO



PA Advertising

NELLA TUA CARRIERA DI VENDITA!

Una solida Società multinazionale, *presente da 20 anni in Italia, leader in un mercato in espansione, ti offre una splendida opportunità.*
• Sai stabilire contatti? • Sai convincere? • Sai vendere? • Hai buona cultura? • Sei libero/libera presto? Hai 25-45 anni?

AVRAI
- **Un addestramento teorico/pratico nella tua zona**
- **Un sistema di vendita efficace**
- **Un continuo supporto aziendale**
- **La soddisfazione di un'alta remunerazione, proponendo una ricca gamma di prodotti ad aziende di tutti i settori merceologici**

Telefona **lunedì 18.1** al nostro incaricato dalle 9.00 alle 19.00 allo
0432/601140

A1511

Società di rilevanza Internazionale operante nel settore Trading ricerca per propria sede di Trieste:

ASSISTENTE DI DIREZIONE

Requisiti richiesti:
Cultura a livello di scuola media-superiore, conoscenza stenodattilografia, attitudine a sviluppare lavoro di gruppo, conoscenza perfetta scritta e parlata della lingua serbo-croata

La conoscenza della lingua inglese e precedenti esperienze lavorative documentabili, costituiranno titolo preferenziale. Si prega di rispondere a questo annuncio solamente se in possesso dei requisiti richiesti.

Scrivere a PUBLIED cassetta N. 15/C 34100 Trieste

a0949

INDUSTRIA OPERANTE NELL'ISONTINO

RICERCA

GIOVANE RAGIONIERE

da inserire in apposito programma di formazione aziendale.

Scrivere dettagliatamente a:

PUBLIED, CASSETTA N. 25/A 34100 TRIESTE

A1484

AGENTI MONOMANDATARI

100 milioni

Offriamo: zona in esclusiva, prodotti originali e senza concorrenza, formazione teorica e pratica, inserimento in un Gruppo internazionale in grande evoluzione con possibilità di eccellenti guadagni e rapide carriere.

Chiediamo: grande professionalità, autonomia, età compresa tra 30 e 40 anni, determinazione, ambizione.

I candidati dovranno essere liberi da ogni impegno e totalmente disponibili per l'inizio dell'attività a partire dal 9 febbraio 1988.
Preghiamo inviare per espresso dettagliato curriculum vitae a:

CASELLA 107 - Via Turati 40 - 20121 MILANO

A1421

Per il lancio sul mercato italiano di un prodotto, già di largo consumo all'estero, azienda RICERCA per l'instaurazione di un rapporto commerciale

GIOVANI PENSIONATI

che, attraverso una capillare operazione di promozione, vendita e distribuzione presso bar, alberghi, ristoranti, discoteche e luoghi di ritrovo in genere si impegnino per il raggiungimento di obiettivi che già dal primo anno consentono guadagni di circa 30.000.000 di lire.

scrivere **CASELLA PUBBLISPE 781 - 24100 BERGAMO**

a1554

IMPORTANTE DITTA DELL'ISONTINO

CERCA

segretaria/o madrelingua inglese. Età 35-40 anni con pluriennale esperienza lavoro-ufficio e interpretariato.
Interessati telefonare ore ufficio da lunedì a venerdì allo 0481/33101.

A1424

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI TRIESTE

bandisce un concorso pubblico per l'assunzione di

N. 3 CONDUCENTI DI LINEA

Requisiti indispensabili richiesti:
— aver compiuto i 21 anni di età e non aver oltrepassato i 30 anni (esclusa ogni elevazione di età) alla data del 17.1.1988;
— essere in possesso entro il 31 marzo 1988 della patente di guida cat. «D» unitamente al certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) tipo 4A o KD;

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando - dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti all'uopo richiesti - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, presso l'Ufficio Personale dell'Azienda - via dei Lavoratori n. 2, II piano, stanza n. 13, telefono 7795315.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Direzione dell'Azienda, via D'Alviano n. 15, Trieste e dovranno pervenire alla stessa entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 1988.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Ezio MORTEANI)

Continuaz. dalla 6.a pagina

OPERAIO aiuto montatore tubista, max 28 anni, militesente, residente Trieste, iscritto liste collocamento, per cantiere Trieste cercasi. Scrivere Casella postale 62, Monfalcone, indicando esperienza lavoro, referenze. 003

OPERAIO militesente cercasi 20-29 anni. Requisiti richiesti serietà, prestanza fisica. Fermo Posta Monfalcone pat. GO2011742K. 15

PRIMARIA azienda spedizioni e trasporti assume: diplomato perfetta conoscenza lingua inglese e slovena per reparto spedizioni. Ragioniere esperto contabilità generale contabilità industriale paghe contributi. Inviare curriculum a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste.

PULITRICE per portoni cercasi. Presentarsi Pul. Man. via Agro 3/1 ore 8.30-10. 118

RAGIONIERA/E esperta/o contabilità meccanizzata cercasi. Dettagliare curriculum vitae precisando conoscenza serbocroato. Scrivere a cassetta n. 27/B Publied, 34100 Trieste . 134

SOCIETA' operante Friuli ricerca per propria sede Gradisca seguente personale: segretaria conoscenza sistemi videoscrittura e pratica minima lavori ufficio 1 anno; ragioniera con pratica contabilità anche sistema elettronico (biennale), adempimenti amministrativi società di capitali. Scrivere a Cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. 13

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA azienda leader settore elettronica cerca venditori dinamici guadagno minimo mensile 3.000.000. Telefonare per colloquio 051/981303 . 13032

AZIENDA ricerca agenti introdotti accessori-autoricambi, cui affidare accessorio brevettato di grande utilità, offresi alte provvigioni, contratto Enasarco. Scrivere a: P. S. Brevetti srl, corso Ara di Giove n. 335 Pedara (CT) tel. 095/915670. 12

CERCASI rappresentante automunito esperienza settore ufficio. Iscrizione Enasarco, telefonare 0481/85041. 22

PRIMARIA industria produttrice filati per agugliera importanza internazionale cerca giovani rappresentanti automuniti e militesenti per ampliare parco clienti per la regione: Veneto. E' indispensabile iscrizione Cciaa e n. ruolo rappresentanti, l'età richiesta è compresa fra i 22 ei 28 anni. Vasto e completo campionario con rinnovi stagionali di articoli e colori moda, interessanti articoli complementari. Si prevede breve corso di formazione presso ns. sede italiana dopo la selezione. Si assicurano inquadramento Enasarco, incentivi ad personam, ottime provvigioni. Pretendiamo e garantiamo massima serietà. Titoli preferenziali: diploma scuola media superiore ed esperienza vendita nel settore o in settori di beni largo consumo. Ardilla italiana Spa via Tunisi n. 14 10134 Torino, tel. 011/321610-323105. T.O.0005

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 755192-947238 via Rigutti 13/1. 140

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Trieste 811344, Udine 0432/963085. 50105

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Trieste 811344, Udine 0432/963085 . 50105

A.A. STUFE kerosene metano specializzata pulisce ripara. Tel. 771032. 50109

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-724088 Gambini 27/A. 075

ABATANGELO PARCHETTI 727620 trasferito Guardia 8 riparazioni raschiature verniciature. 04

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistor televisori radioregistratori giradischi elettrodomestici rasoi. Settefontane 1, 741317. 31

ESEGUIAMO installazioni riparazioni elettrodomestici, antenne tv, lavatrici, riparazioni idrauliche. Tel. 734892. 50285

GIARDINIERE esegue pulizie giardini potature alberi fiori. Camion proprio tel. 726848. 50111

MURATORE esegue restauri tetti facciate appartamenti graffiati armatura propria. Tel. 724322. 50111

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre persiane. Tel. 755603. 50317

PITTORE, tappezziere, pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 50245

TRASLOCHI, sgomberi, eseguo rapidamente in città e fuori, tel. 307780. 29

8 Istruzione

ISTITUTO Tecnico parificato turismo «J. F. Kennedy», unica scuola superiore del turismo che ti assicura il successo con specializzazione in «informatica». In sede: Collegio maschile e femminile: piscina riscaldata, campo tennis-pallavolo-pallacanestro con illuminazione, palestra, escursioni a cavallo. Camere con servizi, telefono, tv color, frigobar. Cucina particolarmente curata, ambiente sano e sereno, serietà studi, occasioni di cultura e svago. Aperte iscrizioni: Gorizia Veneto n. 74, tel. 0481/32350-82090-33462. Quando il meglio fa la differenza. 10

9 Vendite d'occasione

VENDESI giacconi pelliccia lupo siberiano e marmotta. Tel. 826014. 50119

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 114

A. Acquistiamo anche sgomberando mobili quadri orologi oggetti interi arredamenti del passato. Tel. 68657-571526. 50118

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTO mobili oggetti libri quadri soprammobili di qualsiasi genere. Interpellateci neg. via Udine 19, tel. 412201, ab. 43038. 50016

ACQUISTO mobili soprammobili ogni epoca sgombero abitazioni cantine soffitte. Telefonare Salonicchio, via Del Toro 768102-727243. 50296

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO, argento a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28. 105

COMPRO oro massima valutazione. Via Dante 14/C. 28

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 23 gennaio acqua Lora di Recoaro 390, Oransoda Lemonsoda Crodino 500, Birra Villacher 2/3 Vap 1.150 Cynar 6.900, Glen Grant 12.900 in via Commerciale 27, Canova 9 Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando 569602 418762 728215. 59

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. .0002

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 092

FUORISTRADA Daihatsu F20 1600, 6 posti, 1981, con garanzia, Fiat via Roiano 6, telefono 413337 lunedì. 59

GARAGE LUX SNC: Daihatus fuoristrada '83, Bmw 520, 320 '78, Golf GTI '79, Fiat 127 S, Alfasud '83, Moto Yamaha 600 XT '86. Via Ginnastica 60/C. Tel. 730677. 72

GARAGE Regina Bmw 318 iL, 320 iL in pronta consegna, assistenza specializzata. tel. 040/725345 ufficio. 121

LANCIA Delta 1300 anno 1986 perfettissima tenuta sempre garage. Tel. 825582. 6

REGATA personalizzata, metallizzata, impianto radio, con servosterzo, km 21.000 reali, fatturabile. Telefonare ore ufficio 772806. 050007

RENAULT 5 Alpine '81 buone condizioni, garanzia qualsiasi prova L. 4.200.000, tel. 272576 . 50071

SUPERCINQUE TSE, 1986, quotazione «Quattroruote», 1 anno garanzia. Trieste Automobili concessionaria Fiat. Telefono 413337. 59

VENDESI Fiat 127 Special orario ore 10-12, via Capodistria 51, Bigot. 50028

Y 10 Fire, 1985, 1 anno garanzia. Trieste Automobili, concessionaria Fiat Trieste Automobili. Telefono 413337. 59

15 Roulotte nautica, sport

A. SKIPPERPOINT vende Ec 8, fine 1982, Bmw 12 cv, alberto maggiorato, perfetto. Lit. 27.000.000. Tel. 040/308677-308655. 45

A. SKIPPERPOINT vende Delta 31, 9,40 mt, fine 1984, Farymann 12 cv, 8 vele, attrezzatura completa, splendida. Lit. 47.500.000. Tel. 040/308677-308655. 45

COMET 850, Comet 770, Meteor 8, usati prezzo di mercato vendesi. Tel. 68572 ore ufficio . 50117

VENDO «Panda 34» immatricolazione 1978 ottime condizioni 45.000.000, telefonare 224423 Trieste. 30

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. QUATTROMURA cerca appartamentino per non residente referenziato. Massima serietà. 773577. 53

APPARTAMENTO arredato referenziato non residente con urgenza cerca telefonare 60480 ore pasti. 46

CERCO villa o casa con giardino in comodato medio periodo assumendosi anche ore di manutenzione stabile e giardino. 774470. 8

COPPIA professori in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 50333

DIRIGENTE azienda non residente cerca zona Barcola appartamento 4 camere doppi servizi salone. Telefonare ore pasti 418872. 50327

GIOVANE coppia cerca appartamento libero affitto max 300.000, tel. 52362. 50252

GIOVANE coppia con bambino cerca appartamento in affitto zona Opicina. Tel. 213694. 50312

INSEGNANTE non residente cerca a Gorizia camera in affitto o piccolo appartamento. Tel. 82488 (0481). 24

MAGAZZINO uso falegnameria cercasi affitto, minimo 200 mq. Casella postale 3411 Trieste. 145

MONFALCONE centro persona sola cerca miniappartamento. Tel. 711945. 26

SIGNORA residente cerca urgentemente appartamento in affitto ammobiliato. Astenersi perditempo. Tel. 870043. 50182

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI appartamento centralissimo quattro stanze affittasi uso ufficio. 732266. 133

A. QUATTROMURA affitta paraggi Rossetti prestigioso appartamento ammobiliato 110 mq, vista golfo, 800.000 più spese. Non residenti. 773577.

A. QUATTROMURA affitta semicentrale, panoramico, 120 mq, ammobiliato, 600.000. Non residenti. 773577. 53

ABITARE a Trieste piazza Ospedale, luminosissimo ufficio, casa signorile: tristanze, archivio, servizi. 771164. 48

ADRIA 60780 affitta Viale uso ambulatorio 2 camere cucina servizi 500.000. 65

ADRIA 60780 affitta arredato nuovo FORAGGI matrimoniale soggiorno cucina bagno wc ripostiglio 500.000. 65

ADRIA 60780 affitta centrale 250 mq uso ufficio. 65

ADRIA S. Spiridione 12 60780 affitta uso ufficio via Udine 2 stanze cucina bagno poggioli 500.000. 65

AFFITTASI UFFICIO di rappresentanza 3 stanze salone servizi in palazzo recente zona STAZIONE. Tel. 764842. 20

AFFITTASI anche periodicamente piccoli uffici pronti arredati, a richiesta servizi di segreteria centralizzata. 040-390039 Multistudio. 50300

AFFITTASI arredato zona Sanzio per due persone non residenti. Tel. 416229. 50319

AFFITTASI locale, via Belpoggio, mq 270. Telefonare 301342, 9-12, 16-18. 129

AFFITTASI ufficio centrale luminoso 5 stanze, ascensore, autometano. 732085 orario ufficio. 50093

AFFITTASI ufficio moderno centrale zona stazione, 4 stanze e servizi. Tel. 65002. 107

AFFITTO non residenti ammobiliato Roiano camera soggiorno cucina servizi autoriscaldamento inintermediari. 417876 pasti. 50254

AGENTE immobiliare: affitta appartamento non residenti: 450.000 mensile 2 stanze soggiorno cucinino bagno autometano. Tel. 910075. 50326

AGENZIA Gamba 768702 Pied-à-terre delizioso affittasi referenziati appartamenti ammobiliati non residenti varie zone

AGENZIA affitta Perugino superarredato soggiorno cottura matrimoniale bagno 400.000. Non residenti. Tel. 411534. 19

AGENZIA affitta San Giacomo camera cucina doccia telefono ammobiliato 350.000. Non residenti. Tel. 411534. 50333

ALPICASA affittiamo centralissimo quarto piano senza ascensore 100 mq da ristrutturare 220.000. 25

ALVEARE, 724444: non residenti, arredato attico centrale signorile: soggiorno, tristanze, biservizi, terrazzi 600.000; altro tristanze recente, 500.000. 50100

ALVEARE, 724444: recente non residenti arredato soggiorno, matrimoniale, bagno, 350.000. 50100

ARA 65010 ore 9-11 affitta Capodistria miniappartamento vuoto II piano ascensore lire 350.000. 127

ARA 65010 ore 9-11 affitta S. Giacomo p.t. 2 stanze cucina bagno lire 250.000. 127

ARA 65010 ore 9-11 affitta Zanella (Università) casetta 70 mq ammobiliata 4 posti letto lire 480.000. 127

ARA 65010 ore 9-11 affitta zona industriale (Francovez) appartamento ammobiliato II piano lire 360.000. 127

CAMINETTO via Roma 13 affitta Flavia appartamento arredato soggiorno 2 stanze sevizi balcone non residenti. Tel. 69425. 46

CAMINETTO via Roma 13 affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno 3 stanze servizi non residenti. Tel. 69425. 46

CAMINETTO via Roma 13 affitta Viale appartamento lussuosamente arredato soggiorno stanza servizi non residenti. Tel. 69425. 46

CAPANNONI: Ronchi AEROPORTO da mq 150, 300, 450; completi ogni servizio. Disponibilità FEBBRAIO. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 111

CASA Mia affitta a non residenti referenziati bellissimo panoramico 2 stanze soggiorno cucina biservizi terrazze. 630307. 57

CENTRALE lussuosamente arredato appartamento mansardato affittasi. Non residenti. Telefonare mattinata 771437. 50303

DOMUS Centrale, 6.o piano: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato, non residenti. 600 mila. 69210. 1

DOMUS Cumano, ultimo piano, palazzina recente: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, grande terrazzo, box auto. Arredato, non residenti. 700 mila 69210. 1

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

DOMUS Duino, affittasi grande capannone circa 3000 mq coperti più altrettanti scoperti, adatto a qualsiasi attività. 3 milioni. 69210. 1

DOMUS Gretta lussuoso appartamento vista mare: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, garage. Arredato non residenti. 69210. 1

DOMUS Madonnina, 4.o piano, casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Vuoto, non residenti. 600 mila. 69210. 1

DOMUS Piazza Garibaldi casa d'epoca, signorile: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Arredato, non residenti. 400 mila. 61763. 1

DOMUS Piccardi affittasi box auto per un'autovettura. 115 mila. 61763. 1

DOMUS Rittmeyer casa recente: salone, cucina, tre stanze, stanzetta, biservizi. Vuoto 700 mila. 69210. 1

DOMUS Roiano casa recente, conforts moderni: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balconi. Vuoto, non residenti. 550 mila. 61763. 1

DOMUS Rossetti, ufficio signorile di rappresentanza: salone, tre stanze, servizi, 750 mila. 61763. 1

DOMUS S. Anastasio locale 200 mq, ampio cortile, passo carrabile, affittasi 1.500.000. 69210. 1

DOMUS Severo casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Vuoto non residenti. 500 mila. 61763. 1

DOMUS Valdirivo casa signorile, ascensore, riscaldamento, ufficio di rappresentanza: atrio, quattro stanze, stanzetta, bagno. 800 mila. 61763. 1

DOMUS Vicolo Militare, secondo piano, ascensore, riscaldamento: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Semiarredato, non residenti. 400 mila. 61763. 1

DOMUS XX Settembre casa d'epoca, ufficio da risistemare, 120 mq. 500 mila. 69210. 1

DOMUS zona Baiamonti locale-magazzino al piano terra, 200 mq, passo carrabile, accesso auto. Affittasi L. 600.000. 69210-61763. 1

DOMUS zona Viale D'Annunzio, casa recente: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Vuoto, non residenti. 600 mila. 69210. 1

GESTIMMOBILI zona Garibaldi affittasi uso ufficio o ambulatorio sei stanze cucina servizi su due piani doppio ingresso. 772244. 21

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. n. 38/83

Si rende noto

che alle ore 11 dell'8-2-1988 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di SEMULA PINI Loredana e PINI Giorgio: —

P.T. 1194 di Duino, c.t. 1.o e pert.: alloggio al piano rialzato, ente «3» in azzurro, composto da tre stanze, cucina, bagno-wc; — P.T. 1192 di Duino, c.t. 1.o e pert.: deposito con due vani e ripostiglio al piano seminterrato, ente «1» in verde; — P.T. 1193 di Duino, c.t. 1.o e pert.: deposito al piano seminterrato, ente «2» in rosso; — P.T. 1190 di Duino, c.t. 1.o, p.c. 248/7: giardino parificato ad orto 4 di mq 114.

Prezzo base ridotto: L. 75.840.000

Offerte minime in aumento: L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base (L. 18.960.000).

Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, lì 21 dicembre 1987

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

R.E. 96/85

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto

che alle ore 10 del 9 febbraio 1988 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di CARONE in VIGLIANI ROSA:

2.o Lotto: P.T. 22093 di Trieste con 130/1000 p.i. della P.T. 23232 (alloggio al 4.o piano di via S. Zenone n. 4) al prezzo base di L. 19.120.000.

Offerte minime in aumento: L. 300.000 per ciascun lotto. Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 18 dicembre 1987

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Ciccarelli)

GREBLO 68789 fiera affittasi non residenti perfetto stato 3 stanze stanzetta servizi 550.000 altro pressi Università arredato soggiornetto matrimoniale servizi 360.000. 23

IMMOBILIARE BORSA affitta appartamenti vuoti pronta entrata diverse zone da 60 a 148 metri quadrati contratti annuali rinnovabili. Disponibili tre combinazioni prezzi da 390.000 a 500.000 mensili. Telefono 68003. 43

IMMOBILIARE BORSA affitta arredati zone signorili da 50 a 105 metri quadrati contratti annuali rinnovabili. Disponibili sei combinazioni prezzi da 400.000 a 800.000 mensili. Telefono 68003. 43

IMMOBILIARE BORSA affitta locali negozio diverse zone da 35 a 80 metri quadrati. Disponibili tre combinazioni prezzi da 250.000 a 1.000.000 mensili. Telefono 68003. 43

IMMOBILIARE BORSA affitta uso ufficio zone centralissime in stabili signorili grandezze da 40 a 100 metri quadrati. Disponibili quattro combinazioni prezzi da 600.000 a 950.000 mensili. Telefono 68003. 43

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona FORAGGI ufficio prestigioso, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, posteggio macchina, ingresso indipendente. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 36

IMMOBILIARE Tergestea affitta ammobilitato zona S. Vito (libero fine gennaio) stanza soggiorno stanzetta cucina bagno non residenti. 767092. 135

LOCALE rimodernato affittasi tre vetrine, 36 mq con possibilità di ampio seminterrato! Altro adiacente 20 mq + soppalco, ampio scantinato. Piazza Belvedere, tel. 420438. 50263

LOCALE uso ufficio rappresentanza 80 mq costruzione nuova zona Buonarroti affittasi. 745529. 50329

LORENZA affitta: Corti, 3 stanze, cucina, salone, bagno, wc, ripostigli; Fabbri, 5 stanze, salone, cucina, servizi. Tel. 734257. 49

LORENZA affitta: Ospedale, 3 stanze, cucina, bagno, uso ufficio; Fabio Severo, 4 stanze, atrio, doppi servizi, tutti confort. Tel. 734257. 49

LORENZA affitta: depositi, varie zone, box zona S. Giovanni. Tel. 734257. 49

LORENZA affitta: uffici, 2-7 stanze, zone centrali, anche uso pensionato. Tel. 734257. 49

MONFALCONE ALFA 0481/798897 appartamento Duino residenziale un letto cantina. 1

MONFALCONE ALFA posti auto centrali affittasi. 1

PIAZZA OSPEDALE - AFFITTASI PRONTAMENTE - USO UFFICIO o AMBULATORIO 3 stanze servizi ascensore centralriscaldamento 600.000 mensili ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 131

PIZZARELLO (via Donota, 4) 766676 affittasi ufficio signorile 150 mq via Milano 1.200.000 mensili. 19

PIZZARELLO (via Donota, 4) 766676 ammobiliato matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo recente ascensore riscaldamento affittasi non residenti 350.000. 19

PIZZARELLO (via Donota, 4) 766676 locaLE d'affari zona Pascoli 75 mq affittasi. 19

PIZZARELLO (via Donota, 4) 766676 locale d'affari 80 mq cantina servizio zona foro Ulpiano affittasi. 19

PIZZARELLO 766676 Battisti ufficio due stanze stanzino ingresso bagno riscaldamento autonomo I piano 450.000 mensili. 19

PRIVATO affitta non residenti appartamento due letti completamente arredato centrale. Tel. 60836 ore ufficio. 50090

RIVIERA 224426: zona Rossetti 70 mq mansarda ammobilitata non residenti. 71

SAI 772554 non residenti casetta arredata Rozzol minigiardino quattro persone 600.000. Altro centrale nuovo signorile 140 mq vuoto 650.000

STANZA grande ufficio ogni confort centralissima telefono 68685 affittasi. 125

STANZA mq 30 ufficio perfetta centralissima casa epoca affittasi. Tel. 767728 16-19. 50207

UFFICIO recente composto 3 vani bagno poggioli affitta Gamma 68537. 142

20 Capitali Aziende

A. VENDONSI negozio licenza moto, motocicli, biciclette, accessori, ricambi. Prezzo trattabile. Telefonare 422015, 302869. 111

A GESTIMMOBILI cede seguenti attività CAFFE' LATTERIA, trattorie paninoteche ristoranti, CARTOLIBRERIA RIONALE, abbigliamento biancheria intima, ELETTRODOMESTICI casalinghi. 772244.

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO Viale gestione familiare elevati utili. 65

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO bambino centrale ottimamente avviato. 65

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO centralissimo prezzo di realizzo. 65

ADRIA 68758 cede AUTOSALONE vendita auto moto accessori ampia metratura. 65

ADRIA 68758 cede CARTOLERIA giocattoli centralissima 60.000.000. 65

ADRIA 68758 cede DROGHERIA PROFUMERIA rionale ampia licenza 22.000.000. 65

ADRIA 68758 cede LICENZA I e XIV/0 zona 14 cedesi 20.000.000. 65

ADRIA 68758 cede LICENZA bigiotteria articoli da regalo orologeria. 65

ADRIA 68758 cede OGGETTISTICA articoli da regalo centralissimo possibilità acquisto muri. 65

ADRIA 68758 cede antica SALUMERIA Triestina centralissima trattative riservate. 65

ADRIA Immobiliare ha la possibilità di offrirvi una vasta scelta di attività commerciali. Venite a valutare le nostre proposte in via S. Spiridione 12.

ADRIA S. Spiridione 12 68758 cede FRUTTA VERDURA Barriera ottimo avviamento 35.000.000. 65

AGENZIA Gamba 768702 cedonsi attività avviamento bar centrale, articoli casalinghi, drogheria, macelleria ottimo lavoro. 34

AGENZIA VIAGGI avviatissima trattative riservate vendesi. Scrivere a Publied cassetta n. 4/C 34100 Trieste. 50124

AGENZIA Zanon 2, Corso Italia 56, cede attività Gorizia, Cormons, Gradisca. Tel. 81991 (0481). 25

AMBULANZA centralissima servizio segreteria affittasi medico generico e ginecologo. Scrivere a Cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste. 42

BAR piccolo zona semicentrale vendesi. Altro centrale cedesi gestione. Immob. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 63

CARDUCCI VENDE ATTIVITA' 761383, tre bar centrali, tabacchino, negozio di abbigliamento centralissimo possibilità acquisto muri, boutique di scarpe pelletteria tab. II, cede gestione di due ristoranti trattorie buffet pizzeria ottime posizioni guadagno sicuro. 73

CEDESI avviatissima azienda rinomato bar-ristorante-tabacchi ampio parcheggio alloggio strada provinciale in zona turistica attività annuale. Telefonare 0481/40117 ore 13-15.

CENTRALISSIMO NEGOZIO MERCERIA - AVVIATISSIMO cedesi - ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 131

COMPUTER cerco collaboratore per cogestire azienda, cointeressando. Richiesta conoscenza Hardware e Software. Offerta manoscritte a Publied cassetta nr. 2/C 34100 Trieste. 144

CORMONS Dalti. Cedesi avviatissima attività tabacchi articoli regalo vero affare. Tel. 0481-83884. 26

DOMUS centro cedesi licenza abbigliamento con muri in locazione, posizione ottima, forte passaggio. 69210. 1

DOMUS in zona centralissima, cedesi tabella XIV/11 articoli da regalo, tabella XIV/19 cristallerie, ceramiche, porcellane; oggetti preziosi. Informazioni nel nostro ufficio Galleria Tergesteo 14. 1

DROGHERIA avviata buoni incassi licenza e inventario cedesi. Telefonare ore serali 764717. 50293

FINANZIAMENTI anche con sola firma rimborsi mensili da L. 48.000 erogazioni immediate Dataprint Italia 0481-83637.

Continua in 13.a pagina

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°.8.1988	*semestre 1.2.1988 31.7.1988*	*valore cumulato al 1°.8.1988*
1983-1990 indicizzato I emissione (Curie)	8,—%	—2,849%	— 14,206%
1984-1992 indicizzato I emissione (Crookes)	6,50—%	—1,349%	—2,637%
1984-1993 indicizzato III emissione (Oersted)	5,15%	+0,90%	+7,74%
	pagabili il 16.8.1988	semestre 16.2.1988 15.8.1988	valore cumulato al 16.8.1988
1986-1996-2001 ind. I emissione (Newton)	5,15%	+0,515%	+2,675%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

USA

Scoppia un altro deficit

Dopo i dati positivi sul commercio estero in novembre preoccupano le prime stime sul «buco» nel bilancio federale

Ma intanto tra gli specialisti si rafforzano le aspettative sul consolidamento dell'economia. Reagan: «Stiamo migliorando»

WASHINGTON — Tornato il sereno sui mercati valutari e finanziari internazionali, grazie all'annuncio dei positivi risultati conseguiti in novembre dall'intecambio economico degli Usa (il deficit commerciale si è ridotto da 17,6 miliardi di dollari in ottobre a 13,22), nuove preoccupazioni potrebbero derivare adesso da un altro deficit, quello del bilancio federale.

Stime iniziali dell'ufficio bilancio del congresso Usa indicano infatti che il deficit federale potrebbe avvicinarsi a quota 165 miliardi di dollari nell'anno finanziario 1989 che si apre il prossimo ottobre. La cifra sarebbe ben più pesante dei 136 miliardi di dollari stimati dall'amministrazione Reagan.

La previsione preliminare del Congresso, se confermata, potrebbe costringere le Camere a rifare i conti in termini di entrate e spese. Nelle prossime settimane, alla luce degli ultimi dati economici relativi al 1987, la stima sarà «raffinata». Le nuove cifre sono attese con interesse perché consentiranno di definire un quadro più completo delle ripercussioni della crisi azionaria di ottobre sull'economia.

Resta il fatto che l'annuncio dei dati sulla bilancia commerciale americana in novembre ha provocato una ventata di ottimismo negli Usa, a cominciare dal Presidente Reagan, il quale ha osservato che il miglioramento del deficit indica che «la posizione competitiva degli Stati Uniti nel mondo sta costantemente migliorando» e che la crescita dell'economia Usa «continuerà anche nel futuro».

«Ho sempre detto — ha continuato il Presidente — che le fondamenta dell'economia americana restano sane. La produzione è in crescita, l'inflazione in calo, e questo paese continua la lunga tendenza di crescita sostenuta accompagnata da bassa inflazione».

Pur avvertendo, poi, che «non si deve riservare una indebita attenzione ai dati di un singolo mese», Reagan ha concluso sottolineando che «le esportazioni sono cresciute a un livello record assoluto, sulla spinta del settore manifatturiero a riprova che la nostra posizione competitiva nel mondo è in costante miglioramento».

Anche la reazione dei mercati alla riduzione del deficit commerciale americano in novembre è stata estremamente positiva e ha contribuito a rafforzare le aspettative di molti economisti sulle possibilità di un consolidamento del quadro economico americano. Il forte aumento delle vendite di beni e servizi Usa all'esterno ha inoltre consolidato le previsioni che la ripresa economica statunitense sarà trainata dal settore delle esportazioni.

Il deficit commerciale di novembre, pari a 13,22 miliardi di dollari, ha sorpreso la maggioranza di esperti che si aspettavano un livello compreso tra i 14 e i 18 miliardi di dollari. Oltre all'aumento delle esportazioni del 9 per cento a 23,8 miliardi di dollari, il livello più alto della storia, la flessione del disavanzo è stata aiutata anche dalla diminuzione delle importazioni, che sono scese da 39,4 a 37 miliardi di dollari in novembre, un calo del 6 per cento rispetto al mese precedente.

Alcuni osservatori hanno sottolineato che mentre la tendenza delle esportazioni nel corso dei primi 10 mesi dell'anno è stata al rialzo, le importazioni hanno continuato a oscillare e sembra ancora prematuro prevedere perciò che la loro tendenza al ribasso continuerà in futuro.

L'incertezza sul futuro della valuta Usa è uno degli elementi che influenzano la Borsa, che ha avuto venerdì un rialzo di circa 55 punti, ma ha poi perduto parte del terreno guadagnato, chiudendo a quota 1956,07 al rialzo di 39,96 punti (pari al 2 per cento) rispetto a giovedì.

BNA

Rivoluzione al vertice

ROMA — Ciro De Martino, presidente della Bonifiche Siele finanziaria, è stato eletto vicepresidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Lo comunica una nota della stessa Bna dove si afferma che «Il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura ha preso atto delle dimissioni presentate da Giorgio Cappon dalle cariche di consigliere di amministrazione e di vicepresidente dell'istituto.

L'ing. Cappon — prosegue la nota — continuerà a dare la sua collaborazione al gruppo Bna nell'ambito del quale egli mantiene la sua posizione conservando le altre cariche attuali. Il consiglio — conclude la nota — ha reintegrato il numero di consiglieri cooptando il professor Agostino Gambino, ordinario di diritto commerciale dell'università La Sapienza di Roma.

Con la nomina di Ciro De Martino che è stato ancora presidente del Banco di Sicilia, alla vicepresidenza della Bna, si chiude una prima fase di vita travagliata della principale banca privata italiana. L'uscita di scena di Giorgio Cappon e le possibili dimissioni dell'amministratore delegato della banca, Federico Pepe, che dovrebbe andare alla presidenza dell'Interbanca, sono i segnali più evidenti che la gestione della Bna rimane comunque in un momento delicato.

La banca, secondo stime diffuse negli ambieti finanziari, è fortemente sottocapitalizzata per una cifra oscillante tra i 350 e i 450 miliardi. I dissensi all'interno del vertice della Bna sarebbero nati proprio sulla strada da seguire per trovare questi capitali mancanti. La Banca d'Italia e il consiglio di amministrazione a quanto si apprende avrebbero voluto una ricapitalizzazione in contante. Il principale azionista della Bna, il conte Giovanni Auletta Armenise, sarebbe invece orientato a una via mista composta da una rivalutazione dei cespiti immobiliari e da un versamento in contante della parte rimanente per far arrivare il livello di patrimonio della Bna in linea con i coefficienti indicati dalla Banca d'Italia.

Frattanto si sono nuovamente interrotte le trattative tra Cassa di Risparmi e depositi di Prato e le nove consorelle toscane per la ricapitalizzazione dell'istituto pratese.

AL VIA IL NUOVO MESE BORSISTICO

Nuovi aumenti di capitale in grande stile

L'operazione più consistente riguarda la Gemina che passa da 411 a 579 miliardi

MILANO — Si è chiuso ieri con un ribasso del 2,69 per cento il mese borsistico di gennaio alla Borsa valori di Milano (la variazione è stata calcolata sulla base dell'indice storico dal momento che il Mib è stato riportato a quota mille il 4 gennaio scorso).

Dall'inizio dell'anno l'indice, terminato ieri a quota 990, ha subito una perdita dell'1 per cento dopo aver raggiunto la punta massima il 7 gennaio scorso a quota 1036.

Tre aumenti di capitale di cui uno gratuito (Pirelli Spa) e due a pagamento (Gemina e Fidenza vetraria); l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (Fidenza vetraria); un aumento di capitale anche al mercato ristretto (Banca Popolare commercio e industria); due prime quotazioni (Vittoria assicurazioni e Cartiera di Ascoli); pagamento del dividendo per la Scotti del gruppo Eurogest: sono queste le principali novità del mese borsistico di febbraio che partirà lunedì prossimo.

Le tre operazioni sul capitale prevedono una raccolta complessiva di denaro di oltre 415 miliardi di lire di cui 220 miliardi di nominale e 194 miliardi di sovrapprezzi. A questo si devono aggiungere 54 miliardi derivanti dal prestito obbligazionario della Fidenza vetraria.

L'operazione più consistente è quella della Gemina che porta il proprio capitale da 411,173 a 579,587 miliardi attraverso l'emissione di 336,8 milioni di azioni ordinarie da 500 lire di sovrapprezzo. I nuovi titoli verranno offerti agli azionisti e agli obbligazionisti in ragione rispettivamente di due nuove ogni 5 azioni vecchie e quattro nuove ogni cinque obbligazioni. I titoli saranno offerti al prezzo di 1.025 lire di cui 520 lire a titolo di sovrapprezzo.

La Fidenza vetraria (Gruppo Varasi) aumenterà il proprio capitale da 9 a 13,5 miliardi attraverso l'emissione di 4,5 milioni di titoli che verranno offerti a 5.000 lire (di cui 4.000 di sovrapprezzo) in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute. Per quanto riguarda il prestito convertibile la società emetterà 9 milioni di obbligazioni del valore nominale di 6.000 lire ciascuna.

L'aumento di capitale della Pirelli Spa prevede l'emissione di 47,9 milioni di azioni che verranno offerte gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova ogni dieci vecchie possedute. La Banca Popolare commercio industria infine, quotata al mercato ristretto, porterà il proprio capitale da 10,4 a 13,2 miliardi. A queste operazioni si aggiunge l'aumento di capitale della Beni Stabili, società del gruppo Romagnoli quotata alla Borsa di Venezia. La società aumenta il capitale da 55 a 275 miliardi attraverso l'emissione di 220 milioni di azioni che verranno offerte agli azionisti al nominale (mille lire).

Da domani inoltre due nuovi titoli faranno il loro ingresso ufficiale al listino: si tratta delle Vittoria assicurazioni e delle Cartiere di Ascoli. Le Vittoria sono già quotate al mercato ristretto dove hanno segnato oggi un ultimo prezzo di 22.700 lire. I titoli della Cartiera di Ascoli, società del gruppo Mondadori, sono stati collocati sul mercato tra il 17 agosto e il 10 settembre scorso a 2.500 lire di cui mille lire di nominale. I titoli vengono scambiati al terzo mercato a prezzi oscillanti tra le 3.200 e le 3.500 lire.

SCOPERTE

Sotto i piedi il petrolio

PERNIS (Olanda) — Per anni la raffineria della Royal Dutch Shell a Pernis, uno dei più grandi impianti di raffinazione in Europa occidentale, ha lavorato petrolio importato ignorando di avere «sotto i piedi» greggio made in Holland.

Un portavoce dell'ente petrolifero olandese (Nam) ha reso noto che in novembre sondaggi effettuati entro il perimetro della raffineria hanno evidenziato un cospicuo giacimento di petrolio stimato fra i 12 e i 16 milioni di barili.

RAFFINERIE

Erg chiude a Genova

GENOVA — La raffineria «Erg» di Genova, che fa parte del gruppo Garrone, chiuderà entro il prossimo mese di febbraio. La decisione dell'azienda è stata comunicata dall'amministratore delegato ai rappresentanti sindacali territoriali e di settore di Cgil, Cisl e Uil e al consiglio di fabbrica.

La raffineria di Genova-San Quirico, situata in Val Polcevera, alla periferia nordoccidentale della città, avrebbe dovuto essere chiusa comunque entro un anno.

CAFFE'

In altalena i prezzi

TRIESTE — I caffè Robusta a Londra nella prima quindicina del mese sono oscillati come segue: consegna gennaio minimo 1182; massimo 1218 sterline per tonn.; per le consegne su marzo rispettivamente 1205 e 1249. Mercato irregolare nei prezzi e anche nei lotti trattati.

Nella settimana scorsa sono stati negoziati al Fox di Londra contratti per 14.634 lotti per un totale di 73.170 tonn., equivalenti a circa 1,220 milioni di sacchi (per consegne da gennaio a novembre).

Alla Borsa di New York la settimana ha aperto a 126,52 cents-libbra per consegna marzo, chiudendo a 127,68, con un aumento di 1,36 cents per libbra.

I caffè trattati a New York sono i cosiddetti Arabica «altri dolci», cioè quelli centro-americani (da Panama al Messico) nonché quelli indiani e della Nuova Guinea.

Nel complesso, nelle due Borse a termine andamenti altalenanti nelle contrattazioni, peraltro con una tendenza di fondo rialzista.

Da un rapporto della rivista londinese «Coffee Report» emerge che i consumi medi nel 1987 sarebbero stati del 60-62% nell'ambito familiare; quelli nei pubblici locali fra il 22 e il 25%.

I consumi italiani sarebbero oscillati fra 4,4 e 4,6 kg pro-capite, con un lieve aumento sul 1986. Per quanto riguarda Trieste e provincia il consumo presumibile sarebbe stato di 4,8-4,9 kg ad personam.

[d. l.]

ASSICURAZIONI

Il triestino Buda al vertice Siat

E' un triestino il nuovo presidente dela Siat-Società italiana di assicurazione e riassicurazione, controllata dalla Sai, la compagnia di assicurazioni torinese controllata dal gruppo Ligresti.

Si tratta di Giorgio Buda, 74 anni. Buda, considerato uno dei maggiori esperti italiani nel campo delle riassicurazioni, succede al vertice della importante compagnia a Enrico Piantà, ex amministratore delegato e direttore generale dell'intera Sai, che dopo una burrascosa uscita dalla compagnia (circa un mese fa) sta rassegnando le dimissioni da tutte le sue cariche all'interno del gruppo Ligresti.

Giorgio Buda, prima ancora di laurearsi in scienze politiche a Padova, nel 1937, già lavorava alle Generali, dove era entrato nel 1935. Nella sua lunga carriera presso la maggiore compagnia assicurativa italiana ha svolto missioni speciali presso le affiliate estere di Zagabria e Bucarest, ha avuto incarichi di organizzazione e sviluppo per i mercati di Spagna, Sudafrica, Inghilterra, New York e per le due Americhe per arrivare, nel dopoguerra, alla carica di direttore del settore riassicurazione.

Nel 1972 diventa amministratore unico della Reinbuda (Reinsurance insurance business development agency), compagnia internazionale di riassicurazione. Nel 1975 la Reinbuda viene fusa con la Guy Carpenter Italia (gruppo Marsh & McLennan, uno dei maggiori broker di assicurazioni del mondo) e Buda è nominato amministratore delegato.

Nel 1984 diventa consulente del gruppo Sai. La Siat è una compagnia nata negli anni '60 per volontà della Sai.

[G. Med.]

E' NATA LA FLAI-CGIL REGIONALE

Agricoltura e industria, due realtà integrate

DEPOSITI

Gli interessi a tre mesi

CIVIDALE — Il consiglio di amministrazione della Banca popolare di Cividale ha dato il via, nella sua ultima seduta, all'operazione di trimestralizzazione degli interessi creditori sui conti correnti.

L'istituto di credito cividalese è, così, la prima banca del Friuli-Venezia Giulia e una delle prima in Italia a riconoscere ogni tre mesi anziché a fine anno.

Il consiglio di amministrazione — come rileva una nota — ha anche provveduto a semestralizzare gli interessi sui depositi a risparmio.

CODROIPO — Grazia Vendrame è stata nominata al vertice della segreteria del sindacato Flai-Cgil (Federazione lavoratori agroindustriali) del Friuli-Venezia Giulia, nato dalla fusione tra le organizzazioni dei braccianti e degli alimentaristi. La nomina è giunta al termine del congresso costitutivo della Flai regionale, che si è svolto nella sede dell'Ersa a Codroipo. Nella segreteria regionale sono stati eletti anche Mario Ceolin e Remo Cecchini.

Dalla relazione d'apertura, dal dibattito (era presente il segretario nazionale Franco Della Rosa) e dal documento finale è emerso che il nuovo sindacato, che conta circa tremila iscritti, trova le sue motivazioni dall'esigenza di affrontare in modo nuovo i processi di progressiva integrazione tra il settore dell'agricoltura e l'industria di trasformazione, e quindi i nuovi problemi delle condizioni professionali, salariali e di lavoro.

In particolare, nel Friuli-Venezia Giulia il nuovo sindacato intende misurarsi con la Giunta regionale sulle politiche di intervento finanziario nel settore agricolo-industriale al fine di superare l'attuale logica dispersiva e «a pioggia», puntando invece alla definizione dei piani di sviluppo, di qualificazione produttiva e professionale, di nuove e migliori relazioni sindacali.

Le politiche degli assessori regionali all'industria e all'agricoltura sono state definite «contraddittorie a compartimenti stagni», senza un preciso quadro unificante di riferimento. Si rivendica inoltre come essenziale e indispensabile l'esigenza di una politica di servizi alle imprese

[g. d. p.]

PER DECIDERE IL DOPO-LUCCHINI

«Confindustria» a pranzo in casa Agnelli

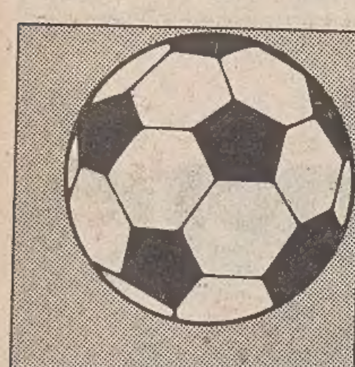
TORINO — Meglio industriale che manager disposto ad assumere l'impegno a tempo pieno o quasi, un uomo di peso capace di battere il pugno sul tavolo e subito dopo sfoderare doti di mediatore convincente. I potenti della Confindustria, che ieri alla spicciolata hanno raggiunto Torino invitati personalmente da Gianni Agnelli, hanno ormai disegnato anche nei particolari l'identikit del successore di Luigi Lucchini, e vogliono chiudere la partita al più presto per evitare che l'avvicendamento a viale Astronomia assuma i connotati di un campionato a eliminazione.

Il nome sicuro, che risponde a tutti i requisiti, non è ancora uscito, ma l'incontro di casa Agnelli, presente il gotha dell'imprenditoria italiana salvo Mario Schimberni in fase calante dopo l'ascesa di Gardini a Montedison, rappresenta se non la svolta decisiva, un passo importante e un contributo determinante all'opera di consultazione che sta svolgendo la commissione dei «tre saggi» Giuseppe Pichetto, Pilade Riello e Antonio Coppi. La partita sembra ormai ristretta a due candidature.

La prima è rappresentata da Giancarlo Lombardi, attuale vicepresidente, intorno al quale si è coalizzato un asse che va da Carlo De Benedetti a Pietro Marzotto, passando per i milanesi Orlando e Pirelli. Il concorrente, altrettanto agguerrito per l'appoggio che viene dalla Fiat è Walter Mandelli, già in passato vicinissimo a salire al vertice di Confindustria.

Mandelli, si fa notare negli ambienti industriali torinesi, potrebbe essere l'asso nella manica di Agnelli vista l'improponibilità della candidatura di Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat. Ma nelle schermaglie che preparano il duello conclusivo, il più cauto nel perorare una soluzione anziché l'altra appare proprio l'avvocato Agnelli, per almeno due buoni motivi. In primo luogo, perché il nome di Mandelli, considerati i precedenti, rischia di apparire quello di un eterno secondo non più capace di catalizzare il consenso della base imprenditoriale; secondo argomento, forse addirittura più importante del primo agli occhi di corso Marconi, la Fiat non ha nessuna intenzione di scendere in campo aperto contro Lombardi.

Se il successore di Lucchini fosse determinato dalle cifre dei fatturati, alla luce dei risultati attuali Agnelli potrebbe risolvere la partita in poche mosse. Ma per vincere, in Confindustria ci vogliono le alleanze. Non è dunque da escludere che all'ultimo momento, per evitare contrapposizioni che nessuno, almeno a parole, intende alimentare, esca il nome dell'outsider, che potrebbe essere quello di Carlo Patrucco.



CALCIO (ORE 14.30)

Samp-Napoli il clou

La Triestina riceve il Brescia - L'Udinese a Modena

Classifica Serie A

NAPOLI	23
MILAN	20
SAMPDORIA	20
ROMA	18
INTER	15
JUVENTUS	14
VERONA	14
ASCOLI	13
CESENA	13
TORINO	12
FIORENTINA	12
PESCARA	12
PISA	11
COMO	10
AVELLINO	7
EMPOLI (-5)	5

Prossimo turno

ROMA-ASCOLI
TORINO-AVELLINO
NAPOLI-CESENA
VERONA-FIORENTINA
PESCARA-INTER
COMO-JUVENTUS
MILAN-PISA
EMPOLI-SAMPDORIA

Classifica serie B

BOLOGNA	23
ATALANTA	21
CREMONESE	20
CATANZARO	20
LAZIO	19
LECCE	19
BARI	19
BRESCIA	18
PADOVA	18
PIACENZA	18
MESSINA	17
PARMA	16
SAMBENEDETT.	16
AREZZO	15
UDINESE	14
GENOA	14
MODENA	13
TARANTO	13
TRIESTINA (-5)	12
BARLETTA	10

Prossimo turno

BARI-PADOVA
BOLOGNA-BARLETTA
BRESCIA-AREZZO
CATANZARO-PIACENZA
CREMONESE-TRIESTINA
GENOA-MODENA
MESSINA-ATALANTA
PARMA-LECCE
TARANTO-LAZIO
UDINESE-SAMBENEDETT.

Avellino
Inter

Di Leo	1	Zenga
Romano	2	Bergomi
Colantuono	3	Mandorlini
Boccafresca	4	Baresi
Amodio	5	Ferri
Storgato	6	Passarella
Bertoni	7	Fanna
Benedetti	8	Scifo
Di Mauro	9	Altobelli
Gazzaneo	10	Piraccini
Schachner	11	Serena

Arbitro: Lo Bello di Siracusa

Cesena
Ascoli

Rossi	1	Pazzagli
Cuttone	2	Destro
Armenise	3	Carannante
Bordin	4	Carillo
Cavasin	5	Benetti
Jozic	6	Miceli
Bianchi	7	Dell'Oglio
Leoni	8	Giovannelli
Lorenzo	9	Casagrande
Di Bartolomei	10	Agostini
Rizzitelli	11	Scarafoni

Arbitro: Frigerio di Milano

Fiorentina
Juventus

Landucci	1	Tacconi
Contratto	2	Favero
Carobbi	3	Cabrini
Berti	4	Bonini
Battistini	5	Bruno
Hysen	6	Tricella
Bosco	7	Alessio
Onorati	8	Magrin
Diaz	9	Rush
Baggio	10	De Agostini
Di Chiara	11	Laudrup

Arbitro: Casarin di Milano

Milan
Como

G. Galli	1	Paradisi
Tassotti	2	Annoni
Maldini	3	Maccoppi
Colombo	4	Centi
F. Galli	5	Albiero
Baresi	6	Moz
Donadoni	7	Mattei
Ancelotti	8	Invernizzi
Virdis	9	Todesco
Gullit	10	Notaristefano
Evani	11	Corneliusson

Arbitro: Corniati di Forlì

Pescara
Empoli

Gatta	1	Drago
Benini	2	Vertova
Camplone	3	Pasciullo
Marchegiani	4	Della Scala
Junior	5	Lucci
Bergodi	6	Gelain
Pagano	7	Zanoncelli
Loseto	8	Cucchi
Gaudenzi	9	Ekstroem
Sliskovic	10	Incocciati
Gasperini	11	Baldieri

Arbitro: Lombardo di Marsala

Sampdoria
Napoli

Bistazzoni	1	Garella
Briegel	2	Filardi
Mannini	3	Francini
Fusi	4	Bagni
Vierchowod	5	Ferrario
Pellegrini	6	Renica
Pari	7	Careca
Cerezo	8	De Napoli
Bonomi	9	Giordano
Mancini	10	Maradona
Vialli	11	Romano

Arbitro: Lanese di Messina

Torino
Pisa

Lorieri	1	Nista
Corradini	2	Brandani
Ferri	3	Lucarelli
Crippa	4	Faccenda
Rossi	5	Dianda
Cravero	6	Dunga
Berggreen	7	Cuoghi
Sabato	8	Caneo
Polster	9	Dolcetti
Lentini	10	Sclosa
Gritti	11	Paciocco

Arbitro: Di Cola di Avezzano

Verona
Roma

Giuliani	1	Tancredi
Bonetti	2	Tempestilli
Volpecina	3	Oddi
Berthold	4	Manfredonia
Fontolan	5	Collovati
Soldà	6	Signorini
Iachini	7	Agostini
Galia	8	Gerolin
Pacione	9	Voeller
Verza	10	Giannini
Elkjaer	11	Boniek

Arbitro: Paparesta di Bari

SERIE B
In campo così

Triestina
Brescia

Gandini	1	Bordon
Costantini	2	Testoni
Orlando	3	Occhipinti
Dal Prà	4	Bonometti
Cerone	5	Argentesi
Biagini	6	Chiodini
Bivi	7	Turchetta
Strappa	8	Zoratto
Cinello	9	Iorio
Causio	10	Beccalossi
Papais	11	Mariani
A disposizione		
Cortiula	12	Marchegiani
Polonia	13	Manzo
Scaglia	14	Mileti
Marchesan	15	Corini
Santonocito	16	Piovani
Ferrari All.		Giorgi

Arbitro: Coppetelli di Tivoli

Modena
Udinese

Ballotta	1	Abate
Bellaspiga	2	Galparoli
Vignini	3	Bruno
Forte	4	Galbagini
Costi	5	Righetti
Cotroneo	6	Pusceddu
Santini	7	Tagliaferri
Boscolo	8	Criscimanni
Frutti	9	Fontolan
Bergamo	10	Dossena
Sorbello	11	Chierico
A disposizione		
Meani	12	Brini
Ballardini	13	Rossi
Masolini	14	Firicano
Montesano	15	Caffarelli
Rabitti	16	Russo
Mascalaito All.		Sonetti

Arbitro: Tuveri di Cagliari

Le partite di oggi

AREZZO-BOLOGNA
ATALANTA-CATANZARO
BARLETTA-BARI
LAZIO-PARMA
LECCE-MESSINA
MODENA-UDINESE
PADOVA-TARANTO
PIACENZA-GENOA
SAMBENED.-CREMONESE
TRIESTINA-BRESCIA

Serie C1 Girone A

Centese-Vis Pesaro
Fano-Prato
Livorno-Ancona
Lucchese-Ospitaletto
Monza-Derthona
Reggiana-Pavia
Spezia-Vicenza
Trento-Rimini
Virescit-Spal

Classifica: Ancona e Spezia punti 21; Monza e Virescit 20; Vicenza e Spal 19; Rimini 18; Reggiana e Fano 17; Centese, Pavia e Prato 16; Vis Pesaro 15; Lucchese 14; Trento 12; Derthona 11; Livorno 10; Ospitaletto 6.

Serie C1 Girone B

Cagliari-Francavilla
Campania-Foggia
Casertana-Campobasso
Cosenza-Monopoli
Frosinone-Licata
Ischia-Torres
Reggina-Brindisi
Salernitana-Catania
Teramo-Nocerina

Classifica: Campobasso, Foggia e Cosenza punti 20; Torres 19; Reggina, Monopoli e Frosinone 18; Salernitana 17; Licata, Ischia e Francavilla 16; Catania 15; Casertana 14; Cagliari, Nocerina e Campania 13; Teramo e Brindisi 11.

Serie C2 Girone B

Alessandria-Treviso
Novara-Sassuolo
Pergocrema-Legnano
Pordenone-Varese
Pro Patria-Chievo
Suzzara-Casale
Telgate-Mantova
Venezia M.-Pro Sesto
Vogherese-Giorgione

Classifica: Venezia M. punti 24; Chievo 22; Telgate e Mantova 21; Alessandria 20; Pordenone, Novara, Treviso e Sassuolo 16; Giorgione 15; Legnano, Vogherese e Casale 14; Pro Patria 13; Varese e Pro Sesto 12; Suzzara e Pergocrema 11.

Interregionale Girone D

Baracca L.-Cesenatico
Clodia-Castel S.P.
Pasianese-Contarina
Rovigo-San Donà
San Marino-Opitergina
San Polo-Miranese
Santarcangelo-Russi
V. Veneto-Gorizia

Classifica: San Marino punti 25; Rovigo 23; Gorizia 22; Baracca L., Pasianese e Miranese 18; San Polo e San Donà 16; V. Veneto, Russi e Opitergina 15; Castel S.P. 13; Clodia 12; Santarcangelo e Contarina 10; Cesenatico 8.

Dilettanti Promozione

Buiese-Sacilese
Cordenonese-Monfalcone
Fontanafredda-Lucinico
It. S. Marco-Cussignacco
Pro Cervignano-Juniors
Portuale-Cormonese
Sanvitese-Trivignano
Spilimbergo-Manzanese

Classifica: Sacilese punti 22; Cormonese e Trivignano 21; Sanvitese 19; Manzanese e Monfalcone 17; Buiese 16; Cussignacco e Portuale 15; Fontanafredda e It. S. Marco 13; Lucinico e Cordenonese 11; Juniors e Spilimbergo 10; Pro Cervignano 9.

1.a Categoria Girone B

Fortitudo-Costalunga 1-0
Gradese-Lignano
Latisana-Palmanova
Percoto-San Canzian
Pieris-P. Fiumicello
Ponziana-S. Giovanni 2-3
)
Ronchi-Sangiorgina
Sevegliano-Primorje

Classifica: Costalunga e Sevegliano punti 19; San Giovanni punti 18; Palmanova 17; San Canzian e Sangiorgina 16; Ronchi, Ponziana, Lignano e Primorje 15; Percoto, Gradese e Latisana 14; Pieris 12; Fortitudo 11; Pro Fiumicello punti 10.

2.a Categoria Girone E

Aquileia-Torre Tapogliano
Begliano-Villanova
Fogliano-Villesse
I. Turriaco-Medeuzza
Mossa-Staranzano
Piedimonte-Pro Romans
Ruda-Capriva
Torviscosa-Poggio

Classifica: Torviscosa punti 23; Ruda 19; Staranzano, Medeuzza e Isonzo Turriaco 18; Pro Romans 17; Fogliano 16; Villesse e Mossa 15; Aquileia e Capriva 14; Poggio e Villanova 12; Piedimonte 11; Torre Tapogliano e Begliano punti 9.

2.a Categoria Girone F

C.G.S.-Buttrio
C.E. Prisco-S.L. Vivai Busà
Kras-Vesna
Opicina Sup.-Edile Adriatica
San Nazario-Zarja
San Sergio-Muggesana
Stock-Giarizzole
Zaule/Rab.-Opicina

Classifica: San Sergio punti 22; Vesna e Muggesana 19; Edile Adriatica, Buttrio e Opicina 18; C.G.S. e Zaule/Rab. 17; Campi Elisi Prisco 15; Kras e San Luigi Vivai Busà 13; Zarja, Opicina Supercaffè e Giarizzole 12; San Nazario 9; Stock punti 6.

BASKET (ORE 17.30)

Gorizia sfida Rimini. Ragusani a Trieste

IN TV
Tomba in slalom



8.30 Raiuno, bob a due, Coppa del Mondo.
9.25 Telecapodistria, slalom femminile, Coppa del Mondo da Lenggries (1.a manche).
10.20 Raidue, slalom maschile (1.a manche).
12.15 Telemontecarlo, pallavolo serie A.
12.55 Raitre, slalom maschile (2.a manche).
14.00 Telemontecarlo, pugilato, pattinaggio artistico europei, rally di Montecarlo.
15.40 Raidue, salto con gli sci da Asiago, slalom femminile da Lenggries, rally di Montecarlo.
17.30 Telemontecarlo, rugby: Irlanda-Scozia.
17.45 Telecapodistria, pallamano femminile.
18.30 Raiuno, Novantesimo minuto.
18.50 Raidue, calcio, una partita di A.
19.10 Raitre, Domenica gol.
19.35 Raitre, Sport Regione.
19.55 Telemontecarlo, Sport.
20.00 Raidue, Domenica Sprint.
20.00 Raitre, calcio, una partita di B.
20.30 Telecapodistria, pattinaggio artistico europei.
22.15 Raiuno, La domenica sportiva.
22.50 Raitre, calcio, Triestina-Brescia.
23.00 Telecapodistria, pallanuoto: Parma-Giesse Padova.
0.10 Raiuno, pattinaggio artistico europei.

Il basket della domenica

A1

Tracer-Snaidero (Corsa e Zeppilli)
Dietor-Arexons (Cazzaro e Zanon)
Divarese-Neutroroberts 110-95 (giocata ieri)
Allibert-Enichem (Pigozzi e Garibotti)
Wuber-Bancoroma (Nuara e Butti)
Benetton-S. Benedetto (Paronelli e Stucchi)
Scavolini-B. Brescia (Petrosino e Fiorito)
Hitachi-Irge (Bianchi e Grotti)

CLASSIFICA: Snaidero punti 28; Divarese 26; Tracer 24; Dietor e Scavolini 22; Arexons 18; Neutroroberts, Bancoroma, Allibert, Enichem e S. Benedetto 16; Benetton 14; Hitachi e Wuber 12; Irge 8; Brescia 6.

A2

Dentigomma-Yoga (Pasetto e Baldini)
Sharp-C. Riunite (Tallone e Borroni)
Sabelli-Fantoni (Pallonetto e Guglielmo)
Segafredo-Biklim (Montella e Zucchelli)
Standa-Alno (Vitolo e Nelli)
Jollycolombani-Annabella (Pinto e Maggiore)
Spondilatte-Cuki (Belisari e Chilà)
Maltinti-Facar (Marotto e Canova)

CLASSIFICA: Riunite e Yoga punti 30; Jollycolombani 24; Alno e Sharp 22; Fantoni 20; Standa 18; Facar, Maltinti e Annabella 14; Cuki, Sabelli e Spondilatte 12; Segafredo e Dentigomma 10; Biklim 8.

B1

Inalca Modena-Stamura Ancona
Valentino Roma-Conad Perugia
Teorema Arese-Castor Pordenone
Stefanel Trieste-Virtus Ragusa
Fanti Imola-Popolare Sassari
Docksteps Montegr.-Mister Day Siena
Caruso Trapani-Ranger Varese
Sarvin Cagliari-Citrosil Verona

CLASSIFICA: Citrosil punti 28; Arese 20; Stefanel, Fanti 18; Valentino, Popolare, Docksteps, Castor e Misterday 16; Inalca 14; Trapani, Ragusa e Ranger 12; Cagliari e Stamura 10; Conad 6.

Segafredo
Biklim

Marusic	Benatti
Meents	Goade
Aleksinas	Altini
Vitez	Ferio
Bullara	Smith
Bobicchio	Angeli
Esposito	Motta
Devetti	Iardella
Corpaci	Paci
Marega	Cancian
De Sisti All.	McMillen

Stefanel
Ragusa

Bonino	Canto
Cantarello	Cassì E.
Fischetto	Mallamace
Martini	Papa
Riva	Pascolo
Sartori	Passarelli
Tasso	Sirena
Zarotti	Stelluti
Lokar	Brugaletta
Dissabo	Locatelli
Tanjevic All.	Gebbia

Sabelli
Fantoni

De Angelis	Nakic
Lovatti	Varrasi
Valenti	Bettarini
Roberts	Milani
Sappleton	Solfrini
Menghini	Valerio
G. Pratesi	Seebold
M. Pratesi	Scabini
Baldassari	Di Leo
Della Valle	Fragiacomo
Melilla All.	Toth

Teorema 113
Castor 101

TEOREMA ARESE: Blasi 16, Battisti 23, Lana 20, Della Flora 9, Innocenti 8, Maspero 17, Ongari 3, Noli 17, Figliuolo, Cribiò. Allenatore: Bergamaschi.
CASTOR PORDENONE: Savio, Panama 5, Stramaglia 6, Spangaro 6, Turel 36, Borsi, Govoni 6, Pelliccia, Marella 25, Mottini 17. Allenatore: Sambin.
ARBITRI: Colucci e Frabretti di Napoli.
NOTE: usciti per 5 falli, Battisti al 19.

Continuaz. dalla 12.a pagina

FINANZIAMENTI in 24 ore per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi da 1 a 25 milioni con rimborso interessi a fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare, documentazione ridotta, istruttoria anche telefonica. Serietà, correttezza, sicurezza. Tel. 040/60418, 631478 via Donota 3 Trieste. 5790
FINANZIAMENTO tutte categorie e pensionati sola firma Cidas 0481-84446. 21
FRUTTA verdura ampia metratura bene attrezzato pronta cessione. Tel. 65012. 64
GORIZIA vendesi licenza abbigliamento. Elle B Immobiliare 0481/31693. 17
GRADO centro cedesi particolare proficua attività licenza annuale tab. XIV/6 biancheria intima complementi abbigliamento ecc. disponibili seguire avviamento. Prezzo interessante. Scrivere: Cassetta n. 12/B Publied 34100 Trieste.
IMMOBILIARE TERGESTEA vende a GRADO centro avviatissimo negozio dischi, licenza annuale. Ottimo reddito. 040/767092. 135
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo negozio frutta verdura, zona rionale. Ottimo reddito. 767092. 135
IMMOBILIARE TERGESTEA vende licenza abbigliamento pelle, pellicceria, biancheria, ottimo reddito. 767092. 135
LATTERIA Settefontane macchina caffè cedesi gestione. Tel. 631792. T.A.11
LATTERIA vero affare, centro, forte passaggio, rinnovata, avviata, vendesi. Telefonare 767621. 50330
LICENZA latteria via Cologna 19.000.000. FARO 729824. 17
MONFALCONE centralissima cedesi attività commerciale tab. IX XIV contattare solo se seriamente interessati scrivere Publied cassetta n. 28/B 34100 Trieste. 19
MONFALCONE centralissima pizzeria avviata alto reddito. Grimaldi 0481-45283. 1000
NEGOZIO rionale bene avviato tab. IX X XIV vendesi per trasferimento. Tel. 762921 e 817372. 195
OREFICERIA pronto ingresso completamente arredata centralissima affittasi. Tel. 62950 mattino. 50314
PALESTRA centro estetico avviatissimo posizione centrale 120.000.000. FARO 729824.
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA licenza avviamento latteria cedesi causa malattia. 630174. 12
QUADRIFOGLIO PONTEROSSO avviatissima attività-vendita articoli regalo bigiotteria. 630175. 12
QUADRIFOGLIO propone licenza avviamento attività articoli nautici. 630174. 12
RABINO 762081 abbigliamento biancheria intima zona forte passaggio ottimo lavoro 180.000.000 altro 55.500.000.
RABINO 762081 altipiano trattoria tipica pizzeria con giardino licenza superalcolici 111.500.000. 14
RABINO 762081 caffè latteria avviatissimo buona posizione clientela propria 43.000.000.
RABINO 762081 licenza alimentari frutta verdura rionale ottimamente avviato 37.500.000. 14
RABINO 762081 pulitura a secco centralissima machinari arredamento nuovi 46.000.000.
RABINO 762081 vari bar licenza superalcolici diverse zone trattative riservate. 14
RABINO 762081 zona uno trasferibile senza foro cedesi tabella IX XIV/5 (A) biancheria intima abbigliamento 45.800.000. 14
RABINO 762081 vasta licenza articoli drogheria ottime possibilità sviluppo 27.000.000.
TRATTORIA bar avviatissimo, zona Carso su strada. Vendesi attività. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 63
UNIONE 733602 centralissima licenza avviamento arredamento tabacchi giornali forte reddito. Trattative riservate. 8
UNIONE 733602 licenza avviamento arredamento bar analcolico birra stagionale 31.000.000. 8
UNIONE 733602 zona residenziale muri avviamento arredamento licenza alimentari. Trattative riservate. 8
VENDESI avviamento inventario RINOMATO negozio TESSUTI BIANCHERIA INTIMA Monfalcone centro, 4 vetrine 2 ingressi, possibilità ampliamento licenza, ottimo affare. 0481/74340. 31
VENDESI causa improvviso trasferimento all'estero istituto di bellezza zona Udine prezzo puro costo L. 40.000.000. Ore pasti 0431/31053. 32
VENDESI drogheria vasta licenza zona Barriera. Tel. ore negozio 755386. 126
VIP 64112 BAR licenza avviamento arredamento superalcolici cibi freddi 68.000.000. Informazioni per appuntamento. 26

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A.A. TRE I 774881 stima gratuitamente il tuo immobile e propone vendite rapide e facilitate. 138
A. QUATTROMURA cerca appartamento recente, zona residenziale, per proprio cliente. Massima serietà. 773577. 068
ACQUISTASI intero palazzo con appartamenti anche occupati. Telefonare 227237. 50292
ACQUISTASI pagamento in contanti appartamento ultimo piano ascensore o casetta anche da restaurare. Tel. 392459-945054. 50332
APPARTAMENTO centralissimo uso ambulatorio 2-3 stanze primi piani o ascensore cerco. Tel. 410797. 46
ATTICO cerchiamo in casa recente massima serietà pagamento contanti. Studio B.G. 272500. 16
CASETTA o villetta con giardino anche da ristrutturare cercasi per contanti. Telefonare 728451. 17
CERCHIAMO in palazzina signorile salone cucina tre camere servizi poggiolo zona residenziale. 733229. 25
CERCO appartamento 90-110 mq. Pagamento contanti. Telefonare 227237. 50292
CERCO soggiorno camera cucina servizi tratto solo con privati telefonare 763189. 14
CERCO villetta o appartamento panoramico salone 3 stanze pagamento contanti. Tel. 733419. 10
DA privato acquisto appartamento d'occasione anche da ristrutturare 631512. 139
FUNZIONARIO trasferito cerca signorile cucina salone 3-4 stanze o villa. Tel. 631171. 12
GEOM. GERZEL: ricerca appartamenti zone San Vito, San Luigi, Baiamonti, Stadio, definizione immediata. 70236. 40
GEOM. GERZEL: ricerca per imprese terreni edificabili, anche con stabili da demolire. 70236. 21
GORIZIA acquistasi recente bicamere soggiorno cucina garage. Telefonare pomeriggio 0481/93894, esclusi mediatori. 11
I NOSTRI clienti cercano appartamenti da acquistare al giusto prezzo. Telefonateci senza impegno. Tel. 65012.
LOCALE Madonnina 3 fori adattissimo qualsiasi attività agevolazioni acquisto 65.000.000. Spaziocasa 64266
PIAZZA DELLA BORSA 13 nella vetrina della DOMANDA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di richieste di acquisto per vendere bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 43
PRIVATO cerca appartamento signorile panoramico ampia metratura. Offerte a Cassetta n. 5/C Publied 34100 Trieste. 50123
STUDIO GEOM. SBISA' assume incarichi vendita vostri immobili GARANTENDO massima SERIETA' CORRETTEZZA professionale. 942494. 35
TERRENO costruibile cercasi per palazzina 3000 mq varie zone anche Opicina. Tel. pom. 814892. 50310
TERRENO per villa bifamiliare bella posizione cercasi. Tel. 827602. 132
TRE I 774882 ricerca urgentemente per propria clientela: 1) qualsiasi zona cucina soggiorno 2 camere purché recente; 2) altipiano casa indipendente o schiera max 300.000.000. Definizione immediata. 139
UNIONE 733602 cerca per propri clienti appartamenti soggiorno una-due stanze cucina servizio. Pagamento contanti, nessuna spesa. 9
URGENTEMENTE soggiorno cucina bicamere servizio massimo 95.000.000. 25

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A. PICCOLOMINI luminoso, COME NUOVO, tre stanze, cucina, bagno, cantina, autometano. Telefonare 743469, pomeriggio feriali. 9
A.A.A. ECCARDI Eremo villetta schiera perfettamente ristrutturata su due piani nonché mansarda rifinita con caminetto giardino posto macchina. 732266. 133
A.A.A. ECCARDI occasione Baiamonti, via Pisino, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Ottima manutenzione. 732266. 133
A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara vista mare villette nonché appartamenti con mansarde taverne giardini box. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 133
A.A.A. ECCARDI salita Zugnano recente ascensore cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazza cantina. Perfetto, 732266. 133
A.A. CASA Mia vende in recente palazzina salone tre stanze cucina arredata biservizi terrazza cantina muratura box macchina, 120.000.000. 630307. 57
A.A. PARCHETTI, levitatura, verniciatura, battiscopa, posa, Bezzi tel. 829120. T.A.5
A. GESTIMMOBILI CENTRALISSIMO piano alto discreto stato salone matrimoniale cameretta cucina servizi separati poggioli 95.000.000. 772244.
A. GESTIMMOBILI COLOGNA adiacenze recente termoautonomo soggiorno cucinotto due stanze servizi separati poggioli 65.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI D'ANNUNZIO da ristrutturare grande cucina stanza stanzetta servizio 30.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI EREMO recente perfetto panoramico due stanze cucina servizi separati balconi posto macchina 70.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI GARIBALDI adiacenze da ristrutturare tre stanze cucina servizi separati 45.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI GIULIA discreto stato soggiorno due stanze ripostiglio cucina servizi separati poggioli 69.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI D'Annunzio buono stato soleggiato soggiorno due stanze bagno poggioli termoautonomo 48.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI Roiano adiacenze epoca termoautonomo cinque stanze cucina doppi servizi 120.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI Severo recente ultimo piano luminoso tre stanze cucina bagno poggiolo soffitta 73.000.000. 21
A. GESTIMMOBILI centralissimo in casa d'epoca ottimamente rifinito salone tre matrimoniali cucina bagno ripostiglio termoautonomo 145.000.000. 772244. 21
A. GESTIMMOBILI recente piano alto salone tre stanze doppi servizi cucina poggioli soffitta 120.000.000. 772244. 21
A. QUATTROMURA vende Baiardi villetta a schiera 1.o ingresso 90 mq, panoramicissimo. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende Frescobaldi bellissimo appartamento 100 mq, garage, panoramico. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende Roiano locale recente 1.o piano, 60 mq, 42.000.000. 773577.
A. QUATTROMURA vende Rozzol attico con mansarda 170 mq, panoramicissimo, possibilità box, 165.000.000. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende Servola casetta da ristrutturare 150 mq più 500 mq giardino. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende centrale locale 100 mq su 2 piani, 2 vetrine. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende mansarda centrale 40 mq in stabile decoroso, IV piano, 13.000.000. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende paraggi Revoltella bellissimo appartamento, ultimo piano, panoramicissimo, 100 mq, posto macchina coperto. 773577. 53
A. QUATTROMURA vende salita di Zugnano piano alto seminuovo, 75 mq, possibilità box, 60.000.000. 773577. 53
A.I. ESPERIA VENDE (pressi) CONTI, I piano, grande terrazza, grande veranda, stanza, stanzetta, salone, cucinetta, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento, LIBERO 98.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
A.I. ESPERIA VENDE (pressi) FABIO SEVERO stabile signorile, occasione, mq 70, 2 stanze grandi, grande cucina, bagno, ripostiglio AUTORISCALDAMENTO METANO. PRONTENTRATA 50.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
A.I. ESPERIA VENDE (pressi) UNIVERSITA' mq 90, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento, PRONTENTRATA 89.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.
A.I. ESPERIA VENDE AQUILEIA zona di prestigio CASA SIGNORILE completamente ristrutturata con 2000 mq terreno, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, riscaldamento, PRONTENTRATA, 175.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
A.I. ESPERIA VENDE FABIO SEVERO BELLISSIMO pied-à-terre mq 40 bagno centralriscaldamento, cantina, PRONTENTRATA 40.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
A.I. ESPERIA VENDE GAMBINI (ALTA) 4 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, AUTORISCALDAMENTO METANO LIBERO 75.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777
A.I. ESPERIA VENDE LOCALE D'AFFARI LIBERO (MURI) mq 200 (pressi) VENTI SETTEMBRE bassa adatto varie attività. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
A.I. ESPERIA VENDE PADOVAN VII piano, VISTA MARE, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, AUTORISCALDAMENTO METANO, PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777
A.I. ESPERIA VENDE ROSMINI I piano, stanza, saloncino, cucina, bagno, AUTORISCALDAMENTO METANO, MUTUO AGEVOLATO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
A.I. ESPERIA VENDE S. MICHELE LOCALE D'AFFARI LIBERO 60 mq circa. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 131
ABITARE a Trieste Mioni locali d'affari mq 460 da restaurare, carraio. 771164. 48
ABITARE a Trieste Sistiana nuova costruzione, varie metrature, appartamenti, uffici, box, cantine. 771164. 48
ABITARE a Trieste Valbruna panoramico, signorilmente arredato: salone, bicamere, servizi, box. 771164. 48
ABITARE a Trieste piazza Scorcola, prestigioso ufficio-abitazione, restaurato, sette stanze, cucina, tristanze. 771164. 48
ADRIA 60780 vende Viale 2 camere soggiorno cucina servizio ripostiglio giardinetto 47.000.000. 65
ADRIA 60780 vende recente autometano via della Guardia ampia matrimoniale cucina abitabile soggiorno bagno.
ADRIA 60780 vende signorile luminoso Barcola salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile guardaroba terrazza. 65
ADRIA S. Spiridione 12 60780 vende splendido Muggia piano alto luminoso 3 camere soggiorno cucina bagno 3 ripostigli terrazza posto macchina.
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BAIAMONTI appartamento cucinino tinello stanza bagno veranda ripostiglio cantina. Piano alto luminosissimo. Rinnovato. Minimo contanti L. 10.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 166.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BASOVIZZA villa grandi dimensioni recentissima ottime finiture grande giardino. Visione planimetrie presso i nostri uffici v. Carducci 20. Tel. 764664. 20
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona VIALE XX SETTEMBRE alta in casa d'epoca completamente ristrutturata ascensore appartamento IV piano soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio. Da ristrutturare internamente. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese 277.000 con contributo regionale. Tel. 764664. 20
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono VIALE D'ANNUNZIO piano alto cucina camera cameretta bagno. Luminoso. Possibilità mutuo 15 anni minimo contanti 10.000.000 più rata mese 173.000 con contributo regionale. Tel. 764664 via Carducci 20. 20
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento in casa recente soggiorno cucinino matrimoniale due stanzette bagno ripostiglio poggiolo cantina. Buono stato. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 319.000 con contributo regionale. Tel. 764664. 20

Continua in 16.a pagina

Anche lo sport fa grande un quotidiano

SERIE A

Samp rischiatutto

Contro il Napoli una partita che vale oro

GENOVA — E' stata la settimana che ha fatto discutere per i presunti brogli nei sorteggi europei. Le palline calde e strette, bozzolose o lisce, con il piccolo Stielike in mezzo alla bufera. Suo malgrado. Ma è stata anche la settimana di preparazione al match di campionato più importante, all'incontro che può davvero rimettere in discussione quello scudetto che, per la verità, molti già vedono cucito sulle maglie del Napoli. A Marassi conosceremo la verità. Sapremo se l'assassino, in questo caso la Sampdoria, avrà fatto tutto a regola d'arte.

Intanto con la squadra campana campione d'inverno, il massimo torneo calcistico si appresta a chiudere il girone d'andata e aprirsi a quella fase, discendente, che da sempre nasconde insidie, sorprese e colpi a sensazione.

La Sampdoria è riuscita a spogliarsi degli aspetti esteriori che l'avevano caratterizzata e definita squadra sbarazzina e incosciente. Ora la Samp è più attenta, precisa, non si scopre mai troppo. Ma il Napoli non è da meno. Non è affatto in crisi. Gioca fuori, è vero, un pari potrebbe star bene e bastare alla squadra campione e forse anche ai blucerchiati.

Circa 150 giornalisti, tra i quali numerosi inviati di giornali stranieri, assisteranno oggi a quello che viene ormai unanimemente ritenuto l'incontro «clou» del campionato di calcio 1987-88, ossia la sfida scudetto. Gli ingredienti tipici del grande spettacolo ci sono davvero tutti: il valore tecnico delle due formazioni, gli uomini-chiave (Maradona e Vialli), l'importanza della posta in palio a livello di classifica, il peso consequenziale del risultato. Ai fattori più specificatamente agonistici si aggiungono poi elementi legati all'ambiente (lo stadio di Marassi è dimezzato per via dei lavori di ristrutturazione in vista dei «mondiali» e l'orizzonte dei tifosi è rappresentato da gru e impalcature) e alle condizioni meteorologiche (il terreno di gioco, già malridotto a causa di un fungo che «mangia» l'erba, rischia di non assorbire come dovrebbe la pioggia caduta con insistenza nei giorni scorsi).

L'attesa, in casa sampdoriana, è vibrante. I sostenitori della squadra genovese hanno organizzato manifestazioni di tifo folcloristico.

Il Napoli è giunto in Liguria trascinandosi al seguito il dubbio sullo schieramento del settore difensivo. Sicuramente il Napoli non potrà impiegare Ferrara, che non si è aggregato neanche alla comitiva. Permane un dubbio consistente anche sull'utilizzazione dello stopper Ferrario, che ha ripreso ad allenarsi giovedì dopo l'infortunio alla caviglia destra che l'aveva tenuto bloccato.

La decisione sull'impiego del difensore sarà presa, con ogni probabilità, solo stamane a poche ore dalla partita. Se anche Ferrario darà forfeit, il Napoli sarà costretto a utilizzare Bigliardi, che ha già giocato domenica, ma le cui condizioni sono tutt'altro che buone, e Filardi.

In definitiva il Napoli che affronterà la Sampdoria dovrebbe schierarsi con Garella, Filardi, Francini, Bagni, Ferrario (Bigliardi), Renica, Careca, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano.

Sulla designazione per l'incontro dell'arbitro Lanese, contestato un anno fa dal Napoli dopo la gara Fiorentina-Napoli e che da allora non aveva più arbitrato la squadra partenopea, i giocatori hanno mantenuto molto controllo nei giudizi. «Ricordiamo quella partita a Firenze — hanno confermato in coro — ma una giornata storta può capitare a chiunque, anche agli arbitri».

Da De Napoli una battuta: «Forse è stato scelto Lanese per fargli fare la pace con il Napoli.

Le ultimissime. Sampdoria-Napoli si giocherà di certo, anche se difficilmente il terreno pesante di Marassi potrà consentire uno spettacolo di elevato livello tecnico. Non giocherà Cerezo.

In breve dagli altri campi. Del risultato di Genova potrebbe approfittare un Milan al completo che ospita un Como tradizionalmente ostico per le milanesi. Per la Uefa Verona-Roma senza Di Gennaro, Domini e Conti e Fiorentina-Juventus con Mauro e Vignola in panchina.

L'Inter va ad Avellino ripresentando Serena. Mentre Cesena e Ascoli si trovano di fronte con le squadre a pezzi: mancheranno Sanguin, Rizzitelli e Josic da una parte Agabitini, Hugo, Maradona e Celestini dall'altra. In Torino-Pisa assente solo Comi. Pescara-Empoli senza Galvani, Zanone e Ciarlantini.



Gianluca Vialli guida la Sampdoria all'attacco della capolista.

FIORENTINA

Righetti presidente?

Dovrebbe sostituire Baretti

FIRENZE — Renzo Righetti, 57 anni, ex arbitro ed ex presidente della Lega di serie «A» e «B», prenderà il posto dello scomparso Pier Cesare Baretti alla guida della Fiorentina.

Manca ancora l'annuncio ufficiale, ma il conte Flavio Pontello, uno degli azionisti di maggioranza della società, al termine del colloquio avuto con Righetti ha detto: «Riteniamo che sia fatta».

«Era il contatto che mancava — ha detto Righetti — e nel corso dell'incontro si è stabilita tra noi la giusta atmosfera. Diciamo che siamo in dirittura d'arrivo e che alla fine della prossima settimana potremo concludere».

Righetti ha poi parlato «del grandissimo onore che mi è stato fatto non solo da una famiglia, ma da una città intera» ed ha ricordato Pier Cesare Baretti al quale era legato «da un profondo rapporto personale».

«Quando ero presidente della Lega — ha detto ancora Renzo Righetti — ho sempre predicato ai dirigenti del calcio lacrime e sangue. Ora tocca a me mettere in pratica quelle prediche. So che non sarà facile, so che Firenze non è una piazza semplice, ma adoro questa città nella quale sono venuto molto spesso e nella quale ho molti amici».

Righetti ha poi detto di aver posto come condizione per accettare la presidenza della Fiorentina l'assunzione da parte della società di un direttore sportivo.

«Baretti era molto più esperto di me e poteva farne a meno. Io, invece, non ho esperienza e sono convinto che è fondamentale il lavoro di equipe. Per questo giudico indispensabile la presenza accanto a me di un direttore sportivo».

AL GREZAR CONTRO IL BRESCIA

Triestina all'attacco

Alabardati in formazione tipo con Biagini, Cinello e Papais

Servizio di
Dante di Ragogna

Ed eccoci all'ultima partita casalinga del girone di andata. E' di scena il Brescia, 18 punti, nove partite in casa, otto in trasferta; l'opposto della Triestina. Una avversaria da metà classifica, al momento attuale, ma le sue ambizioni non sono ancora rientrate, se è vero che in venti e più partite che mancano alla fine, c'è tempo per rimediare la classifica. Ambizioni che si scontrano con quelle della Triestina, pure intenzionata a migliorare la classifica, carente al momento attuale di due punti.

Si stà per concludere l'andata, gli alabardati fanno i loro conti e mettono in preventivo due-tre punti per il giro di boa. E non occorre dire quali siano le loro intenzioni per oggi. Sta di fatto che comunque il girone di ritorno dovrebbe essere apportatore di tranquillità per la Triestina, se riuscirà solo un poco ad accelerare la marcia. Ha fatto finora 17 punti, ma cinque non contano. Nel ritorno dovrebbe farne appena oltre una ventina per assicurarsi la salvezza. Calcoli che nessuno esplicitamente confessa di fare, ma che sono necessari per fissare certi traguardi di massima.

La Triestina ha svolto la preparazione settimanale all'insegna della serenità. Il punto di Parma — finalmente un pareggio fuori casa — le ha dato un po' di morale. Poi sono ritornati in piena efficienza quei giocatori che ultimamente avevano sofferto vari disturbi, anche a carattere prolungato, vedi Papais e Cinello. Inoltre per questa partita, avendo scontato la giornata di squalifica, è certo il rientro di Biagini nel ruolo di libero. Ferrari insomma ha finalmente la rosa quasi al completo (il solo Di Giovanni non è ancora a posto) sicché per mettere in campo la formazione non sarà in alcun modo condizionato dà cause di forza maggiore ma potrà fare le sue scelte su presupposti esclusivamente tecnici. A lume di logica si deve pensare che scenderanno in campo sia Papais sia Cinello, quest'ultimo magari in seconda battuta. E sarebbe già un progresso, perché a Parma si era limitato a fare il panchinaro.

Con il rientro di Biagini, pur considerando positiva la prova di Poletto, utilizzato domenica scorsa, la squadra alabardata avrà qualcosa in più anche nelle retrovie. L'esperienza di Biagini e la sua propensione all'avanzamento sono caratteristiche che accentuano la forza della compagine di Ferrari, specie nelle partite in casa, in cui è più consueto l'utilizzo di tutte le risorse in chiave offensiva. Così dicasi per il probabile impegno di Cinello, che dovrebbe portare ovviamente più peso nell'attacco e garantire a Bivi quella spalla che si era così bene manifestata nell'ultima partita giocata in coppia, contro il Bologna cioè. Cinello sta recuperando gradatamente la migliore forma; la scorsa settimana era apparso brioso, questa ancora di più. E' augurabile che non abbia più a soffrire incidenti, giacché il suo contributo potrà risultare molto importante a fianco di Bivi.

Tornerà al gol, il cannoniere alabardato? Non ne fa una malattia, ha detto, è chiaro che una volta arrivato in vetta alla classifica dei marcatori, gli piace confermarsi, per ilbene della squadra, poiché i suoi gol sarebbero sempre gratificanti.

Per gli altri elementi della squadra non ci sono problemi e quanto a forma c'è davvero l'imbarazzo della scelta, nello stilare la graduatoria. A cominciare comunque da Gandini, per quanto ha fatto vedere a Parma e già prima con il Genoa, per finire con Dal Prà, che ormai deve solo segnare per essere un mediano di primissimo piano. Attendiamoci da Causio le abituali preziosità e il consueto apporto in regia; attendiamoci da Costantini e Cinello la conferma della loro condizione, che dura dall'inizio del campionato. Insomma, la Triestina lascia tranquilli i suoi sostenitori, per motivi di forma. Il resto lo dirà il campo.

Alla fine della seduta di rifinitura, ieri mattina Enzo Ferrari era abbastanza disteso. «Abbiamo svolto un ottimo lavoro durante la settimana — ha detto — e, come predico da sempre, questa è la principale premessa per attendersi una adeguata risposta nella partita che conta. Il Brescia? Lo affronteremo come le altre squadre che l'hanno preceduto. Noi abbiamo bisogno di punti: non servono altre parole».

■ANTICIPI. Negli anticipi triestini campionato di Prima categoria il San Giovanni ha battuto il Ponziana 3-2, la Fortitudo ha superato il Costalunga 1-0.

CHI E' DI SCENA

Brescia con Bordon e Beccalossi

Assente lo straniero Branco attualmente infortunato

Una rosa notevolmente ampia, una difesa più che buona ed un attacco privo di un vero e proprio sfondatore sono gli elementi che, combinati tra loro, hanno permesso alla squadra guidata dallo spesso contestato Giorgi (la cui colpa precipua sembra essere stata quella di aver guidato il rivale Vicenza due anni fa) di trovarsi praticamente a centro classifica: zona quanto mai effimera in B, dalla quale non è impossibile agganciare la promozione, ma è altrettanto e più facile finire coinvolti nella lotta per la salvezza.

A dire il vero gli azzurri bresciani non dovrebbero correre pericoli, se sapranno confermare la buona tenuta in casa (ancora imbattuti) ed il discreto comportamento in trasferta, dove in 8 gare hanno raccolto 5 punti, frutto di una vittoria (a Bari per 1-0), tre pareggi (tutti a reti inviolate) e quattro sconfitte; 4 i gol fatti (tre dei quali però inutili, segnati al Modena subendone però quattro), 10 quelli al passivo.

La buona tenuta difensiva è spiegata forse con l'esperienza dei componenti il reparto arretrato, a cominciare dal 37.enne vice-Zoff Bordon, arrivato ad una terza giovinezza al pari del «barone» Causio; per continuare con il terzino Testoni (ex Genoa) e lo stopper Chiodini (bandiera locale), entrambi trentenni.

Il libero di solito lo fa il giovane Argentesi, proveniente dalla Primavera del Torino dopo un anno passato a Campobasso; ma il ruolo può essere ricoperto con ottimo profitto anche dal più esperto Occhipinti (ex Inter e Pisa).

Terzino sinistro titolare è il brasiliano Branco, ma un serio infortunio negli ultimi tempi ha portato alla sua sostituzione con il giovanissimo Manzo, arrivato da Salerno.

Gran califfo del centrocampo, o perlomeno di quello avanzato, dovrebbe essere quell'Evaristo Beccalossi che non necessita di presentazioni, ma di attenzioni sul campo. Gli danno una valida mano i vari Bonometti e Zoratto (da anni in azzurro), nonché l'ex genoano Mileti e talora il giovanissimo Corini: dei quattro il più interessante è senz'altro il primo, che col n. 4 più che il mediano fa il regista arretrato.

Per i ruoli offensivi la scelta può avvenire tra il tecnico Turchetta (ex Verona, gran rifinitore che al Grezar più d'uno ricorderà in maglia varesina), l'ala pura Piovani (velocissimo, proviene da stagione deludente a Parma) e le due punte centrali Iorio (ex Ascoli, Bari ecc.) e Mariani, lo scorso anno con la maglia granata del Torino.

[Giancarlo Muciaccia]

UDINESE A MODENA

Tocca a Chierico e Tagliaferri?

Sonetti questa volta è costretto a fare pretattica

UDINE - Nedo Sonetti non è abituato a fare pretattica: «Non è mia abitudine farmi condizionare dagli avversari, anzi mi piacerebbe anche in questa occasione essere io a condizionare gli avversari». Ma questa è una di quelle occasioni in cui ciò non è possibile. Troppi i dubbi che si è portato dietro salendo sul pullman che ha condotto la squadra a Modena. Troppe le perplessità. Tant'è che si è portato dietro diciotto giocatori: due di loro dovranno finire in tribuna. Alla luce delle mezze parole captate ieri al «Moretti» questi due dovrebbero essere proprio Vagheggi e Manzo, ovvero i due uomini più in forse nel corso della settimana. E così in campo dovrebbero andare, con le rispettive maglie, Chierico e Tagliaferri. Impensabile una Udinese che schieri anche Caffarelli: sarebbe troppo proiettata in avanti, e allo stesso tempo leggera (e poco «pensante») a centrocampo. Non è pretattica, quindi, e chissà a chi pensa Sonetti quando dice che «giocheranno i giocatori che mi daranno le massime garanzie, sotto il profilo della tenuta atletica, certo, ma anche e soprattutto sotto il profilo della carica agonistica». Già, perché il tecnico non è ancora riuscito a infondere nello spirito dei giocatori quella carica che pure lui ha, e in notevoli dosi, in corpo. E così a Modena probabilmente ancora non vedremo l'Udinese con il coltello fra i denti («Potessi giocare io...», si lascia scappare Sonetti), ma un'Udinese più guardinga, attenta a non scoprirsi troppo, attenta soprattutto a non prenderle. Significativa a questo proposito la scelta di un «ragioniere» quale Tagliaferri come sostituto di Manzo nel caso l'ex milanista desse definitivamente forfait, mentre ricca di interrogativi è quella che riguarda Chierico, giocatore che in questa stagione non è ancora riuscito a trovare una sua dimensione all'interno del complesso bianconero.

Di fronte i bianconeri si troveranno un Modena che annaspa sognando la salvezza, impresa affidata a un manipolo di carneadi della Serie B rimpolpati da qualche nome vagamente famoso. Certo è che Mascalaito metterà alle costole di Dossena un marcatore ricco di esperienza quale è Cotroneo, mentre altrettanto certo è il ritorno in prima squadra di Frutti con la maglia numero 9. I grandi esclusi della domenica sono, sul versante emiliano, Torroni, squalificato, e Montesano, un ex che a Udine non ebbe molto spazio per mettersi in luce. Montesano andrà in panchina.

[g. b.]

OGGI A TRIESTE

Grezar-Chiarbola tifosi mobilitati

Dal Grezar a Chiarbola. E' una domenica piena per gli sportivi triestini invitati a sostenere la Triestina nella corsa alla salvezza e la Stefanel nella corsa alla promozione. Una domenica tutta da vivere, a cominciare dalla mattinata, essendo in programma alla «Suvich» l'atteso confronto fra Principe e Tartarini (le bolognesi sono le più immediate inseguitrici delle muggesane dell'Interclub nella corsa alla A2).

CALCIO
Serie B
Triestina-Brescia, stadio Grezar, ore 14.30.
Promozione
Portuale-Cormonese, stadio Ervatti, ore 14.30.
Seconda Categoria
Cgs-Buttrio, Villaggio del Pescatore, ore 14.30; C. E. Prisco-S. L. Vivai Busà, Domio, ore 14.30; Kras-Vesna, Rupingrande, ore 14.30; San Nazario-Zarja, Prosecco, ore 14.30; San Sergio-Muggesana, Borgo San Sergio, ore 14.30; Stock-Giarizzole, viale Sanzio, ore 14.30; Zaule/Rab.-Opicina, Aquilinia, ore 14.30.
Under 18 Regionali
Portuale-Torviscosa, stadio Ervatti, ore 10.30.
Allievi regionali
San Giovanni-Morsano, viale Sanzio, ore 10.30; S. Andrea-Ronchi, Villaggio del Fanciullo, ore 10.30; Costalunga-Centro Mobile, San Dorligo della Valle, ore 10.30; S. L. Vivai Busà-Passons, S. Luigi, ore 10.30; Ponziana-Fiume Veneto, Trebiciano, ore 10.30; Opicina Sup.-S. Giorgina Ud, via degli Alpini, ore 10.30.
Giovanissimi Regionali
Chiarbola-Ponziana, Santa Croce, ore 10.30; San Sergio-Cormonese, Borgo San Sergio, ore 10.30; Muggesana-Fincantieri, Muggia, ore 10.30; Costalunga-S. L. Vivai Busà, Padriciano, ore 10.30.
TERZA CATEGORIA
Girone L
Breg-Fossalon, San Dorligo della Valle, ore 14.30; Eufo-ria-Mladost, Aurisina, ore 14.30; Sit Immobiliare-Romana, Villaggio del Fanciullo, ore 14.30; Gaja-Chiarbola, Padriciano, ore 14.30; S. Vito-Hermada, Aquilinia, ore 10.30.
Girone M
La Lanterna-Primorec, via Carsia, ore 14.30; Campanelle, ore 10.30; Fincantieri Ts-Roianese, via Flavia, ore 11; Domio-Olimpia, Domio, ore 10.30; Don Bosco-Cus, Campanelle, ore 14.30; L'Architrave-Montebello, Villaggio del Pescatore, ore 10.30; Exner-S. Anna V., via Carsia, ore 11.30.
BASKET
Serie B1 maschile
Stefanel Trieste-Virtus Ragusa, Palasport, ore 17.30.
Serie D maschile
Bor Radenska-Soteco Gradisca, sc. Suvich, ore 17.30.
Serie B femminile
Principe-Tartarini Bologna, sc. Suvich, ore 11.
TENNISTAVOLO
Serie B femminile
Fincantieri Trieste-Auer Ora, ricr. Ricceri, Borgo San Sergio, ore 10.
HOCKEY INDOOR
Serie B maschile
Concentramento con la partecipazione della Triestina, dell'Itala Max Mayer e del Cus Trieste, campo al coperto del Gioni a San Luigi, inizio ore 9.
PALLANUOTO
Precampionato serie D
Cus Trieste-Mirano, piscina Bianchi, ore 19.
KARATE
Stage con il maestro Hiroshi Shirai, pal. via Ginnastica, ore 9.

BASKET / STEFANEL

Virtus Ragusa per trampolino

A Chiarbola squadre rimaneggiate, però i triestini promettono spettacolo

STEFANEL

Parla Zini

All'inizio del girone di ritorno, ecco il pensiero di Paolo Zini, responsabile tecnico della società il dirigente triestino che più di ogni altro segue le sorti della squadra.

«Per quanto riguarda la classifica speravo, al giro di boa, di avere qualche punto in più. Soprattutto in trasferta ed in particolare a Ragusa, Ancona e Roma pensavo si potesse ottenere un risultato positivo.

«Per quanto riguarda il programma societario debbo dire che sono soddisfatto poiché il notevole investimento in giovani che la società ha fatto sta dando delle soddisfazioni notevoli culminate con le convocazioni nelle rispettive nazionali Lokar, Cantarello, Sartori, De Pol, Stefani. Mi riempie di soddisfazione anche il fatto di sapere che il nostro vivaio è considerato in Italia degli addetti ai lavori uno dei più organizzati».

«A questo punto dobbiamo fare ogni sforzo per ottenere il diritto a giocare i play-off, certo che poi tutto si azzera e in due o tre partite ci si gioca la vita. Penso comunque che con un po' di fortuna, componente importante di ogni impresa sportiva, potremo dare delle soddisfazioni al nostro encomiabile pubblico.

Servizio di
Silvio Maranzana

Fare della Virtus Ragusa un trampolino. E' il sogno segreto della Stefanel che non si occupa di magia, ma vuole usare semplicemente la partita di oggi per affinare la forma, guadagnare altri due punti e prendere la rincorsa per affrontare con partenza lanciata nel girone di ritorno, che inizia oggi, gli scontri che contano.

Vedere i triestini dare spettacolo senza soffrire troppo: con questa speranza, che avrebbe dovuto essere sempre esaudita dalla Stefanel in questa B 1, il gruppo di sostenitori, rimasto comunque folto, si recherà alle 17.30 in palazzetto. E' l' ultimo impegno casalingo dei neroarancio prima di un evento importante per il basket triestino: fra dieci giorni, giovedì 28 gennaio, Chiarbola ospiterà Italia-Spagna.

Sette anni fa, l' ultima volta che la nazionale si esibì a Trieste vi fece l' esordio Alberto Tonut, la cui convocazione stavoltà è però incerta. E' stato l' ultimo dei triestini azzurri. A lungo termine però grazie soprattutto alla Stefanel le prospettive triestine sembrano rosee. La squadra juniores di Zovatto non ha ancora perso una partita e si potrebbe presentare come una delle favorite alle finali nazionali in maggio proprio a Trieste. Gli allievi di Marini hanno vinto tutti gli incontri con uno scarto superiore ai trenta punti. I cadetti di Boniccioli, bersagliati dagli infortuni sono comunque in corsa per la terza piazza che permetterà il passaggio alla fase interzonale.

Ma anche per quel che riguarda la prima squadra, come appare dalle dichiarazioni di Zini qui a fianco, la società ha gettato la maschera: punta ai play-off e spera nella promozione immediata. Gli scontri decisivi si giocheranno in trasferta, a cominciare da domenica prossima a Siena, per continuare sabato 6 febbraio a Milano con il Teorema Arese.

I due punti oggi sono obbligatori. Beppe Cassi, l' eroe di Ragusa viene annunciato con una caviglia ingessata, il play Santoro ha il setto nasale fratturato. In formazione i due dovrebbero essere sostituiti da Brugaletta e Locatelli. Lo starting-five potrebbe essere composto da Emilio Cassi play, Sirena guardia, Mallamace e Pascolo ali e Passarelli pivot.

La Stefanel ha Ardessi «ai box» per una callosità ossea al tendine d' Achille. Tra i dieci lo sostituirà Dissabo. Tanjevic farà il solito tourbillon di cambi. «Questo Ragusa è affamato di punti — sostiene il coach — e gioca 40 minuti con lo stesso ritmo, senza mollare mai.» Troppo poco, e ci mancherebbe altro, per la Stefanel.

■FANTONI. La Fantoni Udine disputerà la gara di oggi contro la Sabelli a Porto San Giorgio priva dell'americano McDowell. Questi, infatti, si è infortunato in allenamento riportando uno stiramento al muscolo adduttore lungo la gamba sinistra. Dovrà rimanere a riposo, per almeno 20 giorni. La Fantoni dunque disputerà la gara di oggi con un solo straniero, lo jugoslavo Nakic.

BASKET / CRUP

Milanesi troppo forti

Jenkins nulla, bene Franca Pavone

79-99

CRUP: Colomban 7, Pacovich 3, Jenkins 4, Guilford 20, Baruzzo 6, Pavone 17, Meucci 22. DEBORAH MILANO: Galimberti 7, Rossi 9, Zanutti 27, Padovani 12, Walker 17, Gillom 27.

Servizio di
Franco Zorzon

Come da pronostico la Crup non riesce a battere la Deborah, e ora, per sapere che cosa le riserba ancora il campionato, dovrà attendere l'esito dell'incontro di sabato prossimo che la vedrà opposta alla rivale nella lotta per non retrocedere, l'Ibc Busto Arsizio.

La Deborah ha dimostrato tutta la sua forza esibendo sul campo due ottime americane come la Gillom, precisissima sotto canestro, e la Walker, grande atleta.

Ma forse la giocatrice che tra le lombarde ha impressionato maggiormente è stata la Zanotti, la quale ha dimostrato che la fama di colubrina infallibile che si porta dietro non è assolutamente immeritata.

Suoi sono stati i canestri che hanno tenuto a debita distanza, a metà del secondo tempo, la Crup che cercava in questo frangente con Meucci e Colomban di riportarsi sotto.

Le note liete per l'allenatore Ricobon sono venute ancora una volta dalla Meucci e dalla Pavone, che soprattutto nel primo tempo, ha colpito con ottima precisione dalla lunga distanza.

La Guilford ha alternato buone cose a incomprensibili forzature.

Ancora una volta la Jenkins è parsa un pesce fuor d'acqua, e quindi non c'è da meravigliarsi se per le biancoverdi i conti non tornino mai, dovendo regalare alle contendenti il vantaggio di una straniera.

Cronaca: la Deborah parte subito alla grande, 6-0 al secondo minuto, sciorinando un contropiede mortifero. Le triestine riuscivano comunque a riassestarsi e ad avvicinarsi, 11-12 al 6', sfruttando il buon momento della Pavone.

Le lombarde bloccavano però l'attacco giuliano, in particolar modo la Meucci, guardata a vista, e viuscivano a infilare un parziale di 11-1 che le portava al 10' sul 23-12.

Con la Gillom scatenata, il vantaggio si dilatava fino al 24-42; poi la Crup riusciva a reagire e ridurre il distacco a metà gara con una bomba e un canestro da due della Pavone.

Nella ripresa le triestine riuscivano a portarsi a 8 punti con un canestro (finalmente) della Jenkins, ma poi la Zanotti toglieva ogni illusione incominciando a crivellare la retina da ogni posizione.

TROTTO

Montebello, puledri su media distanza

Scocca per i puledri l'ora dell'impegno sulla media distanza. Correranno sui due giri e mezzo di pista questo pomeriggio i rappresentanti della lettera «I», protagonisti del Premio del Chianti (sette milioni al vincitore). Alcuni nomi nuovi (ma il convegno, nella circostanza, ne è zeppo) come Ignaro (Revolutionist e Bramosia, record 1.18.8) e Iblika Mo (Beret e Donglik, record 1.21.6) figurano nel copione comprendente anche la veneta Izzy Fc, buona vincitrice domenica nelle mani di Roman Krueger, e i locali Isolo Jet, Igneo d'Ausa, Ihoney e Ievo Migliore, gli ultimi due legati da rapporto di scuderia.

Soltanto Igneo d'Ausa e Ievo Migliore dei locali hanno sperimentato in un'unica occasione la distanza allungata, sulla quale si sono destreggiati egregiamente; a Bologna, finendo fuori del marcatore in 1.24.4, si è pure cimentata Iblika Mo, gli altri invece sono alla loro prima esperienza.

Abbiamo citato la buona vena mostrata da Izzy Fc domenica scorsa, e questo depone di certo a favore della figlia di Ghenderò che sa anche partire con una certa sollecitudine e difenderà certamente la posizione in corda cui è stata gratificata. Anche Jesolo Jet rimane su un successo, in una corsa di centro fra l'altro. Il figlio di Flush ripropone la sua candidatura in questo impegno non certo semplice, e lo fa con la consapevolezza del soggetto di qualità, ancora tutto da scoprire e probabilmente bene attrezzato per il doppio chilometro.

Per i buoni attestati chilometrici ottenuti a San Siro, si deve dare giusto credito a Ignaro, che è soggetto positivo come lo confermano i numerosi piazzamenti conseguiti sulla pista milanese, mentre Igneo d'Ausa, molto piaciuto nelle recenti uscite vittoriose, è tipo gagliardo che sembra andare a nozze sui percorsi a lunga gittata.

Saranno da seguire entrambi, come bisognerà tenere nella giusta evidenza la coppia mandata in pista dalla Scuderia Cinque Stelle formata da Ihoney e Ievo Migliore, entrambi molto positivi e senz'altro in grado di inserirsi nella lotta per la vittoria.

E' una corsa, questo Premio del Chianti, che ha molti pretendenti al serto. Isolo Jet, Izzy Fc e Ignaro, compongono la nostra terna, ma non ci sorprenderebbe un nuovo colpo ad effetto tirato da Igneo d'Ausa, né un improvviso risveglio vittorioso del duo di Francesco Prioglio. E', insomma, un clou tutto da vedere.

Inizio alle 14.30, con la prima delle due «gentlemen» in programma.

I nostri favoriti.
PREMIO DEL BARDOLINO: Effe Effe, Cirmolo, Cromo.
PREMIO DEL VALPOLICELLA: Geo Gis, Glopo, Guiana Jet.
PREMIO DELLA VERNACCIA: Irzio, Inezia, Irmist.
PREMIO DEL CHIARETTO: Gil del Mare, Gregory Jet, Gran Prix.
PREMIO DEL GRIGNOLINO: Althison, Esugei, Fiscer.
PREMIO DEL CHIANTI: Isolo Jet, Izzy Fc, Ignaro.
PREMIO DEL BORGOGNA: Eurimako Cik, Electra Cik, Fullgal.
PREMIO DEL ROSATELLO: Brunetto, Faliera Rl, El Bimbo Rosso.

SCI / LA LIBERA IN CARINZIA

Doppietta svizzera

Mueller 1°, Zurbriggen 2° - Oggi speciale con Tomba

SCI / CLASSIFICHE
Deludenti gli italiani
Sbardellotto 10.o, Mair 12.o

Lo svizzero Peter Mueller ha vinto ieri la quarta discesa libera della stagione valida per la Coppa del Mondo, disputata nella località austriaca di Bad Kleinkirchheim; secondo il connazionale Zurbriggen, terzo il francese Piccard.

1) Mueller (Svi) 1'53"51; 2) Zurbriggen (Svi) 1'53"58; 3) Piccard (Fra) 1'53"65; 4) Stock (Aut) 1'54"00; 5) Boyd (Can) 1'54"19; 6) Wasmaier (Rfa) 1'54"28; 7) Skaardal (Nor) 1'54"41; 8) Pfaffenbischler (Aut) 1'54"58; 9) Besse (Svi) 1'54"67; 10) Sbardellotto (Ita) 1'54"73; 11) Assinger (Aut) 1'54"85; 12) Mair (Ita) 1'55"02; 13) Duerr (Rfa) 1'55'03; 14) Alpiger (Svi) 1'55"07; 15) Verneret (Fra) 1'55"08.

Classifica Coppa del Mondo: 1) Tomba (Ita) 156 punti; 2) Zurbriggen (Svi) 151; 3) Mader (Aut) 64; 4) Wasmaier (Rfg) 59; 5) Girardelli (Lux) 52; 6) Piccard (Fra) e Boyd (Can) 47; 8) Mayer (Aut) e Strolz (Aut) 46; 10) Pramotton (Ita) 42.

La svizzera Maria Walliser ha vinto la seconda discesa libera femminile di Coppa del Mondo disputatasi a Zinal. La duplice campionessa mondiale ha preceduto nell'ordine le sue connazionali Michela Figini e Brigitte Oertli.

Classifica della libera: 1) Maria Walliser (Svi) 1'52"17; 2) Figini (Svi) 1'52"24; 3) Oertli (Svi) 1'52"87; 4) Veronika Wallinger (Aut) 1'53"52; 5) Gutensohn (Aut) 1'53"93; 6) Graham (Can) 1'53"96; 7); 7) Gafner (Svi) 1'54"13; 8) Kirchler (Aut) 1'54"30; 9) Wolf (Aut) 1'54"39; 10) Gerg (Rfg) e Percy (Can) 1'54"43.

Servizio di
Rolly Marchi

BAD KLEINKIRCHHEIM — Peter Mueller è un maciste elvetico biondo e veloce. Le curve non gli sono mai piaciute, almeno quelle obbligate fra i pali. Ama invece sfidare i baratri che gli si aprono davanti e correre più veloce di tutti.

Ci è riuscito ancora una volta (lo scorso inverno si laureò mondiale a Crans Montana) soffiando il primo podio al suo amico-nemico Pirmin Zurbriggen che si era lanciato, peraltro impeccabilmente, due minuti prima. Il cielo, altissimo e di cobalto, era molto diverso da quello di ieri, infagottato di nefaste nubi. Un vento regolare da Est aveva provveduto durante la notte a ribaltare la situazione schiacciando il mercurio dei termometri di alcuni gradi sotto lo zero. Il fondo della veloce e non facile pista si è dunque indurito e l'impegno degli atleti è risultato severo. Difficile infatti era tenere la linea ottimale, comandare con prepotenza gli sci, fatti i conti.

A dominare sono stati i più forti, se non tutti, quasi. Fra questi bisogna ormai considerare il francesino Franck Piccard, una sorta di monello gigante che parla benino anche la nostra lingua. «Sono felice», ha detto pochi istanti dopo il suo applauditissimo arrivo. «Questo terzo posto in Austria, nella regione di Franz Klammer, mi dà molta più gioia del secondo in superG a Val d'Isere. Comincio a non capire più niente, ci provavo da quattro anni, ce la mettevo tutta, non combinavo niente. Sarà perché sono piccolo e peso poco, mi dicevo. Erano botte a ogni gara. Quest'anno tutto è cambiato. Veramente. A me sembra non sia cambiato niente. Ce la metto tutta come facevo prima, ma adesso... qualche spavento lo do». E giù a sorridere, come un soldatino che abbia improvvisamente avuto un'attesa licenza premio.

Fino allo scorso dicembre i suoi meriti erano così flebili da risultare appena trentanovesimo in graduatoria mondiale. Oggi aveva appunto quel pettorale, e già i fotografi avevano spedito la telefoto dei primi tre. Mueller, Zurbriggen, Stock. Ma un urlo ha salutato l'annuncio del suo intertempo. Quando poi è uscito contro il cielo prima del muro finale credo che tutti abbiano sfiorato lo strabismo: l'occhio sinistro era rimasto sulla sua silhouette mentre il destro leggeva i numerini del cronometro che rotolavano velocissimi sul tabellone. Sembrava in grado di vincere e gli italiani speravano che battesse almeno Zurbriggen (a favore di Tomba), invece è stato terzo. Comunque bravissimo.

Le illusioni sui velocisti italiani non sono state premiate. Sbardellotto è come quei portieri che parano tutti i rigori in allenamento e poi beccano regolarmente in partita: è stato solo decimo. Mair aveva anticipato di «essere fiacco» e scendendo... ha mantenuto la parola. E' già stato lodevole a reggersi fra un passo di danza e molti balzi squilibrati. Nessun altro italiano si è fatto apprezzare. Peter Runggaldier è trentanovesimo, Piantanida 41, Cigolla 44.

Lo slalom di stamane, come già detto, sarà valido anche per la combinata con la discesa. Può dunque succedere che alle 13 e qualche minuto il nuovo leader di Coppa sia Zurbriggen. Non importa. Parafrasando Gassman, il futuro di Tomba è sicuramente davanti alle spalle.

TACCUINO

Orioli prima sella alla Parigi-Dakar

RALLY. L'italiano Edy Orioli (Honda) e il finlandese Ari Vatanen (Peugeot 405) hanno conservato il comando, rispettivamente nel rally motociclistico e in quello automobilistico, delle classifiche generali della Parigi-Dakar dopo la 16.a tappa, Lemjebir-Tombouctou di 630 chilometri. Per le moto il miglior tempo nella speciale odierna è stato fatto segnare dal francese Thierry Charbonnier (Yamaha). Orioli, attardato da problemi meccanici, ha perduto 24'24" nei confronti di Picco che lo segue in classifica generale ma con 1 ora 28'22" di ritardo. La speciale delle auto è stata vinta dal francese Henri Pescarolo al volante di una Peugeot 405.

BASKET. Nell'anticipo di A1 Divarese batte Neutro Roberts Firenze 110-95 (59-44). Divarese: Boselli 2, Sacchetti 17, Vescovi 25, Thompson 30, Pittman 14, Ferraiuolo 6, Caneva 14, Rusconi, Curtarello, Castaldini 2. Neutro Roberts: Mandelli 10, Andreani 13, Valente 4, Andersson 45, Reese 20, Sonaglia 3, Valenti. Non entrati: Bini, Zeno ed Ercolini.
Arbitri: Gorlato di Udine e Reatto di Feltre.

ATLETICA. Il canadese Ben Johnson, campione e primatista del mondo dei 100 metri (9"83) ha realizzato la migliore prestazione mondiale sulla distanza delle 50 yarde (m 45,715) col tempo di 5"20 nel corso del meeting indoor di Hamilton (Ontario) valevole per il Grand Prix. Il limite precedente apparteneva allo statunitense Stanley Floyd in 5"22, stabilito nel 1982.

ARTISTICO. Il sovietico Alexander Fadeev ha vinto la prova maschile dei campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio. Fadeev, ha preceduto i connazionali Vladimir Kotin e Viktor Petrenko. L'italiano Alessandro Riccitelli si è piazzato 12.o. Quinto titolo europeo e quarto consecutivo, per i sovietici Natalia Bestemianova e Andrei Bukin nella prova di danza dei campionati la medaglia d'argento è andata all'altra coppia sovietica formata da Natalia Annenko e Genrikh Sretenski; quella di bronzo ai francesi Isabelle e Paul Duchesnay. Gli azzurri Lia Trovati e Roberto Pellizzola si sono classificati al settimo posto.

RUGBY. Sofferta vittoria della Francia a spese dell'Inghilterra (10-9) nella giornata inaugurale del torneo delle cinque nazioni di rugby. Nell'altro incontro della giornata, a Dublino l'Eire ha avuto ragione della Scozia per 22-18 davanti a 53.000 spettatori.

SCI. Il quartetto italiano è finito nono nella staffetta 4x10 disputata in Cecoslovacchia per la coppa del mondo maschile di sci nordico. La prova è stata vinta dagli svedesi davanti a austriaci e cecoslovacchi.

FEMMINILE. Pronta rivincita della Svezia nella Coppa del mondo femminile in programma a Dobbiaco in Alto Adige. Battute nella 20 km dove aveva vinto la tedesca orientale Greiner-Petter, nella staffetta 4x5 chilometri, le scandinave hanno imposto i diritti della classe vincendo la prova davanti alla Germania orientale e alla Norvegia. L'Italia con Vanzetta, Di Centa, Angerer e Dal Sasso ha conquistato un onorevole quinto posto.

SALTO. Un'ottantina di atleti, in rappresentanza di 14 nazioni (Austria, Rdt, Rfg, Bulgaria, Finlandia, Francia, Italia, Jugoslavia, Olanda, Norvegia, Polonia, Svizzera, Cecoslovacchia e Canada) partecipano all'undicesima prova di Coppa del mondo di salto speciale, in programma a Gallio (Vicenza).

BOB. Gli equipaggi delle due Germanie hanno posto una seria ipoteca sulla prova di Coppa del mondo di «bob a due» in corso di svolgimento a Breuil-Cervinia, in Valle d'Aosta, sulla rinnovata pista del «Lago blu». Ai primi tre posti della classifica provvisoria, dopo le prime due manches, si sono classificati nell'ordine la Germania Est con «Rda I»; la Germania federale con «Rfa I» e ancora i tedeschi federali con «Rfa II». Delusione nel team italiano per i modesti risultati conseguiti dagli azzurri. Il primo equipaggio lo si trova solo al sesto posto.

TENNIS

Svedesi in forma

L'Open di Australia agli ottavi di finale

MELBOURNE — Con la disputa degli ottavi di finale, gli open australiani di tennis entrano nella fase calda. Tra i sedici atleti che hanno superato il terzo turno, tre sono svedesi: Stefan Edberg, Mats Wilander e Anders Jarryd.

Edberg, 21 anni, campione degli «open» in carica, si è qualificato per gli ottavi di finale eliminando in quattro set 6/4 7/5 2/6 6/3 l'americano Dan Goldie.

«In realtà non ho giocato bene pur impegnandomi al massimo» ha commentato Edberg che tenta, Lendl permettendo, di aggiudicarsi per la terza volta consecutiva il torneo. Vita decisamente più facile per Mats Wilander, che ha sconfitto per 6/1 6/4 6/1 il connazionale Magnus Gustafsson e per Anders Jarryd, che ha eliminato in tre set 7/5 6/1 6/2 l'americano Paul Chamberlin. Contro Gustafsson il più titolato Wilander, testa di serie numero tre degli open, è apparso in ottima forma.

Tra i sedici protagonisti degli ottavi di finale troviamo anche Ivan Lendl, testa di serie numero uno del torneo; l'australiano Pat Cash; il francese Yannick Noah.

Sono invece fuori dagli open due atleti illustri, il francese Henri Leconte e il sudafricano Christo Van Rensburg, rispettivamente numero sette e dodici del tabellone.

Leconte ha dovuto inchinarsi venerdì alla superiore potenza dell'americano Todd Witsken, mentre Rensburg è stato eliminato dall'olandese Michel Schapers. Ha destato una certa sorpresa la qualificazione per gli ottavi di finale del campione juniores d'Australia, Jason Stoltenberg, che ha battuto in tre set, e altrettanti 6/2, il portoricano Joey Rive che ha giocato però in condizioni fisiche menomate per una contusione al ginocchio.

Tutto secondo pronostico in campo femminile dove Steffi Graf, numero uno del mondo e degli open, continua a strapazzare le avversarie. La campionessa tedesca ha impiegato appena 49 minuti per sbarazzarsi con un perentorio 6/1 6/2 dell'americana Cammy Mac Gregor. Sua prossima avversaria sarà la svedese Catarina Lindqvist, testa di serie numero tredici, che ha battuto la connazionale e partner di doppio Robin White.

Tra le sedici atlete qualificatesi per gli ottavi di finale troviamo peraltro tre americane: Chris Evert, Pam Shriver e Lori McNeil.

RALLY

Parte il Montecarlo

Con la Lancia favorita numero uno

PARIGI — Ha preso il via ieri con la tappa di trasferimento (partenza da Sestrière e da altre quattro località europee: Montecarlo, Losanna, Barcellona, Bad Hombourg), il 56.o rally di Montecarlo, prima prova del Campionato del mondo rally 1988 che vedrà la Lancia difendere i tre titoli mondiali conquistati nel corso della passata stagione.



La Lancia partecipa al rally di Montecarlo con tre Delta HF 4WD del Martini Racing affidata a Massimo Biasion-Tiziano Siviero, i vincitori dell'edizione 1987, Yves Loubet-Bernard Vieu e Bruno Saby-Francois Fauchille. Il Jolly Club Totip si presenta con una Delta HF 4WD guidata da Alessandro Fiorio che, dopo aver vinto il «mondiale» di gruppo «N» (vetture di produzione) nel 1987, disputa quest'anno quasi tutte le gare su una vettura di gruppo «A».

Massiccia è la presenza Lancia a questa prima gara mondiale. Su 180 vetture ammesse alla partenza (oltre 250 erano state le domande di iscrizione) 37 sono Lancia Delta con piloti privati anche di prestigio come l'austriaco Franz Wittman, vincitore del Rally della Nuova Zelanda, o il francese Balas, vincitore a Montecarlo nel 1987 del gruppo «N», o l'italiano Del Zoppo. Inoltre il gruppo Fiat è rappresentato anche da cinque Fiat Uno Turbo affidate ai cinque migliori piloti che si sono messi in luce nel campionato Fiat Uno 1987: Massimiliano Musso, Pietro Corredig, Piergiorgio Deila, Luca Vicario e Roberto Pellerino.

L'Automobile club di Montecarlo ha scelto come apripista due Alfa Romeo 33 «Quadrifoglio verde». Per la prima volta la Lancia si presenta al via del più classico dei rally con tre piloti «latini», mentre la Mazda, che schiera anche tre vetture ed è la maggior antagonista della Lancia, si affida a due piloti finlandesi: Salonen e Mikkola e a uno svedese, Carlsson. Oltre alla Mazda, le altre concorrenti alla vittoria sono la Renaut 11 Turbo del francese Oremille, le due Bmw 325 di Chauche e di Coppier, la Citroen AX di Chomat, tutti piloti francesi che godono di una profonda conoscenza del percorso.

La Lancia ha iniziato la preparazione della gara dalla metà di dicembre per mettere a punto soprattutto le gomme dal momento che per la prima volta la Lancia corre con gomme Michelin. I piloti hanno a disposizione tre coppie di «ricognitori», 32 sono i meccanici suddivisi su 12 furgoni e tre autovetture per spostamenti veloci, due camper per le ore di riposo, un aereo per i collegamenti radio.

Secondo gli esperti, non si vede chi possa contrastare la supremazia della Lancia. In effetti, si riconosce alla «Delta HF 4WD» della Lancia una perfezione tecnica e un'affidabilità assai elevata. Un vantaggio questo, che dovrebbe essere accresciuto dall'adozione, a partire dal Rally del Portogallo, della «Delta integrale».

Fra le avversarie della casa torinese, solo la «Mazda» sembra per il momento in grando di accettare la sfida della squadra di Cesare Fiorio, mentre per vedere le reali aspirazioni della «Toyota» bisognerà attendere il Rally del Kenya.

I piloti della Lancia Saby, Loubet e Biasion, hanno intanto provato numerose volte il percorso delle speciali, dimostrando l'affidabilità del mezzo e dei pneumatici.

L'unica incognita resta la neve. Su un fondo innevato, infatti, le vetture a quattro ruote motrici hanno un'indiscussa supremazia.

Il programma del rally si svilupperà nel modo seguente: oggi, tappa di classificazione Saint Etienne-Aubenas, comprendente cinque prove speciali; lunedì, tappa comune (primo giorno) Aubenas-Gap, con sei prove speciali; martedì, tappa comune (secondo giorno) Gap-Monaco con sei prove speciali; mercoledì, tappa finale (prima parte) Monaco-Monaco, con quattro prove speciali; giovedì, tappa finale (seconda parte) di notte Monaco-Monaco, con cinque prove speciali.

Il rally di Montecarlo è lungo complessivamente 1960 chilometri con 25 prove speciali pari a 632 chilometri suddivisi in tre tappe dopo il percorso di avvicinamento per arrivare a St. Etienne. Il rally vero e proprio parte da St. Etienne oggi alle 14 per terminare a Montecarlo giovedì 21 alle ore 10.

FATE I VOSTRI GIOCHI.



Ecco il gennaio di GIOCHI MAGAZINE.
Patrizia Gucci racconta: i giochi della mia vita; la strada delle fiabe tedesche; il futuro è tratto: predire il domani con i dadi; l'opinione di Borella, segretario generale del Salone del Giocattolo; i giochi dei creativi pubblicitari; il Circolo della Caccia di Roma; il gioco della settimana bianca. E inoltre il bridge di Belladonna; il backgammon di Da Pra; le carte di Santelia; il go di Rinaldi; il dungeons & dragons di Luzzati; gli origami di Canovi; gli scacchi di Tatai e Capece; il fuorigioco di Ceccato; l'othello di Ghirardato; i matematici di De Toffol, Pares e Spinelli; l'avventura di Jeux & Stratégie; il solitario di Bianco; il test di Helzapoppin; un inedito di Carlo Castellaneta.
Tutto questo ed altre sorprese nel gennaio di GIOCHI MAGAZINE.
Chiedetelo in edicola: GIOCHI MAGAZINE ha tutto per farvi divertire.

GIOCHI MAGAZINE
Il primo mensile per tutti i giocatori.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

COMITATO FRIULI-VENEZIA GIULIA - 33100 Udine - Via Pola 14 - Tel. 0432/21371



Per creatività dello STUDIO NUOVI PRODOTTI Foto: A. Parenti

LEI COMBATTE IL CANCRO

Dott.ssa Marianna Nuti, 33 anni, ricercatore dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università La Sapienza di Roma.

AIUTALA A SCONFIGGERLO

La ricerca non è un concetto astratto: dietro questo nome donne e uomini si impegnano costantemente nella battaglia contro il cancro, a favore della vita.
Ma oltre all'impegno di chi la persegue, la ricerca richiede un costante supporto finanziario: l'A.I.R.C. infatti, nel solo 1987, ha impegnato oltre tre miliardi e mezzo per 303 borse di studio, circa un miliardo e duecento milioni per apparecchiature di avanzata tecnologia e 18 miliardi per finanziare programmi specifici di ricerca che fanno capo alle più importanti istituzioni oncologiche del paese. Aderire all'A.I.R.C. abbonandosi al Notiziario significa contribuire attivamente al lavoro dei ricercatori, al lavoro di chi lotta ogni giorno per sconfiggere il cancro. Perché la speranza è nella ricerca.

Ho deciso di aiutarvi a sconfiggere il cancro e diventare:
☐ Socio aggregato da L. 6.000 ☐ Socio animatore da L. 25.000 ☐ Socio sostenitore da L. 500.000
☐ Socio affiliato da L. 10.000 ☐ Socio ordinario da L. 50.000 ☐ Nuovo socio ☐ Rinnovo
e ho versato L.____ ☐ sul c/c postale 307272 ☐ con assegno bancario allegato
È inteso che come socio ho diritto alla tessera d'iscrizione e al Notiziario.
cognome____ nome____
via____ n.____ cap____ località____ prov.____
Tagliare e spedire in busta chiusa ad: AIRC - via Corridoni 7 - 20122 Milano

Continuaz. dalla 13.a pagina

AGENTI IMMOBILIARI TOMASINI SCHERIANI vendono MAGAZZINI V. GIULIA mq 20 e 46 possibilità unificazione adatto attività artigianali. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20
AGENZIA Gamba 768702 Commerciale panoramico signorile tristanze salone cucina servisi terrazze box giardino. 34
AGENZIA Gamba 768702 San Giovanni bistanze soggiorno cucinotto bagno recente. 34
AGENZIA Gamba 768702 Severo ultimo piano tinello cucinino bistanze bagno poggiolo ascensore. 34
AGENZIA Gamba 768702 autometano soleggiato quinto piano saloncino bistanze cucina abitabile bagno poggiolo cantina. 34
AGENZIA Gamba 768702 locali affari vendonsi Severo Settembre Marconi Gambini posti moto in garage Settembre. 34
AGENZIA Gamba 768702 panoramico soleggiato in villetta quadrifamiliare saloncino matrimoniale cucina abitabile terrazza bagno arredato giardino condominiale garage. 34
AGENZIA Gamba 768702 vista golfo bistanze stanzetta cucina bagno poggioli tranquillissimo. 34
AGENZIA Gamba Garibaldi soleggiato piano alto bistanze soggiorno cucina bagno poggiolo altro zona Cattinara bistanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo posto macchina occasioni. 34
AGENZIA Meridiana 733275 BAIAMONTI piano IV soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo. 51
AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO piano I due appartamenti unificabili mq 130 di cui uno libero, adatto investimento. 51
AGENZIA Meridiana 733275 LOCALE pianoterra mq 250 servizi recente adatto molteplici attività zona periferica. 51
AGENZIA Meridiana 733275 MADDALENA epoca stanza cucina doccia ristrutturato. 51
AGENZIA Meridiana 733275 S. M. M. INFERIORE recente, ultimo piano, mq 86, autobox. Particolari condizioni pagamento. Mutuo regionale concesso. 51
AGENZIA Zanon 2, Corso Italia 56, vende case terreni e appartamenti. Tel. 81991 (0481). 1
ALABARDA, 768821: S. Michele 1.o piano luminoso accuratamente ristrutturato 4 stanze tinello cucina dispensa doppi servizi ampia terrazza 125 mq. 54
ALABARDA, 768821: in bella casa epoca centrale vista verde 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano, IV piano, 95.000.000. 54
ALABARDA, 768821: zona Burlo seminuovo vista mare soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno 2 poggioli manutenzione perfetta, 70.000.000. 54
ALABARDA, 768821: zona S. Giusto ammezzato stanza cucina wc-doccia ripostiglio cantina, 25.000.000. 54
ALPICASA Puccini recente soggiorno cucina bicamere servizi poggiolo. 733229. 25
ALPICASA attico lussuosissimo grande salone cucina bistanze studio terrazza box. 733209. 25
ALPICASA centrale recente soggiorno cucina bistanze biservizi ripostiglio poggioli. 733229. 25
ALPICASA epoca autoriscaldamento saloncino cottura matrimoniale bagno 35.000.000. 733209. 25
ALPICASA locale affari 150 centralissimo, trattative riservate, Slataper 10. 25
ALPICASA primingresso signorile salone cucina tre stanze taverna giardino proprio box panoramico. 733229. 25
ALVEARE, 724444: Garibaldi locale primingresso autometano, servizio, mq 85 più cortile. 50100
ALVEARE, 724444: Garibaldi stabile primingresso varie proposte, esempio: soggiorno, bistanze, servizi, autometano, ascensore, 90.000.000, possibilità bipiano. 50100
ALVEARE, 724444: S. Vito recente, soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggioli, ottime condizioni, 67.000.000. 50100
ALVEARE, 724444: centrale recente signorile piano alto panoramico: salone doppio, tristanze, biservizi. 50100
APPARTAMENTO semicentrale tinello cucinotto due stanze bagno soffitta 48.000.000. FARO 729824. 17
ARA 65010 ore 9-11 vende Rossetti V piano senza ascensore mansardina ristrutturata due stanze cucina bagno lire 29.000.000. 127
AUTOMETANO appartamenti Rotonda Boschetto vende Marcon, Castaldi 3, 728012. 110
BG. 272500 Colonna salone due camere servizi riscaldamento autonomo 85.000.000.
BG. 272500 Commerciale lussuoso due stanze salone studio servizi giardino garage. 16
BG. 272500 Conti camera cameretta salone cucina tinello bagno 65.000.000. 16
BG. 272500 D'Annunzio camera cameretta soggiorno cucina servizi poggiolo 73.000.000. 16
BG. 272500 Filzi signorile due camere salone servizi poggiolo piano alto. 16
BG. 272500 Muggia casette da ristrutturare con giardino 50.000.000 73.000.000. 16
BG. 272500 Muggia recente camera soggiorno cucina bagno terrazza 56.000.000 68.000.000. 16
BG. 272500 Muggia villetta recentissima grande giardino stupenda vista mare. 16
BG. 272500 Vespucci recente camera saloncino cucina bagno poggiolo 70.000.000. 16
BOX AUTO CAMPER vende prossima consegna via Marconi 10, Julia Immobiliare piazza Borsa 7, tel. 774929. 123
BOX postomacchina 1-2 auto vendiamo affittiamo nel centro S. Giovanni. Spaziocas 60125. 6
CANARUTTO bar licenza alcolici superalcolici cibi cotti arredamento e muri con servizi. 69349. 55
CANARUTTO bellissimo appartamento zona tranquilla 105 mq uso ufficio, prezzo interessante. 69349. 55

AFFITTASI LOCALI CENTRALISSIMI 180 MQ + SOPPALCO + APPARTAMENTO SOPRASTANTE DI UGUALE METRATURA.
ADRIA IMMOBILIARE
Via S. Spiridione 12, tel. 68758

CANARUTTO vende Corso: attività commerciale vaste licenze 500-600 mq trattative riservate. 69349. 55
CANARUTTO vende Duino bellissima villa vicinanze mare di recente costruzione su due piani salone 3 stanze cucina abitabile servizi grande poggiolo; piano superiore 3 stanze stanzetta cucinino servizi 2 ripostigli; taverna terrazza ampio parco cantina garage. Trattative riservate presso i nostri uffici. 69349. 55
CANARUTTO vende appartamenti varie metrature: Bellosguardo, Commerciale, Rossetti, Opicina, Baiamonti, Valmaura, F. Severo, Torrebianca, Filzi, Battisti, Roiano, Milano, viale XX Settembre, viale D'Annunzio, Padriciano, Sistiana, in costruzione. 69349.
CANARUTTO vende bellissime ville con giardini S. Giusto, Rossetti, Sistiana in costruzione. 69349. 55
CANARUTTO vende stabile intero paraggi p.zza Dalmazia con negozi. Affarone. Trattative riservate presso i nostri uffici. 69349. 69
CANARUTTO zona tribunale 110 mq in casa signorile, adatto ufficio-abitazione. 69349. 55
CARDUCCI VENDE 761383 APPARTAMENTI ROIANO camera soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina piano basso nel verde ripostiglio. 73

VENDESI APPARTAMENTO
Tribunale, piano alto, signorile, salone, tre stanze. Tel. 68003
immobiliare **Borsa**

CARDUCCI vende 761383 S. GIACOMO via della Guardia casa d'epoca totalmente ristrutturata con ampio posto macchina di proprietà; ALTRO VERO AFFARE 75 mq tutto arredato piano basso in casa trentennale; ALTRO recentissimo piano intermedio soleggiato con vista mare mq 85. 73
CARDUCCI vende 761383 capannone industriale 700 mq coperti con 2000 mq scoperti inoltre uffici due ingressi e appartamento. 73
CARDUCCI vende 761383 zona Settefontane relativamente 65 e 75 mq piano basso in stabile trentennale. 73
CARDUCCI vende ville Barcola, Rozzol; trattative riservate nostro ufficio, via Carducci n. 22. 73
CASA Mia vende soleggiatissimo grande stanza cucina wc doccia buona manutenzione. 630307. 57
CASA bifamiliare Aurisina splendida mansarda giardino 1000 mq 180.000.0000. FARO 729824. 17
CASA bifamiliare con giardino taverna e soffitta uso mansarda semicentrale autometano. FARO 729824. 17
CASETTA da riordinare con terreno edificabile Duino occasionissima Spaziocasa, Valdirivo 36. 6
CASETTA trifamiliare zona Roiano-Gretta ampio giardino vendesi. Tel. 65012. 64
CAUSA eredità vendiamo primingressi saloncino cucinotto matrimoniale possibilità mutui. Contributi regionali Spaziocasa Valdirivo, 36. 6
CENTRALE ampia metratura autometano buone condizioni stabile signorile libero vendesi. Tel. 65012. 64
CENTRALE mq 240, piano primo. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 63
COMMERCIALE bassa recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. FARO 729824. 17
CONDOMINIO recente costruzione ingresso soggiorno cucinino riscaldamento centrale cantina Severo 100. Telefonare 391411. 50107
CORMONS vendesi appartamento triletto, 130 mq, con terreno di pertinenza, 0481-93700 feriali. 22
DOMUS Barriera grande ufficio, magazzino, cortile, accesso auto e camion, servizi. Circa 400 mq più cortile. 61763. 1
DOMUS Canova, tranquillo, autometano. Soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, balconi. 65 milioni. 61763. 1
DOMUS Cantù palazzina recente lussuoso appartamento primoingresso: salone, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile, taverna. Semiarredato non residenti. 900 mila 61763. 1
DOMUS Carsia villa con giardino, recente, perfetta, rifinita elegantemente, autometano. Salotto, sala da pranzo, cucina, tre matrimoniali, due bagni, balconi, tre posti auto. Pagamento anche dilazionabile. 69210. 1
DOMUS Carso splendida villa con parco di 5000 mq, alberato. Abitazione rifinita lussuosamente, sauna, piscina, garage. Informazioni in ufficio, Galleria Tergesteo 14. 1
DOMUS D'Annunzio, 85 mq circa: due stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, termoautonomo. Vendesi 60 milioni trattabili. 69210-61763. 1
DOMUS Faro, recente costruzione, rifiniture lussuose, bipiano. Salotto, sala da pranzo, cucina, due camere, studio, due bagni, mansarda trasformabile, balcone, box, posti auto, cantina. Splendido panorama. Autometano. Documentazione fotografica in ufficio. Galleria Tergesteo. 1
DOMUS Fonderia, tranquillo ultimo piano, luminoso. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 42 milioni. 69210. 1
DOMUS Galleria, disponiamo appartamenti di 100 mq, luminosi, con cucina, tre grandi camere, bagno. Da 45 milioni. 61763. 1
DOMUS Montanelli, venticinquennale, buone condizioni. Atrio, cucina, due grandi camere, bagno. 50 milioni. 69210

studio immobiliare
gs geom. sbisà
«LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO»
Vi mostriamo gli interni ed esterni di tutti i nostri immobili in vendita ripresi con telecamera con il
SERVIZIO-VIDEO
TRIESTE - VIALE IPPODROMO 14 - TEL. 942494

DOMUS Giardino Pubblico, palazzo restaurato, ascensore, riscaldamento, esposizione angolare. Salone doppio, cucina, quattro camere, doppio bagno, grande atrio. Buone condizioni. 200 mq, 170 milioni. 61763. 1
DOMUS Hermada, primoingresso in villa con giardino. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni, dispensa, terrazzi, posto auto. Iva 2%. 170 milioni. 61763. 1
DOMUS Lignano, Grado disponiamo appartamenti zone centrali, varie metrature, buone condizioni, vicinanza spiaggia. 69210. 1
DOMUS Muggia nel verde, casa primoingresso su due piani con giardino. Salone con caminetto, cucinone, quattro camere, due bagni, studio, giardino di proprietà, accesso auto. 61763. 1
DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE centro, costruzione recente, buone condizioni. Salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconi. 80 milioni. 69210. 1
DOMUS Papiriano, casetta restaurata, tranquillissima, luminosa. Salotto, cucina, due camere, bagno, soffittone, autometano. 69210. 1
DOMUS Piancavallo, Forni di Sopra, Sauris disponiamo appartamenti casette, ville con/senza arredamento, ottime condizioni, garage, giardino. 61763. 1

VENDESI VILLA
Aurisina, residenziale, nuova, ampia metratura con grande giardino. Tel. 68003
immobiliare **Borsa**

DOMUS Prosecco, splendido terreno alberato, recintato con accesso auto, acqua, luce, telefono, oltre 4.000 mq pianeggianti, soleggiati, curatissimi. Possibilità di costruzione piccole cubature. 70 milioni. 69210. 1
DOMUS Roiano appartamento buone condizioni con posto auto. Salone divisibile, cucina, tre camere, bagno, balcone. 100 milioni. 69210. 1
DOMUS Rupingrande villa recente in perfette condizioni, con giardino di oltre 1100 mq. Ottima disposizione interna con mansarda e taverna. Garage, autometano. Informazioni Galleria Tergesteo 14. 1
DOMUS Scorcola villa d'epoca con splendido parco panoramico, costruzione in buone condizioni, ampia metratura interna rifinita lussuosamente, box auto. Informazioni e documentazione fotografica, Galleria Tergesteo 14. 1
DOMUS San Giacomo buone condizioni, tranquillo. Saloncino, cucinotto, due camere, bagno, autometano. 45 milioni. 69210. 1
DOMUS San Sergio nel verde, tranquillissimo. Due camere, cucinino, bagno, balcone. 35 milioni. Costruzione recente. 61763. 1
DOMUS San Vito villa trifamiliare indipendente con giardino, garage. Circa 500 mq coperti, attualmente locati, con sfratto. Informazioni Galleria Tergesteo 14. 1
DOMUS Strada del Friuli appartamento rifinito elegantemente, in palazzina signorile, vista mare. Salone, cucina, camera, bagno, guardaroba, terrazza, giardino, posto auto. Autometano. 61763. 1
DOMUS combinazione per cessazione attività, vendesi locale d'affari in posizione centrale. 58 mq ca. + soppalco, adatto qualsiasi attività. 50 milioni. 69210-61763. 1
EREMO vendesi cucina due stanze servizi possibilità posto macchina. Tel. 17-20 422976. 50284
FIUMICELLO terreno edificabile centrale circa 3000 mq da lottizzare 57.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000
GEOM SBISA' Ananian soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ascensore 63.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' Duino salone, cucina, tre camere, servizi, terrazza 105.000.000. 942494.
GEOM SBISA' Franca restaurare cinque camere, servizi, stabile decoroso 74.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' Gretta nuovo con giardino, ampia metratura, ingresso indipendente. 942494. 35
GEOM SBISA' Locali d'affari ottimo stato conforts adatti negozio - uffici. 942494. 35
GEOM SBISA' Palazzetto ultimo piano: tre camere, cucinetta, tinello, bagno 70.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' Parini luminoso: soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 70.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' Piccardi soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, poggiolo 42.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' Piccardi una camera, cucina, ripostiglio. 22.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' Recente: soggiorno, cucinetta, due camere, bagno 85.000.000. 942494. 35
GEOM SBISA' VILLA Prestigiosa zona residenziale mq 300, più garage, terreno, trattative riservate. 942494. 35
GEOM SBISA' Vendiamo immobili mostrando SU VIDEO immagini reali riprese con telecamera. Viale Ippodromo 14
GEOM SBISA' Vergerio ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno 63.000.000. 942494. 35
GEOM. GERZEL: Barriera salone tre stanze servizi. 70236. 40
GEOM. GERZEL: Besenghi palazzina salone tre stanze servizi terrazzi box. 70236. 40
GEOM. GERZEL: Grignano salone stanza studio servizi giardino proprio. 70236. 40
GEOM. GERZEL: San Lazzaro uso ufficio cinque stanze termoautonomo. 70236. 40
GORIZIA vendesi in palazzina centralissima appartamenti uso ufficio o studio medico con parcheggio privato. Progres tel. 0481/34033. 14
GRADISCA centro casa 2 piani + mansarda garage giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000
GRADISCA vendesi alloggio in bifamiliare con garage e giardino 0481-93700 feriali. 22
GRADISCA vendesi ultima villa schiera con 60.000.000 mutuo concesso 0481-93700 feriali. 22
GRADISCA villette appartamenti mutui regionali concessi 259.000 mensili 35.000.000 dilazionati. Elle B Immobiliare 0481/31693. 17
GREBLO 299969 Aurisina soleggiato ultimo piano cucina soggiorno tre stanze bagno posto macchina 90.000.000.
GREBLO 299969 Malchina terreno recintato 800 mq con progetto approvato per villino.
GREBLO 299969 Sistiana ottimo stato soggiorno cucinino matrimoniale bagno giardinetto proprio. 23
GREBLO 299969 Sistiana salone due stanze servizi poggiolo più stanza attigua indipendente con poggiolo box 95.000.000. 23
GREBLO 299969 Sistiana ultimo piano panoramico salone tre stanze servizi poggioli 120.000.000. 23
GREBLO 68789 Campi Elisi nuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno 21.000.000 rimanenza mutuo accordato. 23
GREBLO 68789 Rossetti inizio 110 mq soleggiato da ristrutturare 50.000.000. 23

VENDESI APPARTAMENTO
via Castaldi, recente, VII piano, panoramico, soggiorno, due stanze. Tel. 68003
immobiliare **Borsa**

GREBLO 68789 San Giacomo Concordia in costruzione attico con mansarda salone 4 stanze servizi terrazzo posto macchina 89.400.000 rimanenza mutuo accordato altro casa decorosa grande cucina matrimoniale servizio 29.000.000.
GREBLO 68789 adatti anche uffici: Viale 220 mq due entrate riscaldamento autonomo 150.000.000, piazza Goldoni casa signorile 3 stanze 2 stanzette poggioli riscaldamento 132.000.000, Posta casa signorile 4 ampie stanze servizi, Tribunale casa signorile 220 mq riscaldamento autonomo ascensore 170.000.000. 23
GRIGNANO in parco primingresso stupendo salone cucina bicamere terrazzoni giardino superfinito. Spaziocasa 60125. 6
GRIMALDI 040/764952 Caresana Valle libera villetta su due piani con taverna garage giardino 185.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Centrale libera mansarda soggiorno 2 camere cucina servizi 28.500.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Giardino Pubblico libero anche uso ufficio 3 camere cucina servizi 69.000.000. 1000

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

GRIMALDI 040/764952 Gretta vista mare camera cucina servizi cantina 23.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Roiano libero soggiorno 2 camere cucina servizi autoriscaldamento 74.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Roiano libero uso deposito magazzino 2 vani servizi 14.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via Battisti libero signorile 6 stanze cucina servizi 125.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via Conti libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone 34.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via Fabio Severo libero soggiorno 2 camere cucina servizi 2 poggioli cantina 82.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via Ginnastica libero 2 camere cameretta cucina servizi 32.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via Piccardi libero camera cucina servizi ripostiglio poggiolo 34.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via Revoltella libero salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino box 137.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Via S. Michele libero soggiorno 3 camere cucina servizi balcone 40.000.000. 1000
GRIMALDI 040/764952 Viale XX Settembre libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi 2 poggioli cantina. 1000
GRIMALDI 040/764952 Vicolo Castagneto libero soggiorno cucinino 2 camere servizi veranda 68.500.000. 1000
IMMOBILIARE CIVICA vende COMMERCIALE vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 36
IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 48.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 36
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina ROZZOL vista mare, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 36
IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA recente stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 36
IMMOBILIARE TERGESTEA MONFALCONE libero due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. 040/767092. 135
IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro due stanze soggiorno cucina bagno, bagno doccia ripostigli poggioli soffitta. 040/767092. 135
IMMOBILIARE TERGESTEA libero BAIAMONTI buono stato stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. 767092. 135
IMMOBILIARE TERGESTEA libero GAMBINI rifiniture perfette stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio. 767092. 135
IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona Besenghi villa su due piani quattro appartamenti mansarda giardino cantina. 767092. 135
IN ottime condizioni. Carducci vende 761383, viale XX Settembre, II piano, in stabile recente, idoneo attività professionale, ottimo prezzo. 73
IPPODROMO soleggiato, stanza, cucina, servizi, poggiolo, confort. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 63
JULIA IMMOBILIARE vende Marconi 10 casa d'epoca appartamenti-mansarde da ristrutturare varie grandezze. Altro grande mansarda divisibile Viale XX Settembre con ascensore. Informazioni piazza Borsa 7, tel. 774929. 122
LOCALE 180 mq, passo carraio, centro storico, adatto qualsiasi attività, vende privato. tel. 64640. 128
LORENZA vende: S. Giacomo 150 mq da ristrutturare adatto uso ambulatorio. Tel. 734257. 49
LORENZA vende: XX Settembre, salone con caminetto, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, sopra appartamento, 120.000.000. 734257. 49
LORENZA vende: appartamenti occupati zona Rozzol-San Luigi, 70 mq, 60.000.000 tratt. l'uno. Tel. 734257. 49
M. ABACUS Ronchi tel. 777436 propone GRADISCA nuova villaschiera cucina soggiorno 3 letto doppiservizi taverna mansarda. Mutuo regionale concesso. 1
M. ABACUS Ronchi tel. 777436 propone MONFALCONE miniappartamento libero centrale piano alto. Appartamento semicentrale mq 85 cantina garage. Ospedale nuovo appartamento recente perfetto soleggiato cantina garage. 1
M. ABACUS Ronchi tel. 777436 propone RONCHI appartamento biletto piano alto luminoso prezzo interessante. Villaschiera periferica mq 105 più garage taverna con caminetto giardinetto. 1
M. ABACUS Ronchi tel. 777436 propone STARANZANO appartamento in palazzina mq 90 garage. 1
MARE S. Croce vendo-affitto appezzamento terreno attrezzato con luce e acqua. Scrivere a Cassetta n. 29B Publied 34100 Trieste. 50102
MEDEA (Gorizia) casa 2 piani al grezzo giardino 51.500.000. Grimaldi 0481-45283. 1000
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villa indipendente Ronchi grande magazzino piccolo scoperto. 1
MONFALCONE ALFA S. Lorenzo villa bella unico piano scantinato mq 1000 giardino. 1
MONFALCONE ALFA S. Pier d'Isonzo prenota ville bifamiliari o schiera condizioni agevolate pagamento. 1
MONFALCONE ALFA Staranzano ampio caseggiato locale commerciale appartamento mq 900 terreno. 1
MONFALCONE ALFA appartamento centralissimo due letto cantina posto auto. 1
MONFALCONE ALFA miniappartamenti un letto anche arredati centrali e periferici. 1
MONFALCONE ALFA rustico Gradisca due piani vendesi con altro adiacente mq 300 terreno. 1
MONFALCONE GABBIANO vende appartamenti centralissimi 3 letto garage. 0481/45947. 1
MONFALCONE GABBIANO vende appartamenti in palazzina 2 letto garage. Buon prezzo. 0481/45947. 1
MONFALCONE GABBIANO vende villa prestigiosa centralissima da riattare svolta su due piani, giardino. 0481/45947. 1

Continua in VIII pagina